



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 2 NOVEMBRE 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

### Sommario

**ERRATA CORRIGE N. 44/01-SE.O. 2009** (4.5.0)  
D.G. Artigianato e Servizi – D.d.u.o. 14 ottobre 2009, n. 10429 «Programma DRIADE: Azione 1.2 ARTEMIDE – Bando per progetti aggregati all'interno delle reti di eccellenza selezionate», pubblicato nel BURL n. 43, Serie Ordinaria del 26 ottobre 2009 . . . . . 3368

**AVVISO DI RETTIFICA N. 44/01-SE.O. 2009**  
D.G. Qualità dell'Ambiente – D.d.g. 20 ottobre 2009, n. 10672 «Bando per l'assegnazione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni», pubblicato nel BURL n. 42, II Supplemento Straordinario del 21 ottobre 2009 . . . . . 3368

### A) CONSIGLIO REGIONALE

**COMUNICATO REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 144** (1.8.0)  
Nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in istituti, società e fondazioni diversi . . . . . 3368

**COMUNICATO REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 145** (1.8.0)  
Nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in società controllata: Finlombarda S.p.A. . . . . 3368

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 21 OTTOBRE 2009 - N. 10700** (1.8.0)  
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia . . . . . 3370

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10348** (2.1.0)  
Prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste (art. 40, l.r. n. 34/1978). . . . . 3373

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10350** (3.1.0)  
Accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato «Relazione» di via Ventura, n. 4 a Milano, gestito da «Relazione Impresa Sociale s.r.l.» con sede legale in via B. Luini, n. 5 a Milano . . . . . 3373

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10353** (3.1.0)  
Variazione dell'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) «Domus Patrizia» con sede in Milano e modifica della d.g.r. del 3 dicembre 2008 n. 8555 ad oggetto: «Variazione dell'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) Paola di Rosa di Capriano del Colle (BS), San Giuseppe lavoratore di Viggiù (VA) e Centro Accoglienza per Anziani di Lonate Pozzolo (VA)» – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . . . 3373

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10358** (4.6.4)  
Costituzione del Fondo per l'attuazione degli Interventi per la competitività delle imprese turistiche lombarde . . . . . 3374

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10359** (4.6.1)  
Indirizzi generali per i Comuni sugli orari e i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti (art. 1 comma 3, l.r. 24/2004) . . . . . 3375

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato  
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine  
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza  
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo  
4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio

Anno XXXIX - N. 229 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10365</b> (5.5.0)	
Determinazioni in ordine alle modalità di accesso al Fondo per il finanziamento degli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale (art. 7, comma 8, l.r. n. 14/09) . . . . .	3376
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2009 - N. 8/10366</b> (5.0.0)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine all'intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia	3378
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10390</b> (4.7.3)	
Premio «Rosa Camuna» – Anno 2009 . . . . .	3379
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10391</b> (4.7.3)	
Premio «La Lombardia per il Lavoro» – Anno 2009 . . . . .	3380
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10400</b> (5.3.5)	
Determinazioni in merito al Piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Varese ai sensi della l.r. n. 26/2003 e s.m.i.	3382
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10401</b> (5.3.5)	
Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Como: esercizio del potere sostitutivo della Regione ex artt. 8, comma 1, l.r. n. 12/07 e 13-bis, comma 2, l.r. n. 26/03 . . . . .	3383
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10414</b> (5.3.4)	
Rifinanziamento della misura di incentivazione di cui alla d.g.r. 7633/08, integrata dalla d.g.r. 10293/09, per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto merci – Termine per la riattivazione delle domande in lista d'attesa in caso di rifinanziamento delle vigenti misure di incentivazione all'uso di veicoli ecologici . . . . .	3383
<b>DECRETO ASSESSORE REGIONALE 13 OTTOBRE 2009 - N. 10304</b> (5.1.0)	
Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Esame e valutazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Commissari <i>ad acta</i> ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale, istituito con legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 . . . . .	3384

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

<b>COMUNICATO REGIONALE 27 OTTOBRE 2009 - N. 143</b>	
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di settembre 2009 . . . . .	3386

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 22 OTTOBRE 2009 - N. 10807</b> (3.3.0)	
Proroga dei termini per la conclusione delle attività di cui al decreto n. 1410902 «Approvazione dell'avviso "Successo formativo e dispersione scolastica"» . . . . .	3386
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 OTTOBRE 2009 - N. 10542</b> (3.3.0)	
Assegnazione di contributi straordinari per la realizzazione di opere di edilizia scolastica indifferibili ed urgenti – L.r. 5 gennaio 2000, n. 1 – L.r. 6 giugno 1980, n. 70 – Assunzione impegno e contestuale liquidazione di € 1.000.000,00 a favore delle amministrazioni comunali beneficiarie, a valere sul capitolo 2.1.1.3.278.428 – Impegno di € 200.000,00 a favore delle scuole per l'infanzia di Enti senza scopo di lucro beneficiarie, e liquidazione di € 172.087,50 a valere sul capitolo 2.1.1.3.278-6560 – Bilancio anno 2009. . . . .	3386
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2009 - N. 10569</b> (3.3.0)	
L.r. 5 maggio 2004 n. 11 art. 5 comma 3 approvazione graduatoria e assegnazione contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di autoveicoli da utilizzarsi anche per il trasporto alunni – Anno 2009 – Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 1.000.000,00 UPB 2.1.1.3.278 cap. 428 . . . . .	3389

#### D.G. Agricoltura

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 7 OTTOBRE 2009 - N. 10099</b> (4.3.0)	
Individuazione dei beneficiari e localizzazione degli interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi dell'allegato 1b) della d.g.r. n. 20935/2005 – Riapertura termini presentazione domande . . . . .	3392
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 OTTOBRE 2009 - N. 10888</b> (4.3.0)	
Approvazione bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo (art. 12 della l.r. n. 31/2008) . . . . .	3399

#### D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 20 LUGLIO 2009 - N. 7462</b> (5.3.5)	
Modifica temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla ditta Silea S.p.A. con sede legale ed impianto in via Vassena 6, Valmadrera (LC) con d.d.s. n. 11937 del 16 ottobre 2007 ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2 . . . . .	3410
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 GIUGNO 2009 - N. 6012</b> (5.3.5)	
Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Bellisolina s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale ed impianto in Montanaso Lombardo (LO), loc. Cascina Bella Isolina, con d.d.s. n. 12764 del 29 ottobre 2007 . . . . .	3410

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 OTTOBRE 2009 - N. 10810** (5.3.4)  
D.d.g. n. 8735/2009 «Rettifica del decreto 2 settembre 2009, n. 8722 e approvazione del nuovo "Bando per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili pubblici"» – Elenchi delle domande ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili e non ammesse . . . . . 3410

### D.G. Industria, PMI e cooperazione

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10472** (4.0.0)  
Bando FRIM FESR 2007-2013 – Approvazione dell'elenco della domanda ammessa relativa alla Sottomisura 1. «Innovazione di prodotto e di processo» (V provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 15526/08) . . . . . 3417

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10473** (4.0.0)  
Bando FRIM 2009 – Approvazione dell'elenco della domanda non ammessa relativa alla linea di intervento «Sviluppo aziendale» (V provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 995/09) . . . . . 3418

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 OTTOBRE 2009 - N. 10704** (4.4.0)  
Rifinanziamento bando Voucher Multiservizi 2009 per le province di Como, Lecco e Mantova . . . . . 3420

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 OTTOBRE 2009 - N. 10760** (4.0.0)  
Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI – Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» e concessione degli interventi finanziari . . . . . 3420

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 OTTOBRE 2009 - N. 10856** (4.0.0)  
Approvazione esiti istruttoria finale delle domande presentate ai sensi del bando «Assegnazione contributi alle PMI per l'acquisizione di servizi di supporto per la gestione delle sostanze chimiche di cui al Regolamento REACH CE 1907/2006» (d.g.r. 9528 del 27 maggio 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni . . . . . 3422

### D.G. Qualità dell'ambiente

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10481** (5.3.1)  
Approvazione del documento dell'analisi del rischio sito-specifica e del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, dell'area ex Ernesto Stoppani S.p.A., sito in viale Lombardia, 2, dei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese (MI), presentati dalle industrie Bruno Stoppani R.P.S. S.p.A. . . . . 3427

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 14 SETTEMBRE 2009 - N. 9029** (5.3.5)  
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 4240 del 26 aprile 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Rohm and Haas Italia s.r.l. con sede legale a Milano via Vincenzo Monti, 8 per l'impianto ubicato nel Comune di Mozzate (CO) via Trieste, 25. . . . . 3427

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 SETTEMBRE 2009 - N. 9371** (5.3.5)  
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 7168 del 19 giugno 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Bormioli Rocco e Figlio ora Bormioli Luigi con sede legale a Parma, via San Leonardo, 41 per l'impianto ubicato nel Comune di Abbiategrasso (MI), via F.M. Visconti, 1» . . . . . 3428

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 SETTEMBRE 2009 - N. 9809** (5.3.5)  
Progetto di potenziamento di un impianto di trattamento superficiale dei metalli, in Comune di Premana (LC), zona industriale via Giabbio – Committente: WA.SA. di Gianola Walter & C. s.n.c., sede legale via Giabbio zona industriale – 23834 Premana (LC) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 733AIA/23511/08 . . . . . 3429

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 OTTOBRE 2009 - N. 10135** (5.3.5)  
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 12406 del 28 ottobre 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a SIT s.r.l. Società Industria Truciolari con sede legale a Viadana (MN) viale Lombardia, 29 per l'impianto ubicato nel Comune di Mortara (PV) via Leonardo da Vinci, 8» . . . . . 3431

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 13 OTTOBRE 2009 - N. 10301** (5.3.5)  
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 3036 del 28 marzo 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Galbusera Dolciaria S.p.A. ora Galbusera S.p.A. con sede legale a Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9 per l'impianto ubicato nel Comune di Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9 . . . . . 3432

### D.G. Territorio e urbanistica

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 OTTOBRE 2009 - N. 10411** (5.1.1)  
Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, articolo 3, l.r. 13/2009 . . . . . 3433

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 12 OTTOBRE 2009 - N. 10233** (5.0.0)  
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3620,70 Kwp da realizzarsi in Comune di Costa de' Nobili (PV) – Proponente: SV VII s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 . . . . . 3434

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 12 OTTOBRE 2009 - N. 10284** (5.0.0)  
Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo in esercizio in via Milano civ. 66, con smantellamento della parte localizzata presso la Cascina Pellegrina, via Milano civ. 33, nel comune di Treviglio (BG) – Proponente: Società Agricola La Roggia di Valtolini Giovanni – Treviglio – Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006.. . . . 3435

**DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 13 OTTOBRE 2009 - N. 10364** (5.0.0)  
Escavazione di un nuovo pozzo ad uso irriguo in comune di Torvecchia Pia (PV) – Proponente: Azienda Agricola Sgariboldi Giuseppina – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 . . . . . 3435

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

5.1.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Urbanistica ed edilizia privata

5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO

(BUR2009011)

**Err.corr. n. 44/01-Se.O. 2009**

(4.5.0)

**D.G. Artigianato e Servizi - D.d.u.o. 14 ottobre 2009, n. 10429 «Programma DRIADE: Azione 1.2 ARTEMIDE - Bando per progetti aggregati all'interno delle reti di eccellenza selezionate», pubblicato nel BURL n. 43, Serie Ordinaria del 26 ottobre 2009**

Nel bando allegato al decreto di cui all'oggetto, al punto **12. Criteri per l'istruttoria tecnico-specialistica**, il punteggio indicato nell'intestazione della **tabella 4 Qualità dell'aggregazione proponente** è il seguente:

- (**max 25 punti**) e non (**max 30 punti**) come erroneamente pubblicato.

(BUR2009012)

**Avviso di rettifica n. 44/01-Se.O. 2009**

**D.G. Qualità dell'Ambiente - D.d.g. 20 ottobre 2009, n. 10672 «Bando per l'assegnazione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni», pubblicato nel BURL n. 42, II Supplemento Straordinario del 21 ottobre 2009**

Nell'Allegato al decreto di cui all'oggetto, al paragrafo **9. Adempimenti a carico dei venditori di autoveicoli**, punto 3), lett. b) le parole «... in capo ad uno dei componenti del nucleo familiare», sono eliminate.

Pertanto la formulazione corretta della lett. b) è la seguente:

«b) della proprietà del veicolo da rottamare, così come risultante dalla carta di circolazione, come da certificazione dei dati di cui al precedente punto 2), lettere b) e c);».

## A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009013)

**Com.r. 28 ottobre 2009 - n. 144**

(1.8.0)

**Nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in istituti, società e fondazioni diversi**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA

C O M U N I C A

Il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'Autonomia della Lombardia», deve procedere alle nomine e designazioni dei propri rappresentanti nei seguenti Istituti, Fondazioni e Società a partecipazione regionale:

**Istituto Regionale di Ricerca - I.Re.R.**

- Collegio dei revisori: tre membri effettivi e due supplenti

**Fondazione delle Stelline**

- Consiglio di amministrazione: quattro membri

- Collegio dei revisori dei conti: un membro

**Fondazione Lombardia per l'Ambiente - F.L.A.**

- Collegio dei revisori: due membri effettivi ed un supplente

**Federfidi Lombarda S.c.r.l.**

- Collegio Sindacale: Presidente del Collegio e un membro supplente

**Centro lombardo per lo Sviluppo Tecnologico e produttivo dell'artigianato e delle piccole imprese - CESTEC S.p.A.**

- Collegio Sindacale: tre membri effettivi e due supplenti

**Navigli Lombardi S.c.a.r.l.**

- Collegio Sindacale: un membro

Le proposte di candidature vanno presentate al **Presidente del Consiglio** regionale della Lombardia - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano e devono pervenire entro la data di scadenza.

Scadenza presentazione delle candidature: **giovedì 26 novembre 2009**.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai Consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal candidato, relative a:

- dati anagrafici completi e residenza;
- titolo di studio;
- rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti;
- disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- inesistenza di alcuna delle condizioni di cui all'art. 6 della l.r. n. 14/95, che costituiscono cause di esclusione;
- insussistenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse con l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 14/95;
- iscrizione nel registro dei revisori contabili (per le sole candidature riferite a Collegi sindacali o a Collegi dei revisori).

Dovranno inoltre essere allegati:

1 - il *curriculum* professionale, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 5 anni precedenti;

2 - per le sole candidature riferite a Collegi sindacali o a Collegi dei revisori, la documentazione attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili (copia del decreto del Ministero della Giustizia o copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ove sono pubblicati gli estremi del decreto medesimo).

La mancanza di una delle dichiarazioni sopraelencate o della documentazione prevista (*curriculum* datato e sottoscritto e, per i soli revisori e sindaci, iscrizione nel registro dei revisori contabili) comporterà l'esclusione della proposta di candidatura.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni, non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto; per i revisori dei conti e per i componenti del collegio sindacale è consentito il cumulo di due incarichi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio a quanto previsto dalla l.r. n. 14/95 e successive modificazioni.

Al fine di agevolare la presentazione delle proposte di candidatura potranno essere utilizzati i moduli (includenti le specifiche dichiarazioni di cui alle lettere e) ed f) sopraspicificate) disponibili presso il Servizio per l'Ufficio di Presidenza e per le *Authority* del Consiglio regionale - Unità Operativa Nomine - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491 - 496 - 373, ove sarà altresì possibile ottenere ulteriori informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito [www.consiglio.regione.lombardia.it](http://www.consiglio.regione.lombardia.it) (link: nomine) dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Milano, 27 ottobre 2009

Il presidente: Giulio De Capitani

(BUR2009014)

**Com.r. 28 ottobre 2009 - n. 145**

(1.8.0)

**Nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in società controllata: Finlombarda S.p.A.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA

C O M U N I C A

Il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'Autonomia della Lombardia», deve procedere al rinnovo di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio sindacale di

**FINLOMBARDA S.p.A.**

Scadenza presentazione candidature: **giovedì 26 novembre 2009**

Le proposte di candidature per il **Collegio Sindacale** vanno presentate al **Presidente del Consiglio** regionale - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano e devono pervenire entro la data di scadenza.

*Requisiti:* oltre ai requisiti professionali di cui all'art. 5 della l.r. n. 14/95, sono richiesti gli ulteriori requisiti, previsti dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30 dicembre 1998, n. 516, di seguito riportato.

**«Regolamento recante norme per la determinazione di professionalità ed onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385»**

#### Art. 1

*Requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di intermediari finanziari*

1. I Consiglieri di amministrazioni degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario;
- attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1.

3. L'amministratore delegato, l'amministratore unico ed il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella dell'intermediario finanziario presso il quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del testo unico, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, sentito l'interessato, previa contestazione dei requisiti mancanti da effettuarsi almeno quindici giorni prima dell'audizione, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali dell'intermediario finanziario, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

#### Art. 2

*Requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo*

1. I soggetti competenti al controllo dei conti di intermediari finanziari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

#### Art. 3

*Situazioni impeditive*

1. Non possono ricoprire cariche di amministratori, direttori generali e sindaci in intermediari finanziari coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa e a procedure equiparate. Le frazioni superiori a sei mesi nell'ultimo esercizio equivalgono a un esercizio intero.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche a coloro che:

- hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o con-

trollo in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;

b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge, o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato;

3. Il divieto di cui ai commi 1 e 2 ha la durata di tre anni dall'adozione dei provvedimenti. Il periodo è ridotto ad un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.

#### Art. 4

*Requisiti di onorabilità.*

1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale negli intermediari finanziari non possono essere ricoperte da coloro che:

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - a pena detentiva per uno dei reati previste dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
  - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in intermediari finanziari non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste al comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste da comma 1, lettera c), numeri 1) e 2), non rilevano se inferiori ad un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

#### Art. 5

*Sospensione dalle cariche*

1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore, sindaco e di direttore generale:

- la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. c);
- l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente art. 4, comma 2, con sentenza non definitiva;
- l'applicazione non provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo sostituito dall'art. 3 della legge 19 maggio 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

2. Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti dei quali ha dichiarato la sospensione fra le materie da trattare nella prima assemblea utile successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate nel comma 1. La revoca è dichiarata sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. La sospensione del direttore generale nominato dagli amministratori non può durare oltre quarantacinque giorni, trascorsi i quali il consiglio di amministrazione deve deliberare se procedere alla revoca. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nei casi previsti dalle lettere c) e d) del comma

1, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.

*Art. 6  
Norme transitorie*

*Omissis*

Ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità dei candidati si fornisce di seguito un'elencazione esemplificativa dei documenti acquisibili, così come previsto dalla tabella B allegata al Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 30 dicembre 1998, n. 516.

**Esempio dei documenti acquisibili per la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità dei candidati**

	AMMINISTRATORI	SINDACI
REQUISITI DI ONORABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- certificato generale del casellario giudiziale</li> <li>- certificati dei carichi pendenti</li> <li>- certificato della Prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10, della legge 575/65 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla Camera di Commercio</li> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento n. 516/98</li> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle condizioni di all'art. 4, comma 1, lett. a), del Regolamento n. 516/98</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- certificato generale del casellario giudiziale</li> <li>- certificati dei carichi pendenti</li> <li>- certificato della Prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10, della legge 575/65 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla Camera di Commercio</li> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento 516/98</li> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle condizioni di all'art. 4, comma 1, lett. a), del Regolamento n. 516/98</li> </ul>
REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- curriculum vitae sottoscritto dall'interessato</li> <li>- dichiarazione dell'impresa, società o ente di provenienza</li> <li>- certificazioni di enti universitari/attestazioni di attività di insegnamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- certificato attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili</li> </ul>
SITUAZIONI IMPEDITIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 3 del Regolamento 516/98</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 3 del Regolamento 516/98</li> </ul>

Sono fatte salve le norme vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive ai sensi delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione V, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai Consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal candidato, relative a:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titolo di studio;
- c) rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti;
- d) disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- e) iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Dovranno inoltre essere allegati:

1. il curriculum professionale, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 5 anni precedenti;

2. la specifica dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 6 della l.r. n. 14/95, che costituiscono cause di esclusione;

3. la specifica dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse con l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 14/95;

4. la documentazione attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili (copia del decreto del Ministero della Giustizia o copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ove sono pubblicati gli estremi del decreto medesimo).

La mancanza di una delle dichiarazioni sopraelencate o della documentazione prevista (curriculum datato e sottoscritto e iscrizione nel registro dei revisori contabili) comporterà l'esclusione della proposta di candidatura.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni, non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto; per l'incarico a revisore dei conti o di membro del collegio sindacale è consentito il cumulo di due incarichi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio a quanto previsto dalla l.r. n. 14/95 e successive modificazioni.

Al fine di agevolare la presentazione delle proposte di candidatura potranno essere utilizzati i moduli (includenti le specifiche dichiarazioni di cui ai punti 2 e 3 sopraspecificati) disponibili presso il Servizio per l'Ufficio di Presidenza e per le *AuthORITY* del Consiglio regionale - Unità Operativa Nomine - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491 - 496 - 373, ove sarà altresì possibile ottenere ulteriori informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito [www.consiglio.regione.lombardia.it](http://www.consiglio.regione.lombardia.it) (link: nomine) dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Milano, 27 ottobre 2009

Il presidente:  
Giulio De Capitani

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009015)

**D.p.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 10700**

(1.8.0)

**Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia**

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visti gli artt. 12 e 13 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura»;

Visto il d.m. del 24 luglio 1996, n. 501 «Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura»;

Richiamato il d.p.g.r. del 18 giugno 2009, n. 6116 «Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro apparentamento»;

Dato atto che tutte le organizzazioni, o loro apparentamento, rappresentate nel Consiglio Camerale, hanno provveduto a trasmettere le designazioni di propria competenza;

Verificato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del d.m. 501/96, che i designati sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e

allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati medesimi;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia;

Decreta

1) di prendere atto delle designazioni inviate da ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, secondo il prospetto contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, i signori:

- LECHI FRANCESCO;
- PRANDINI ETTORE;
- AGLIARDI BORTOLO;
- LAZZARI ROBERTO FAUSTO;
- MASSETTI EUGENIO;
- RIZZI GIOVANMARIA GIACOMO;
- ROSSETTI ANDREA;
- VIDALI ALBERTO;
- MEDEGHINI ARTURO;
- PALVARINI MARCO;
- PEDROTTI GIANLUCA;
- RODA LUCA;

- PATERLINI GIULIANO;
- CAVALLI FERDINANDO;
- RAVAZZOLO ROMANO;
- MASOLETTI CARLO;
- MULAS FABRIZIO;
- PICCIOLI PIER GIORGIO;
- ROSSI BENITO FERRUCCIO JOHANNI;
- SIMONI PIERANGELO;
- MENNI MARCO;
- MERIGO ALESSIO;
- ROSSI PAOLO;
- MUSSETOLA GIUSEPPINA;
- AZZI ALESSANDRO;
- BETTONI FRANCESCO GIOVAN MARIA;
- BONI STEFANO;
- MUSSIO MARIANO;
- PORTERI ANTONIO;
- ZANOLINI ROBERTO;
- ZALTIERI RENATO;
- FILIPPINI FAUSTO;

3) di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

Nome	Nato a	Il	Settore	Organizzazione/apparentamento	N. seggi
LECHI FRANCESCO	BRESCIA	15/07/1933	AGRICOLTURA	<i>Apparentamento:</i> - Unione Provinciale Agricoltori - Confagricoltura di Brescia; - Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Provinciale di Brescia;	1
PRANDINI ETTORE	LENO (BS)	27/07/1972		- Federazione Provinciale Coldiretti Brescia;	1
AGLIARDI BORTOLO	BRESCIA	01/03/1961	ARTIGIANATO	<i>Apparentamento:</i> - Associazione Artigiani di Brescia e Provincia; - Confartigianato Imprese Unione di Brescia; - Assopadana - Libera Associazione Interprovinciale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese;	6
LAZZARI ROBERTO FAUSTO	BRESCIA	10/03/1958		- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Federazione Artigianato Bresciano;	
MASSETTI EUGENIO	ROCCAFRANCA (BS)	14/10/1958			
RIZZI GIOVANMARIA GIACOMO	VEZZA D'OGGIO (BS)	24/01/1953			
ROSSETTI ANDREA	CASTEL MELLA (BS)	15/02/1956			
VIDALI ALBERTO	VILLA CARCINA (BS)	02/01/1945			
MEDEGHINI ARTURO	BRESCIA	06/06/1968	INDUSTRIA	<i>Apparentamento:</i> - AIB Associazione Industriale Bresciana; - Associazione Artigiani di Brescia e Provincia; - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Federazione Artigianato Bresciano;	5
PALVARINI MARCO	BRESCIA	30/11/1939		- Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia;	
PEDROTTI GIANLUCA	BRESCIA	15/05/1972		- Confartigianato Imprese Unione di Brescia;	
RODA LUCA	DESENZANO DEL GARDA (BS)	28/02/1966			
PATERLINI GIULIANO	BRESCIA	20/08/1960			
CAVALLI FERDINANDO	BRESCIA	26/06/1929		<i>Apparentamento:</i> - API Industria - Associazione per l'impresa;	2
RAVAZZOLO ROMANO	VICENZA	08/01/1950		- Associazione Compagnia delle Opere di Brescia;	
MASOLETTI CARLO	BRESCIA	03/06/1955	COMMERCIO	<i>Apparentamento:</i> - Associazione Commercianti della Provincia di Brescia;	5
MULAS FABRIZIO	BRESCIA	19/10/1961		- Confesercenti Provinciale di Brescia;	
PICCIOLI PIER GIORGIO	MONTE ISOLA (BS)	15/09/1946		- ABARC - USARCI;	
ROSSI BENITO FERRUCCIO JOHANNI	SAARBRUCKEN (GERMANIA)	24/08/1932			
SIMONI PIERANGELO	BRESCIA	07/06/1947			
MENNI MARCO	BRESCIA	10/11/1965	COOPERAZIONE	<i>Apparentamento:</i> - Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia; - Confcooperative - Unione Provinciale di Brescia;	1
MERIGO ALESSIO	BRESCIA	03/03/1953	TURISMO	<i>Apparentamento:</i> - Associazione Commercianti della Provincia di Brescia;	2
ROSSI PAOLO	BRESCIA	24/03/1954		- Confesercenti Provinciale di Brescia;	

<b>Nome</b>	<b>Nato a</b>	<b>Il</b>	<b>Settore</b>	<b>Organizzazione/apparentamento</b>	<b>N. seggi</b>
MUSSETOLA GIUSEPPINA	RIVAROLO MANTOVANO (MN)	19/08/1953	TRASPORTI	<i>Apparentamento:</i> - FAI – Federazione Autotrasportatori Italiani – Associazione Provinciale di Brescia; - Confartigianato Imprese Unione di Brescia; - CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media – Federazione Artigianato Bresciano; - Associazione Artigiani di Brescia e Provincia; - ASCAB – Associazione Spedizionieri Corrieri Autotrasportatori Bresciani;	1
AZZI ALESSANDRO	MONTICHIARI (BS)	16/08/1950	CREDITO E ASSICURAZIONI	<i>Apparentamento:</i> - ABI – Associazione Bancaria Italiana; - ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici;	1
BETTONI FRANCESCO GIOVAN MARIA	VISANO (BS)	23/08/1948	SERVIZI ALLE IMPRESE	<i>Apparentamento:</i> - AIB Associazione Industriale Bresciana; - Associazione Artigiani di Brescia e Provincia; - Associazione Commercianti della Provincia di Brescia; - Confesercenti Provinciale di Brescia; - Confartigianato Unione Imprese di Brescia; - Confcooperative – Unione Provinciale di Brescia; - Confederazione Italiana Agricoltori CIA provinciale di Brescia; - CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Federazione Artigianato Bresciano; - FAI – Federazione Autotrasportatori Italiani; - Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia; - Unione Provinciale Agricoltori Confagricoltura di Brescia; - Assopadana Libera Associazione Interprovinciale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese;	4
BONI STEFANO	CREMONA	22/03/1975			
MUSSIO MARIANO	MAIRANO (BS)	14/03/1954			
PORTERI ANTONIO	BRESCIA	01/12/1943			
ZANOLINI ROBERTO	BRESCIA	12/01/1965		<i>Apparentamento:</i> - API Industria Associazione per l'Impresa; - Associazione Compagnia delle Opere di Brescia;	1
ZALTIERI RENATO	ISORELLA (BS)	10/09/1951	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	<i>Apparentamento:</i> - CGIL – Camera del Lavoro Territoriale di Brescia; - CGIL – Camera del Lavoro Territoriale Vallecamonica – Sebino; - CISL – Unione Sindacale Territoriale di Brescia; - CISL – Unione Sindacale Territoriale di Vallecamonica – Sebino; - UIL – Unione Italiana Lavoro di Brescia;	1
FILIPPINI FAUSTO	URAGO D'OGLIO (BS)	03/02/1947	ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI	<i>Apparentamento:</i> - ADICONSUM Brescia; - ADICONSUM Vallecamonica – Sebino; - Lega Consumatori Brescia; - Federconsumatori Brescia; - Federconsumatori di Darfo.	1

**C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

(BUR2009016)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10348****Prelievo dal Fondo di riserva spese imprevidite (art. 40, l.r. n. 34/1978)**

(2.1.0)

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'art. 40 della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva per spese imprevidite;

Visto l'art. 6 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

Vista la richiesta della Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale prot. n. Y1 2009.0012459 del 30 settembre 2009 relativa all'integrazione dello stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B. 4.1.1.3.387 cap. 536 «Opere pubbliche in dipendenza di calamità naturali, alluvioni, frane e piene - Consolidamento e trasferimento di abitati» per finanziare gli interventi nelle provincie di Varese, Brescia, Bergamo, Sondrio e Pavia necessari per fare fronte ai danni ingenti e di particolare gravità causati dalle calamità naturali per le quali è stato riconosciuto con d.p.c.m. lo stato di emergenza senza l'assegnazione di risorse finanziarie per l'importo complessivo di € 1.200.000,00;

Ritenuto pertanto che tali spese sono inderogabili e non procrastinabili e considerata la necessità e l'urgenza di provvedere all'integrazione dello stanziamento di competenza e cassa del bilancio 2009 dell'U.P.B. 4.1.1.3.387 cap. 536 «Opere pubbliche in dipendenza di calamità naturali, alluvioni, frane e piene - Consolidamento e trasferimento di abitati» per l'importo di € 1.200.000,00;

Dato atto che la dotazione di competenza e di cassa dell'UPB 7.4.0.2.247 cap. 538 «Fondo di riserva per le spese imprevidite», alla data del 14 ottobre 2009 è di € 9.728.225,00;

Verificato da parte del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Tutto ciò premesso ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

**Delibera**

1. di apportare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, nonché al Documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 1.200.000,00 dalla dotazione di competenza e cassa dell'UPB 7.4.0.2.247 cap. 538 «Fondo di riserva per le spese imprevidite»;

- di integrare per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 la dotazione di competenza e di cassa dell'U.P.B. 4.1.1.3.387 cap. 536 «Opere pubbliche in dipendenza di calamità naturali, alluvioni, frane e piene - Consolidamento e trasferimento di abitati»;

- di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 34/78.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009017)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10350****Accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato «Relazione» di via Ventura, n. 4 a Milano, gestito da «Relazione Impresa Sociale s.r.l.» con sede legale in via B. Luini, n. 5 a Milano**

(3.1.0)

**LA GIUNTA REGIONALE****Omissis****Delibera**

1. accreditare il Servizio Multidisciplinare Integrato «Relazione» di via Ventura, n. 4 a Milano, gestito da «Relazione Impresa Sociale s.r.l.» con sede legale in via B. Luini, n. 5 a Milano;

2. di iscrivere il servizio di cui al punto 1) nell'apposito Registro regionale dei servizi accreditati per le dipendenze;

3. di subordinare l'erogazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 20586/2005 alla sottoscrizione con l'ASL Milano del contratto, previsto con d.g.r. 8494/2008, allegato A);

4. di stabilire che l'ASL Milano deve provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del contratto di cui al precedente punto;

5. di vincolare l'ente gestore all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione con nota prot. G1.2008.0012012 del 4 agosto 2008;

6. di disporre che l'ASL Milano, entro 90 giorni dall'approvazione deve provvedere all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

7. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009018)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10353****Variazione dell'accREDITAMENTO della Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) «Domus Patrizia» con sede in Milano e modifica della d.g.r. del 3 dicembre 2008 n. 8555 ad oggetto: «Variazione dell'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) Paola di Rosa di Capriano del Colle (BS), San Giuseppe lavoratore di Viggù (VA) e Centro Accoglienza per Anziani di Lonate Pozzolo (VA)» - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

(3.1.0)

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accREDITAMENTO delle strutture pubbliche e private, nonché le successive modificazioni;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 4 ottobre 2006, n. 3257 «Identificazione, a domanda, in capo

ad un unico soggetto gestore di una pluralità di strutture socio-sanitarie accreditate»;

- 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.) per l'anno 2008»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2009»;

- 8 aprile 2009, n. 9243 «Accreditamento dei posti letto delle RSA - Ulteriori determinazioni»;

Dato atto che, con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212 la RSA «Domus Patrizia» con sede in via Pier Lombardo n. 20 Milano gestita dalla società «Domus Patrizia» con sede legale in largo I Maggio n. 35, Garlasco (PV), è già accreditata per n. 85 posti letto;

Rilevato che la sopra citata RSA è autorizzata al funzionamento in via definitiva con un nuovo provvedimento del 20 luglio 2009 n. 817, emesso dalla ASL di Milano per n. 84 posti letto,

Ravvisata pertanto la necessità di variare l'accreditamento delle RSA in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto autorizzati;

Ritenuto di precisare che occorre stipulare un nuovo contratto tra l'ente gestore della RSA e la ASL competente al fine di rendere coerenti il numero di posti letto contrattualizzati e l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, e trasmettere una copia del suddetto contratto sottoscritto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. del 3 dicembre 2008 n. 8555 ad oggetto: «Variazione dell'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) Paola Di Rosa di Capriano del Colle (BS), San Giuseppe Lavoratore di Viggiù (VA) e Centro Accoglienza per Anziani di Lonate Pozzolo (VA)», che prevede per la RSA «Paola Di Rosa» di Capriano del Colle (BS), la riduzione dei posti letto accreditati che per mero errore materiale nel dispositivo è stata riportata a n. 44 posti letto, anziché a n. 43 posti letto, come correttamente indicato nelle premesse;

Ritenuto pertanto di modificare il numero dei posti letto accreditati della RSA «Paola Di Rosa» di Capriano del Colle (BS), riportati nel dispositivo da n. 44 a n. 43;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio-sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2009 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale, agli enti gestori interessati, nonché alle ASL territorialmente competenti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### Delibera

1. di modificare, per le ragioni espresse nelle premesse, il numero dei posti letto accreditati della RSA «Domus Patrizia» con sede in via Pier Lombardo n. 20 - Milano, riducendoli complessivamente a n. 84 posti letto;

2. di disporre che l'ente gestore della RSA «Domus Patrizia» e la ASL competente stipolino un nuovo contratto e di trasmettere una copia sottoscritta alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di modificare, per le ragioni espresse nelle premesse, il dispositivo della d.g.r. n. 8/8555 indicando che il numero di posti letto accreditati nella RSA «Paola Di Rosa» di Capriano del Colle (BS) è di 43;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio Regionale, agli enti gestori interessati, nonché alle ASL territorialmente competenti.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009019)

D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10358

**Costituzione del Fondo per l'attuazione degli Interventi per la competitività delle imprese turistiche lombarde**

(4.6.4)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010 che orienta l'azione regionale al sostegno dei partenariati territoriali, già attivi per lo sviluppo dei «sistemi turistici», perché assumano una piena responsabilità nell'individuazione di strategie di sviluppo specifiche e finalizzate a favorire l'innalzamento della qualità dei servizi di accoglienza ed assistenza al turista e prevede l'attivazione di progetti per l'integrazione della filiera delle imprese turistiche in una logica distrettuale;

- l'Obiettivo Operativo 3.4.1.4 - Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema e l'Obiettivo di Governo Regionale N1.2009 «Sviluppo dell'attrattività turistica in Lombardia»;

Viste altresì:

1. la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;

2. la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia» ed in particolare:

- gli obiettivi descritti all'art. 1, comma 1 tra cui:

- l'imprenditorialità, rispetto al quale la Regione promuove e sostiene la creazione di nuove imprese, contestualmente alla difesa, al consolidamento e all'innovazione del tessuto produttivo, nonché il rilancio della vocazione industriale;
- la competitività del territorio, rispetto al quale la Regione sostiene l'attrazione di investimenti ed iniziative imprenditoriali atte a consolidare i sistemi territoriali;

- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali concessione di agevolazioni;

- l'art. 3, comma 1, che prevede l'adesione regionale ai Programmi di Sviluppo della Competitività Locale;

3. la legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia» che, all'art. 16 comma 1, istituisce il «Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo»;

4. la legge 29 marzo 2001, n. 135 «Riforma della legislazione nazionale del turismo» che all'art. 6 istituisce il Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica;

5. la delibera CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997»;

Richiamata la d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 «Progetto strategico - Programma per lo sviluppo della competitività delle imprese lombarde» con la quale la D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, approva il Progetto strategico regionale;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009 con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A, B e C programmando e accantonando, per le tre Misure di agevolazione di cui trattasi, una spesa di € 17.400.000,00;

Atteso che la sopra richiamata delibera di Giunta regionale rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle procedure per la gestione finanziaria delle agevolazioni in esame;

Considerato quindi che per l'attuazione delle tre Misure A - B e C è programmata e accantonata una spesa complessiva pari a 17.400.000,00 di Euro da destinare al finanziamento di progetti di investimento per la riqualificazione e l'ammodernamento delle imprese turistico-ricettive attraverso l'istituzione di un apposito Fondo per la gestione delle risorse;

Vista la l.r. 14 del 3 agosto 2009 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che in particolare, all'art. 7 comma 25 stabilisce che con provvedimento di Giunta venga istituito il Fondo per le imprese turistiche ed al comma 26

stabilisce l'autorizzazione di spesa in conto capitale di € 100.000,00 per l'anno 2009;

Vista, altresì, la conseguente istituzione del capitolo di riferimento 3.4.1.3.361.7388 «Fondo per il finanziamento di interventi di incentivazione e di sostegno per le imprese turistiche»;

Ritenuto pertanto di costituire presso Finlombarda S.p.A., il «Fondo per le imprese turistiche» connotandolo come strumento finalizzato all'attuazione di tutte e tre le Misure (A - B - C) a sostegno delle imprese turistiche di cui alla d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009;

Richiamato il Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minime (*de minimis*);

Ritenuto necessario di avvalersi di qualificate strutture professionali per l'attuazione, l'istruttoria e la gestione dei contributi relativi;

Dato atto che il DPEFR 2010/2012 individua in Finlombarda S.p.A. lo strumento privilegiato di intervento della Regione in campo finanziario per il sostegno alle politiche economiche regionali;

Considerato che, per l'istruttoria e la gestione dell'erogazione dei contributi previsti dalla d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009, si ritiene opportuno avvalersi del supporto della Società regionale Finlombarda S.p.A. nell'ambito e nei limiti previsti dalla Convenzione quadro;

Vista la Convenzione quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. che disciplina le condizioni di base nell'attivazione dei rapporti per la realizzazione dei progetti di interesse regionale, sottoscritta tra le parti in data 1 febbraio 2006 con validità fino al 30 giugno 2010 ed inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 6 febbraio 2006 n. 8714/RCC;

Ritenuto quindi di identificare Finlombarda S.p.A. quale gestore, in nome e per conto della Regione Lombardia, del «Fondo per le imprese turistiche» con le modalità che saranno convenute con la Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza in apposita lettera di incarico;

Dato atto che le spese di gestione, funzionamento, amministrazione ed istruttoria sono a carico del Fondo stesso;

Vista la d.g.r. n. 8/9141 del 30 marzo 2009 che definisce le procedure per la gestione finanziaria delle agevolazioni oggetto della presente deliberazione;

Verificata quindi, la necessità di determinare in € 17.500.000,00 la dotazione finanziaria iniziale del Fondo a valere sui seguenti capitoli del Bilancio 2009:

- Capitolo 341.3.361.5569	€ 3.761.408,25
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.7289	€ 736.781,00
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.5940	€ 5.532.835,75
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.1917	€ 7.368.975,00
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.7388	€ 100.000,00;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### Delibera

1. Di costituire, presso Finlombarda S.p.A., il «Fondo per le Imprese turistiche» quale strumento finalizzato all'attuazione delle Misure A - B e C di cui alla d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009.

2. Di stabilire che la dotazione iniziale del Fondo, pari ad € 17.500.000,00 verrà destinata al finanziamento delle Misure A, B e C di cui alla d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009, e che tale dotazione troverà copertura sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2009 della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza:

- Capitolo 341.3.361.5569	€ 3.761.408,25
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	

- Capitolo 341.3.361.7289	€ 736.781,00
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.5940	€ 5.532.835,75
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.1917	€ 7.368.975,00
(somma già accantonata con d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009)	
- Capitolo 341.3.361.7388	€ 100.000,00

3. Di rinviare a specifica lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. la definizione delle modalità per la gestione operativa del Fondo medesimo e dei finanziamenti ai beneficiari delle tre Misure.

4. Di dare atto che il dirigente competente della D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza provvederà ai conseguenti adempimenti attuativi ed all'adozione dei relativi atti.

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090110)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10359**

(4.6.1)

**Indirizzi generali per i Comuni sugli orari e i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti (art. 1 comma 3, l.r. 24/2004)**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. 26 luglio 1984 n. 3/1685 e s.m.i. «Criteri regionali per la fissazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione di carburanti, ai sensi dell'art. 54 lett. D) del d.p.c.m. 31 dicembre 1982»;

Vista la disciplina dell'orario di servizio degli impianti di distribuzione dei carburanti di cui all'art. 7 del d.lgs. 11 febbraio 1998 n. 32 «Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997 n. 59», così come modificato dall'art. 83-bis della legge 6 agosto 2008 n. 133;

Preso atto che, in base all'articolo sopra citato, l'orario massimo di servizio degli impianti può essere aumentato dal gestore fino al cinquanta per cento dell'orario minimo stabilito;

Vista la l.r. 5 ottobre 2004 n. 24 «Disciplina per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti»;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2 della l.r. n. 24/2004 in base al quale la Giunta regionale approva i provvedimenti relativi agli indirizzi generali per i Comuni sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti;

Viste le proposte delle Associazioni di categoria che auspicavano un aggiornamento e revisione degli orari di apertura degli impianti di distribuzione carburanti e tenuto conto che l'attuale normativa non risulta più, a loro parere, rispondente alle attuali esigenze della realtà distributiva considerevolmente modificata in questi ultimi anni;

Preso atto che le richieste di intervento riguardano l'estensione dell'orario settimanale di apertura, l'adeguamento della disciplina dei turni festivi e lo snellimento delle procedure a carico dei gestori;

Ritenuto opportuno di dover adeguare le indicazioni regionali in materia di orari contenute nella d.c.r. n. III/1685 del 1984 alle modifiche introdotte dalla normativa statale, alle richieste delle associazioni sopra citate nonché all'evoluzione qualitativa della rete distributiva lombarda caratterizzata da una elevata presenza di impianti di distribuzione carburanti self service;

Ritenuto pertanto di dare indicazioni generali al fine di favorire comportamenti omogenei sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti e quindi di approvare gli indirizzi generali in materia di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentita in merito alle procedure sopra indicate la Consulta Carburanti di cui all'art. 18 della l.r. n. 24/2004;

Su proposta dell'assessore al commercio, fiere e mercati

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

#### Delibera

1. di approvare gli indirizzi generali per i Comuni sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione

dei carburanti, in attuazione dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5 ottobre 2004 n. 24 e s.m.i. di cui all'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A)

**Indirizzi generali per i Comuni sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti, in attuazione dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5 ottobre 2004 n. 24 e s.m.i.**

**Principi generali**  
(1)

1.1 Il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5 ottobre 2004 n. 24 e s.m.i. «Disciplina per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti», stabilisce gli indirizzi generali per i Comuni sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti, come previsto dall'art. 1 comma 3 della legge regionale succitata.

1.2 Sono esclusi dalla presente disciplina e devono svolgere servizio continuativo gli impianti siti sulle autostrade e sui raccordi autostradali.

1.3 Negli orari di apertura dell'impianto il servizio deve essere garantito con la presenza del gestore o di personale preposto.

Durante l'orario di chiusura le apparecchiature destinate al servizio self-service pre-pagamento svolgono servizio continuativo, senza l'assistenza del gestore o di personale preposto.

1.4 Gli impianti distributori di gas petrolio liquefatto e di metano possono funzionare ininterrottamente nel rispetto degli accordi sindacali previsti ai sensi del CCNL di settore.

1.5 Gli impianti provvisti di apparecchiature self-service post-pagamento devono osservare gli orari ed i turni fissati dal presente provvedimento.

1.6 Le autonome attività artigianali e commerciali presenti sull'area dell'impianto non sono assoggettabili al rispetto degli orari di apertura e chiusura praticati dagli impianti di distribuzione dei carburanti per autotrazione ma seguono le disposizioni statali e regionali loro afferenti.

**Orari di apertura**  
(2)

2.1 Per l'espletamento della attività di distribuzione dei carburanti per uso autotrazione l'orario minimo settimanale di apertura degli impianti stradali è di cinquantadue ore. Tale orario può essere aumentato dal gestore di norma fino sessantadue ore a decorrere dall'1 gennaio 2010.

2.2 Ferma restando la necessità di garantire l'apertura assistita degli impianti stradali su tutto il territorio regionale nelle fasce orarie che vanno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, i gestori, nel rispetto dei limiti di cui al comma 1, stabiliscono l'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di apertura dell'impianto, non superando il limite delle undici ore giornaliere.

2.3 La scelta dell'orario è comunicata all'Amministrazione Comunale ed al titolare dell'autorizzazione, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'inizio del nuovo orario di apertura e di chiusura. La scelta non può essere modificata prima di sei mesi.

Qualora il gestore non effettui alcuna comunicazione, l'orario che l'impianto deve praticare è 7,30 / 12,15 - 15,00 / 19,00.

2.4 L'amministrazione Comunale ha facoltà di negare il proprio assenso qualora ravvisi nella richiesta motivi di incompatibilità con le esigenze del servizio pubblico.

2.5 L'Amministrazione, verificato che l'orario prescelto rispetta i limiti indicati ai commi 1 e 2, valuta la coerenza dell'orario proposto con le esigenze dell'utenza.

2.6 Il Comune, qualora ravvisi, motivandola, una incompatibilità fra l'orario proposto e particolari esigenze dell'utenza, invita il gestore a modificare l'orario proposto. In assenza di situazioni di incompatibilità il comune autorizza l'orario presentato.

In caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla richiesta, la stessa è da considerarsi assentita.

2.7 Il gestore è tenuto a rendere pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura dell'impianto mediante cartelli o altri mezzi idonei allo scopo, facilmente visibili dalla clientela.

2.8 È consentito il rifornimento degli impianti di distribuzione carburanti, in accordo con il gestore ed il titolare dell'impianto, da parte di autocisterne anche nelle ore in cui gli stessi sono chiusi al pubblico.

**Turni di servizio dei giorni festivi**  
**Art. 3**

3.1 Avvalendosi della collaborazione dei Comuni e sentite le organizzazioni regionali dei gestori, Regione Lombardia suddivide gli impianti di ogni provincia in otto gruppi in modo da assicurare una capillare diffusione del servizio.

Nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali deve essere garantito il rifornimento di carburante con la presenza del gestore da almeno un ottavo degli impianti esistenti e funzionanti nel territorio provinciale.

3.2 Regione Lombardia con decreto dirigenziale, pubblicato sul sito web, stabilisce, entro il 15 dicembre di ogni anno, la determinazione dei turni di servizio, di cui al comma precedente, a osservarsi l'anno successivo.

3.3 Al servizio effettuato la domenica segue la chiusura obbligatoria nel primo giorno feriale successivo.

**Servizio notturno**  
**Art. 4**

4.1 Il servizio notturno è svolto dalle ore 22.00 fino alle ore 7.00 nel rispetto dei turni domenicali e festivi.

4.2 Per lo svolgimento del servizio notturno è necessaria un'autorizzazione rilasciata dal Comune.

4.3 Ai fini del rilascio dell'autorizzazione in parola il Comune definisce i criteri necessari per assegnare detta autorizzazione che sono riconducibili a: localizzazione su viabilità di accesso a città o di grande comunicazione, impianti dotati di una vasta gamma di servizi per i mezzi e gli utenti e condizioni di sicurezza per l'utenza ed il gestore.

4.4 Gli impianti autorizzati a svolgere servizio notturno devono rispettare l'orario previsto pena la revoca dell'autorizzazione al servizio notturno.

**Deroghe**  
**Art. 5**

5.1 Nelle situazioni in cui il traffico festivo è scarso, i Comuni possono autorizzare la deroga al turno di apertura festiva, previa istanza dei soggetti titolari dell'autorizzazione o dei gestori degli impianti, se l'impianto in oggetto è dotato di apparecchiature self-service pre-pagamento, e se non si crea disservizio per l'utenza.

**Ferie**  
**Art. 6**

6.1 La sospensione dell'attività per ferie per ogni anno solare, è per un massimo di due settimane, fruibili prevalentemente nel mese di agosto fatta eccezione per gli impianti siti in località turistiche.

6.2 Le sospensioni per ferie sono determinate in modo da assicurare il servizio all'utenza.

6.3 Regione Lombardia con decreto dirigenziale, pubblicato sul sito web, stabilisce, entro il 15 dicembre di ogni anno, la determinazione dei turni di ferie, di cui al comma 1, da osservarsi l'anno successivo.

Qualora il gestore, d'intesa con il titolare dell'impianto, intenda scegliere un periodo di ferie diverso dal turno assegnato, lo comunica al comune almeno 30 giorni prima dell'inizio del periodo feriale prescelto.

(BUR20090111)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10365**

(5.5.0)

**Determinazioni in ordine alle modalità di accesso al Fondo per il finanziamento degli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale (art. 7, comma 8, l.r. n. 14/09)**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

• la l.r. 14 aprile 2003 n. 4, ha provveduto a riordinare e a riformare la disciplina regionale in materia di polizia locale e in particolare l'art. 3, comma 2, lett. a), prevede che Regione forni-

sca supporto, anche di carattere finanziario, ed assistenza tecnica agli Enti locali;

- il Programma regionale di sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.g.r. n. 8/827 del 20 luglio 2005, nelle linee strategiche del governo regionale al punto 4.2 individua il rilevante mutamento delle Polizie locali e la complessità operativa a cui sono chiamate tali strutture sul territorio;

- l'art. 28 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 14 settembre 2000, comparto Regioni-Autonomie locali, stabilisce che l'ente locale, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento;

- l'art. 7, comma 8 della l.r. n. 14/2009, di assestamento al bilancio, istituisce il fondo per il finanziamento agli Enti locali degli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale;

Considerato che:

- le attività delle Polizie locali negli ultimi anni sono state oggetto di un processo evolutivo che ha determinato un ampliamento dei compiti e responsabilità, esponendo l'operatore ad essere un possibile soggetto di procedimenti penali;

- gli operatori della Polizia locale affiancano alle tradizionali competenze in campo amministrativo (ivi compresi controlli di polizia annonaria, commerciale, ambientale, edilizia, veterinaria, mortuaria, ecc.) più incisivi interventi di polizia giudiziaria in materia penale e di pubblica sicurezza;

- gli Enti locali sono tenuti in base alle previsioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del settembre 2000, comparto Regioni-Autonomie locali, a farsi carico degli oneri di difesa dei propri dipendenti nei confronti dei quali sia stato aperto un procedimento penale;

- i procedimenti penali hanno tempi di svolgimento lunghi e costi rilevanti e pertanto gli Enti locali sono spesso per ragioni di bilancio nella difficoltà di reperire le risorse necessarie per pagare le spese legali;

- Regione Lombardia ha istituito con legge un fondo per il finanziamento agli Enti locali degli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale;

- per l'istituzione del fondo sono stati stanziati per l'anno 2009, € 60.000,00 a valere sul capitolo di bilancio numero 4.2.2.2.388.7367;

Ritenuto di:

- disciplinare i criteri di accesso, le modalità di presentazione della domanda, erogazione e rimborso del fondo, così come previsto dall'art. 7, comma 10 della l.r. n. 14/2009;

Con votazione unanime espresse nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il documento allegato parte integrante e sostanziale della presente delibera, in cui sono stabiliti i criteri di accesso, le modalità di presentazione della domanda, erogazione e rimborso del fondo per il finanziamento degli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale;

2. di dare atto che per l'anno 2009, sono stati stanziati € 60.000,00 a valere sul capitolo di bilancio numero 4.2.2.2.388.7367;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO

**Criteri di accesso, modalità di presentazione della domanda, erogazione e rimborso del fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale**

*Criteri di accesso al fondo  
e modalità di presentazione della domanda*

L'accesso al fondo può avvenire:

- quale anticipazione di risorse sin dall'apertura del procedi-

mento penale, a condizione che la domanda sia corredata da preventivi di spesa emessi dai professionisti e non emerga con immediatezza un evidente conflitto di interessi con l'ente di appartenenza;

- a conclusione di ogni singola fase e singolo grado di giudizio, sulla scorta di parcelle preventivamente liquidate dai professionisti competenti e vidimate dai rispettivi ordini professionali.

Nell'ambito di un procedimento penale l'accesso al fondo è consentito una sola volta relativamente ad uno stesso operatore di Polizia locale.

Nuovi procedimenti penali a carico del medesimo operatore consentono nuove istanze di accesso.

L'accesso è consentito per i procedimenti penali aperti dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 14/2009.

L'ente locale richiede l'accesso al fondo compilando in carta semplice l'apposita domanda di seguito proposta, da trasmettere alla struttura regionale competente in materia di Polizia locale.

#### **Modalità di erogazione e rimborso delle risorse del fondo**

Il risorse del fondo sono erogate fino ad esaurimento delle somme annualmente stanziati con legge di bilancio.

La struttura regionale competente in materia di Polizia locale valuta la richiesta di accesso al fondo entro 20 giorni dalla sua acquisizione al protocollo, dando comunicazione all'ente dell'avvio del procedimento.

Agli Enti con popolazione inferiore o uguale a 50.000 abitanti viene erogata una somma pari al 50% delle spese legali da sostenere, agli Enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti viene erogata una somma pari al 30%.

La somma erogata relativa al singolo procedimento penale non può essere superiore a € 10.000,00.

L'ente locale provvede alla restituzione delle somme ricevute, senza interessi, entro tre anni dalla data di erogazione delle stesse.

#### **DOMANDA DI ACCESSO AL FONDO**

Al Dirigente regionale  
competente in materia  
di Polizia locale

L'ente ..... con sede in via .....

#### **CHIEDE**

- l'accesso al Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale, istituito dall'art. 7, comma 8 della l.r. n. 14./2009,

- per l'erogazione della somma di €.....,

A tal fine il/la sottoscritto/a rappresentante legale dell'ente .....

#### **DICHIARA CHE**

- il reato contestato è relativo ad atti o fatti connessi direttamente all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;

- l'ente non ha stipulato una polizza per le spese legali relative a procedimenti penali a carico dei propri dipendenti.

#### **DICHIARA ALTRESÌ**

la popolazione residente nel territorio dell'ente è pari a .....

#### **SI IMPEGNA**

- alla restituzione delle somme ricevute entro tre anni dall'erogazione delle stesse;

- nelle comunicazioni che darà a Regione Lombardia ad omettere il nominativo e comunque ogni altro elemento identificativo dell'operatore di Polizia locale coinvolto nel procedimento penale;

- a contrassegnare con un numero di protocollo identificativo il procedimento e a comunicarlo alla struttura regionale competente in materia di polizia locale;

- a presentare nell'ambito di un procedimento una sola volta istanza di accesso relativamente ad uno stesso operatore di Polizia locale;

- ad aggiornare la struttura regionale competente in materia di Polizia locale sul procedimento oggetto dell'istanza a cadenza semestrale, fino alla restituzione delle somme ricevute.

A corredo della domanda si allegano i seguenti giustificativi delle spese:

Data.....

Firma del legale rappresentante

(BUR20090112)

**D.g.r. 21 ottobre 2009 - n. 8/10366**

(5.0.0)

**Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine all'intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia**

## LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto:

• che con nota n. 4753 del 20 aprile 2009 pervenuta in Regione il 23 aprile 2009 (prot. n. Z1.2009.0008249) il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 relativamente all'intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia (PV), allegando 5 copie del progetto definitivo relativo all'intervento;

• dei pareri redatti da:

- Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale della D.G. Territorio e Urbanistica, con nota n. Z1.2009.009844 del 13 maggio 2009;
- Struttura Paesaggio della D.G. Territorio e Urbanistica, con nota n. Z1.2009.0009780 del 13 maggio 2009;

Visto il parere favorevole con prescrizioni redatto, previa valutazione dei pareri sopraindicati, dalla Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica con nota n. Z1.2009.0010580 del 22 maggio 2009;

Visti:

- il P.R.S. dell'VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 Pianificazione territoriale e difesa del suolo;

- il DPEFR 2009-2010, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98»;

- l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 «Legge urbanistica»;

- il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

- le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15 «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa»;

- il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

- la propria deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. Di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, con le prescrizioni già riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, in ordine all'intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia (PV).

2. Di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, citata in premessa.

3. Di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

**Relazione relativa all'«Intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia (PV)»**

Preso atto che:

- con nota n. 4753 del 20 aprile 2009, il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria - Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 relativamente all'«Intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia (PV)»;
- con decreto prot. n. 4698 del 20 aprile 2009, il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;
- in esecuzione del decreto di cui sopra il Provveditorato, con nota n. 4753 del 20 aprile 2009, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 25 maggio 2009, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;
- la Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2009.0010580 del 22 maggio 2009, parere favorevole con prescrizioni alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- con lettera prot. n. 6432 del 26 maggio 2009, il Provveditorato ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazioni, in cui il Presidente della Conferenza ha determinato di:
  - «certificare la difformità urbanistica dell'intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1» che costituisce sostanziale variante in deroga allo strumento urbanistico del Comune di Pavia (PV);
  - approvare il progetto a condizione che in fase esecutiva l'intervento tenga conto di tutte le prescrizioni espresse nei pareri ed espressioni di concertazione degli enti rappresentati;
  - individuare nell'università degli studi di Pavia, il soggetto istituzionalmente preposto all'espletamento dell'appalto e alla realizzazione delle opere;
- con nota del 13 luglio 2009, il presidente della Conferenza dei Servizi ha certificato l'esecutività del verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra.

Le opere in oggetto riguardano la realizzazione della Nuova biblioteca interdipartimentale unificata per la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia e consistono nella redistribuzione interna dei locali, collocati ai piani terra e primo, utilizzati dalla Facoltà di Lettere, nella realizzazione del nuovo volume interrato su due piani che si articola su una superficie di circa mq 1800 e nella risistemazione, mediante la pavimentazione in pietra naturale, del cortile interno.

Per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 25 maggio 2009, è stata svolta la necessaria istruttoria regionale così articolata:

- acquisizione della verifica di conformità urbanistica dell'intervento rispetto al vigente strumento urbanistico del Comune di Pavia dalla quale risulta che l'intervento è difforme dal vigente PRG solo per le modalità di intervento;
- acquisizione del parere della Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale della D.G. Territorio, che, con nota n. Z1.2009.0009844 del 13 maggio 2009, nell'esprimere parere positivo, ha rilevato: «l'obbligo di effettuare in fase esecutiva, le indagini e gli approfondimenti ... previsti, anche in materia di progettazione antisismica, dal d.m. 14 gennaio 2008»;
- acquisizione del parere della Struttura Paesaggio della D.G. Territorio, che con nota n. Z1.2009.0009780 del 13 maggio 2009, ha espresso parere favorevole: «a condizione che al fine

*di evitare/limitare intrusioni e ostruzioni visive nell'area cortilizia, si preveda di realizzare il vano che contiene gli ascensori anziché con struttura in calcestruzzo armato, che rappresenta un elemento di contrasto con la complessiva leggerezza delle due nuove pensiline, con una struttura completamente trasparente. La realizzazione di tale elemento consentirebbe allo sguardo del visitatore/studente/docente di poter percepire, senza soluzione di continuità, lo spazio del cortile e le facciate adeguatamente risanate che vi si affacciano, poiché i parapetti delle scale, le strutture delle pensiline ed i vani ascensori trasparenti non costituirebbero ostacolo o interruzione alla percezione visuale di questi spazi».*

ALLEGATO B

**ELENCO ELABORATI**

**Intesa Stato-Regione ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato**

**Comune di Pavia (PV) – Intervento di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere «ex convento San Tommaso» in piazza del Lino n. 1 in Comune di Pavia (PV).**

Estratti urbanistici e catastale

All. 1 Progetto architettonico Relazione Tecnica Generale

All. 01 Inquadramento territoriale dell'intervento proposto, scala 1:2000

All. 02 Planimetria generale dell'edificio

All. 04 Progetto architettonico simulazione grafica dell'intervento

Rel. 2 Relazione paesaggistica

All. 3 Documentazione fotografica

AR 01 Progetto architettonico piante quotate – piano primo e secondo interrati, scala 1:100

AR 02 Progetto architettonico piante quotate – piani terra, primo e soppalco, scala 1:100

AR 03 Progetto architettonico confronto demolito costruito – piante piano primo e secondo interrati, scala 1:100

AR 04 Progetto architettonico confronto demolito costruito – piante piani terra, primo e soppalco, scala 1:100

AR 05 Progetto architettonico sezione A-A dell'edificio, scala 1:50

AR 06 Progetto architettonico sezione B-B del volume interrato, scala 1:50

AR 07 Progetto architettonico finitura pavimenti piano primo e secondo interrati, scala 1:100

AR 08 Progetto architettonico finitura pavimenti piani terra, primo e soppalco, scala 1:100

AR 09 Progetto architettonico prospetti verso il cortile – stato di fatto – scala 1:100

AR 10 Progetto architettonico prospetti verso il cortile, scala 1:100

AR 11 Progetto architettonico sistemazione esterna del cortile, scala 1:100, 1:20

AR 12 Nuovo edificio interrato pensiline metalliche coperture vani scale, scala 1:50/5

Cronoprogramma

(BUR20090113)

**D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10390**

**Premio «Rosa Camuna» – Anno 2009**

(4.7.3)

**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la d.g.r. n. 6/18690 del 4 ottobre 1996 recante «Istituzione del Premio Rosa Camuna» con la quale, nell'istituire il Premio, si deliberava di assegnarlo annualmente a cinque donne particolarmente distintesi nei vari campi per il loro impegno a favore della condizione femminile, delle pari opportunità e a favore della collettività, e si approvava il regolamento con modalità e procedure per l'assegnazione del premio, per la presentazione delle candidature e per la composizione della giuria;

Viste le successive deliberazioni di modifica delle modalità di attribuzione del Premio «Rosa Camuna» e in particolare la d.g.r. n. 8/3103 dell'1 agosto 2006 che modificava le «Modalità per l'attribuzione del Premio Rosa Camuna», il cui testo coordinato è parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre opportuno individuare quale termine di apertura del bando il giorno successivo alla data di pubblicazione del comunicato del Presidente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e stabilire al 20 novembre 2009 il termine entro il quale le proposte di candidatura dovranno pervenire alla Regione Lombardia;

Considerato di dover procedere alla definizione degli adempimenti per l'assegnazione del premio per l'anno 2009 tra i quali la pubblicazione del comunicato inerente l'invito a presentare proposte di candidatura sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Considerato che successivamente a tale pubblicazione potranno essere avviate ulteriori iniziative di comunicazione per la pubblicizzazione del premio;

Visto il comunicato predisposto per la presentazione delle candidature e ritenuto di doverlo approvare come allegato «A» parte integrante del presente atto;

Dato atto che il premio verrà assegnato in data da individuarsi successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

Considerata l'opportunità di prevedere che le spese relative all'organizzazione della cerimonia di consegna del Premio «Rosa Camuna – Anno 2009» siano stimabili presuntivamente in € 80.000,00 IVA inclusa, da imputare al capitolo di spesa 2955 – UPB 187 – «Azioni di comunicazione interna ed esterna» del bilancio per l'esercizio 2009;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di indire il Premio Rosa Camuna per l'anno 2009;
2. di approvare il «Comunicato del Presidente della Giunta regionale» relativo alla presentazione delle candidature per l'assegnazione del premio «Rosa Camuna», allegato «A», quale parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare le «Modalità per l'attribuzione del Premio Rosa Camuna» ed il Comunicato di cui al punto 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

**Regione Lombardia**  
**PREMIO «ROSA CAMUNA»**

La Giunta regionale della Lombardia con deliberazione 2 dicembre 1996, n. 21085 ha istituito il premio Rosa Camuna, per riconoscere il ruolo delle donne che abbiano reso alto il prestigio della Lombardia nell'educazione, nel lavoro, nella cultura, nell'impegno civile e sociale, nella creatività, sia a favore della condizione femminile e delle pari opportunità, sia a favore della collettività.

In previsione della assegnazione del Premio per l'anno 2009 il Presidente della Regione Lombardia

INVITA

- i consiglieri e le consigliere regionali;
- gli enti locali;
- le associazioni iscritte ad albi e/o registri regionali e provinciali della Lombardia;
- le associazioni a carattere nazionale con almeno una sede in Lombardia;
- le fondazioni;
- le organizzazioni dei lavoratori e delle lavoratrici, delle imprese professionali e di categoria;
- i cittadini e le cittadine iscritte nelle liste elettorali dei Comuni della Regione Lombardia, attraverso la raccolta di almeno 100 firme autenticate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

a presentare la proposta di candidatura secondo le seguenti modalità.

Per proporre la candidatura occorre compilare il modulo disponibile on-line sul sito della Regione Lombardia: <http://www.regione.lombardia.it> indicando:

- i dati anagrafici e il curriculum dettagliato della candidata;
- il motivo per cui si ritiene che la candidata proposta meriti il premio.

La proposta deve riguardare una sola candidata.

Non sono ammesse auto-candidature.

Il modulo per la proposta di candidatura deve:

- essere redatto in carta semplice;
- essere sottoscritto dal legale rappresentante (se il proponente è una fondazione, un'associazione o un'organizzazione);
- essere indirizzato al Presidente della Regione Lombardia;
- essere consegnato al protocollo generale della Giunta regionale - via F. Filzi, 22, cap 20124, Milano o ai protocolli delle sedi provinciali;
- pervenire **entro e non oltre il 20 novembre 2009 ore 12.30** (fa fede il timbro del protocollo).

**In ogni caso il modulo deve essere obbligatoriamente anticipato via e-mail all'indirizzo: [rosa\\_camuna@regione.lombardia.it](mailto:rosa_camuna@regione.lombardia.it).**

Per informazioni: 02/6765.3636.

Roberto Formigoni

### Regione Lombardia

#### MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO: «ROSA CAMUNA»

Il Premio «Rosa Camuna» è istituito dalla Giunta regionale della Lombardia per riconoscere pubblicamente il ruolo e l'impegno delle donne lombarde (nate, residenti, che vi lavorano) nei settori dell'educazione, del lavoro, della cultura, dell'impegno civile e sociale e della creatività.

Il Premio è costituito da una targa raffigurante la «rosa camuna», con l'indicazione del nominativo della persona premiata e della data di premiazione, e da una pergamena recante la motivazione.

Il Premio viene consegnato dal Presidente della Regione alla presenza di autorità, di consiglieri/e regionali, di rappresentanti degli enti locali, di associazioni, organizzazioni e di cittadini/e, in data da individuare successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

Il Premio è assegnato a cinque donne che si siano particolarmente distinte nei vari campi, per il loro impegno a favore della condizione femminile, delle pari opportunità e a favore della collettività.

Le candidature possono essere presentate da:

- consiglieri e consigliere regionali;
- enti locali;
- fondazioni con riconoscimento giuridico;
- associazioni iscritte ad albi e/o registri regionali e provinciali della Lombardia, o associazioni a carattere nazionale con almeno una sede in Lombardia;
- organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, organizzazioni professionali e di categoria;
- almeno cento cittadini/e iscritti/e nelle liste elettorali dei comuni della Regione Lombardia, che abbiano raccolto firme autentiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non sono accettate auto-candidature o candidature proposte da singole persone.

Il comunicato relativo alla presentazione delle proposte di candidatura è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Successivamente verranno avviate ulteriori iniziative di comunicazione per la pubblicizzazione del Premio.

Il modulo per la proposta di candidatura deve:

- essere redatto in carta semplice;
- essere sottoscritto dal legale rappresentante (se il proponente è una fondazione, un'associazione o un'organizzazione);
- essere indirizzato al Presidente della Regione Lombardia;
- essere consegnato al protocollo generale della Giunta regionale - via F. Filzi, 22, cap. 20124, Milano o ai protocolli delle sedi provinciali;
- pervenire **entro e non oltre la data indicata** nel Comunicato di apertura del bando del Presidente della Giunta regionale.

**In ogni caso, il modulo di candidatura deve essere obbliga-**

**toramente anticipato via e-mail all'indirizzo: [rosa\\_camuna@regione.lombardia.it](mailto:rosa_camuna@regione.lombardia.it).**

Eventuali informazioni telefoniche possono essere richieste al numero: 02/67653636.

Le proposte di candidatura sono valutate da un'apposita Giuria nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

La Giuria è presieduta dal Presidente della Giunta regionale e sarà definita con successivo atto.

La partecipazione alla Giuria di esperti esterni/e all'Amministrazione regionale non comporta oneri a carico della Regione.

La Giuria designa i nominativi delle donne premiate, con possibilità di prevedere anche l'assegnazione di ulteriori menzioni speciali.

È facoltà della Regione Lombardia prevedere altresì forme di consultazione pubbliche a mezzo stampa ed informatiche/telematiche per l'individuazione di ulteriori candidature da premiare, suggerite dai cittadini lombardi.

(BUR20090114)

**D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10391**

**Premio «La Lombardia per il Lavoro» - Anno 2009**

(4.7.3)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate le deliberazioni:

- n. 21085 del 2 dicembre 1996, di istituzione del Premio «La Lombardia per il Lavoro», con la quale tra l'altro è stato approvato il regolamento per l'assegnazione del premio;
- n. 33073 del 12 dicembre 1997, recante Nuovo Regolamento del Premio «La Lombardia per il Lavoro» e ogni sua successiva modifica ed integrazione;
- n. 2914 del 29 dicembre 2000 - Premio «La Lombardia per il Lavoro» Anno 2001 - con la quale si è provveduto a modificare gli artt. 3) e 10) del Regolamento per l'attribuzione del premio;
- n. 19316 del 12 novembre 2004 di modifica delle modalità del Regolamento per l'attribuzione del Premio «La Lombardia per il Lavoro»;
- n. 3104 dell'1 agosto 2006 di modifica delle modalità del Regolamento per l'attribuzione del Premio «La Lombardia per il Lavoro»;
- n. 5097 del 18 luglio 2007 Premio «La Lombardia per il lavoro - Anno 2007» che modifica tra l'altro le modalità di attribuzione del Premio relativamente alla variazione del numero di componenti esterni della giuria portandoli da cinque a quattro;

Ritenuto inoltre opportuno individuare quale termine di apertura del bando il giorno successivo alla data di pubblicazione del comunicato del Presidente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di stabilire il 20 novembre 2009 il termine entro il quale le proposte di candidatura debbano pervenire alla Regione Lombardia;

Considerato di dover procedere alla definizione degli adempimenti per l'assegnazione del premio per l'anno 2009;

Visto il comunicato relativo alle modalità di presentazione delle candidature per l'assegnazione del premio in parola per l'anno 2009 e ritenuto di doverlo approvare come allegato «A» parte integrante del presente atto;

Dato atto di procedere alla pubblicazione del comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di avviare successivamente ulteriori iniziative di comunicazione per la pubblicizzazione del premio;

Considerato che successivamente alla pubblicazione del comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, potranno essere avviate ulteriori iniziative di comunicazione per la pubblicizzazione del premio;

Dato atto che il premio verrà assegnato nella data successivamente stabilita dal Presidente della Regione;

Considerata l'opportunità di prevedere che le spese relative all'organizzazione della cerimonia di consegna del Premio «La Lombardia per il lavoro - Anno 2009» siano stimabili presuntivamente in € 80.000,00 IVA inclusa, da imputare al capitolo di spesa 2955 - UPB 187 - «Azioni di comunicazione interna ed esterna» del bilancio per l'esercizio 2009;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di indire il Premio «La Lombardia per il Lavoro - Anno 2009»;

2. di approvare il «Comunicato del Presidente della Giunta Regionale», relativo alla presentazione delle candidature per l'assegnazione del Premio «La Lombardia per il Lavoro - Anno 2009», allegato «A», quale parte integrante della presente deliberazione;

3. di pubblicare le Modalità per l'attribuzione del Premio «La Lombardia per il Lavoro - Anno 2009» ed il Comunicato di cui al punto 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

### Regione Lombardia

#### PREMIO «LA LOMBARDIA PER IL LAVORO»

La Giunta regionale della Lombardia con deliberazione 2 dicembre 1996, n. 21085 ha istituito il Premio annuale «La Lombardia per il Lavoro», per riconoscere pubblicamente l'impegno di coloro che hanno significativamente contribuito allo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa anche a carattere mutualistico e solidale.

In previsione della assegnazione del Premio per l'anno 2009 il Presidente della Regione Lombardia

#### INVITA

- i consiglieri e le consigliere regionali;
- gli enti locali;
- le fondazioni e le associazioni giuridicamente riconosciute;
- gli ordini professionali;
- le associazioni di categoria;
- i cittadini e le cittadine iscritte nelle liste elettorali dei Comuni della Regione Lombardia, attraverso la raccolta di almeno 100 firme autenticate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

a presentare proposte di candidatura secondo le seguenti modalità.

Per proporre la candidatura occorre compilare il modulo disponibile on-line sul sito della Regione Lombardia: <http://www.regione.lombardia.it> indicando:

- i dati anagrafici e il curriculum dettagliato del candidato;
- il motivo per cui si ritiene che il candidato proposto meriti il premio.

La proposta deve riguardare una sola candidatura.

Non sono ammesse auto-candidature.

Il modulo per la proposta di candidatura deve:

- essere redatto in carta semplice;
- essere sottoscritto dal legale rappresentante (se il proponente è una fondazione, un'associazione o un'organizzazione);
- essere indirizzato al Presidente della Regione Lombardia;
- essere consegnato al protocollo generale della Giunta regionale - via F. Filzi, 22, cap 20124, Milano o ai protocolli delle sedi provinciali;
- pervenire **entro e non oltre il 20 novembre 2009 ore 12.30** (fa fede il timbro del protocollo).

**In ogni caso il modulo deve essere obbligatoriamente anticipato via e-mail all'indirizzo: [lombardia\\_per\\_lavoro@regione.lombardia.it](mailto:lombardia_per_lavoro@regione.lombardia.it).**

Eventuali informazioni telefoniche possono essere richieste al numero: 02/6765.3636.

Roberto Formigoni

### Regione Lombardia

#### MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO: «LA LOMBARDIA PER IL LAVORO»

• Il Premio «La Lombardia per il Lavoro» è istituito dalla Giunta regionale della Lombardia per riconoscere pubblicamente l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di coloro che hanno significativamente contribuito allo sviluppo economico e sociale della Lombardia nell'esercizio di:

- attività d'impresa in forma individuale o societaria;
- attività con fini mutualistici o solidali;
- professioni intellettuali;

- lavoro subordinato.

• Le attività artistiche e letterarie sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento.

• Il Premio è rappresentato da un oggetto di valore artistico, accompagnato da una pergamena recante la motivazione.

• Il Premio è consegnato in data stabilita dal Presidente della Regione, in relazione al giusto rilievo da conferire all'iniziativa.

• Il Premio è assegnato a cinque cittadini residenti in Lombardia, che si siano particolarmente distinti nell'esercizio delle attività di cui al primo punto delle presenti modalità. È facoltà della Giuria prevedere l'assegnazione di ulteriori menzioni speciali.

• Le candidature possono essere proposte da:

- consiglieri e consigliere regionali;
- enti locali;
- fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute;
- ordini professionali;
- associazioni di categoria;
- almeno cento cittadini/e iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione Lombardia che abbiano raccolto firme autenticate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Non sono ammesse auto-candidature o candidature proposte da singole persone.

• Per proporre la candidatura occorre compilare il modulo disponibile on-line sul sito della Regione Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it>, indicando:

- i dati anagrafici e il curriculum dettagliato del/la candidato/a;
- il motivo per cui si ritiene che il candidato meriti il Premio.

• Il modulo per la proposta di candidatura deve:

- essere redatto in carta semplice;
- essere sottoscritto dal legale rappresentante (se il proponente è una fondazione, un'associazione o un'organizzazione);
- essere indirizzato al Presidente della Regione Lombardia;
- essere consegnato al protocollo generale della Giunta regionale - via F. Filzi, 22, cap. 20124, Milano o ai protocolli delle sedi provinciali;
- pervenire **entro e non oltre le ore 12.30 del 20 novembre 2009** (fa fede il timbro del protocollo).

**In ogni caso il modulo deve essere obbligatoriamente anticipato via e-mail all'indirizzo: [lombardia\\_per\\_lavoro@regione.lombardia.it](mailto:lombardia_per_lavoro@regione.lombardia.it).**

• Eventuali informazioni telefoniche possono essere richieste al numero: 02/67653636.

• Il Comunicato relativo alla presentazione delle proposte di candidatura è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

• Le proposte di candidatura sono valutate da una apposita Giuria nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

• La Giuria è presieduta dal Presidente della Giunta regionale e sarà definita con successivo atto;

• La partecipazione alla Giuria di esperti esterni non comporta oneri a carico della Regione.

• La Giuria valuta le designazioni tenuto conto prioritariamente, nell'ambito delle attività di cui al primo punto, delle seguenti caratteristiche:

- qualificazione della propria attività, mediante acquisizione di nuova professionalità e managerialità;
- capacità di individuazione e inserimento in nuovi settori produttivi a livello nazionale ed estero con particolare riferimento ai mercati in via di espansione;
- introduzione di nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro;
- capacità di adattamento alle mutate esigenze economico-sociali;
- creazione di nuove tipologie di lavoro;
- capacità d'investimento e creazione di nuovi posti di lavoro;
- adattamento ai processi innovativi di produzione;
- capacità propositiva e partecipazione alle politiche aziendali.

• La Giuria designa i nominativi dei premiati.

• È facoltà della Regione Lombardia prevedere altresì forme di consultazione pubbliche a mezzo stampa ed informatiche/telematiche per l'individuazione di ulteriori candidature da premiare, suggerite dai cittadini lombardi.

(BUR20090115)

(5.3.5)

**D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10400****Determinazioni in merito al Piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Varese ai sensi della l.r. n. 26/2003 e s.m.i.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 – «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i., in particolare l'art. 20;

• il d.lgs. 152/2006 «Testo unico in Materia Ambientale» e s.m.i.;

• la legge regionale 12 luglio 2007 n. 12 – «Modifiche alle legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ed altre disposizioni in materia di gestione dei rifiuti», in particolare l'art. 8;

• la legge regionale 18 giugno 2008 n. 17 – «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali», in particolare l'art. 1, comma 9;

Viste:

• d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 allegati C e D (in recepimento del d.P.R. 357/97 e s.m.i., allegato G) i proponenti di piani territoriali anche settoriali, pena l'inammissibilità degli stessi alla Regione, predispongono uno studio atto a verificare gli impatti diretti e indiretti, sulle aree Natura 2000 (SIC e ZPS), delle previsioni di pianificazione;

• la d.g.r. 27 giugno 2005 n. 8/220 – Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della l.r. 26 del 23 dicembre 2001 e in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CEE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 giugno 2001;

• la d.g.r. 13 febbraio 2008 n. 8/6581 – Integrazioni al capitolo 8 «Linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti» del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con d.g.r. n. 220/2005;

• d.g.r. 6420 allegato 1G del 27 dicembre 2008 – «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS)»;

• la d.g.r. 19 giugno 2009 n. 9656 – Diffida ad adempiere e assegnazione del termine alla Provincia di Varese per l'adozione e la trasmissione del piano provinciale dei rifiuti (l.r. 26/03, art. 8 l.r. 12/2007);

Dato atto che, con nota in atti regionali n. 12958 del 23 giugno 2009, in attuazione del principio di leale collaborazione, la Giunta regionale forniva a seguito dell'emanazione dell'atto di diffida, indicazioni tecniche circa la corretta redazione del piano;

Rilevato che, nonostante la provincia di Varese con nota n. 75294 dell'8 luglio 2009, dichiarava era in fase di completamento l'iter di adozione del piano, di fatto la stessa provincia non ha provveduto ad adottare e a trasmettere a Regione Lombardia il piano provinciale dei rifiuti nei termini previsti dalla d.g.r. 9656/09;

Dato atto che, con nota in atti regionali n. 16851 del 17 agosto 2009, si evidenziava alla provincia che il termine stabilito con d.g.r. 19 giugno 2009 n. 9656 era inutilmente decorso;

Considerato che,

• con nota in atti regionali n. 18606 del 21 settembre 2009 la Provincia ha inoltrato la deliberazione della giunta provinciale n. 354 del 31 agosto 2009 con allegato un «cronoprogramma» descrittivo delle modalità e delle tempistiche necessarie per l'espletamento delle fasi propedeutiche per l'adozione del piano e che tale atto è stato riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

• con nota in atti regionali n. 20039 dell'8 ottobre 2009, invia-

ta ad integrazione della precedente comunicazione sopracitata, la Provincia di Varese chiedeva la sospensione della procedura di nomina del commissario *ad acta*;

Valutato che, il «cronoprogramma» di cui sopra risulta coerente con quanto previsto dalla d.g.r. 6420 allegato 1G del 27 dicembre 2008, relativamente alle tempistiche minime necessarie per lo svolgimento della procedura di VAS;

Considerato che, un immediato avvio della procedura di nomina del commissario *ad acta* ai sensi dell'art. 13-bis della l.r. 26/03 e art. 8 della l.r. 12/07, non consentirebbe comunque alla Provincia di terminare la redazione del piano in un tempo minore rispetto a quello indicato nel «cronoprogramma» inoltrato;

Rilevato che:

• in applicazione del principio di leale collaborazione, è opportuno dare seguito alla richiesta della Provincia di sospendere la procedura di nomina del Commissario *ad acta*;

• il mancato rispetto delle singole fasi di elaborazione del piano e della VAS, come puntualmente indicate nel «cronoprogramma», comporterà, l'immediata nomina del Commissario *ad acta*;

• è in corso di pubblicazione il provvedimento con il quale si integrano e modificano i criteri regionali per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'insediamento degli impianti di gestione dei rifiuti stabiliti con d.g.r. n. 6581/08 del 13 febbraio 2008;

Ritenuto opportuno monitorare il puntuale svolgimento delle attività preliminari e complementari all'adozione e trasmissione alla Regione del piano di gestione dei rifiuti, nei termini e modalità previste nel cronoprogramma;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di sospendere l'avvio della procedura di nomina del Commissario *ad acta* al fine di consentire alla Provincia di Varese di adottare e trasmettere a Regione il Piano Provinciale Gestione Rifiuti, conformemente ai criteri regionali di cui alla d.g.r. 220/05 e successive integrazioni e modifiche in corso di pubblicazione, nei termini previsti dal cronoprogramma allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Reti e SPUSS di attivare il puntuale monitoraggio sul rispetto delle singole fasi e dei termini per l'elaborazione del piano e della VAS come puntualmente indicate nell'allegato A, riservandosi di riavviare con successivo atto la procedura di esercizio dei poteri sostitutivi in caso di accertata inosservanza degli adempimenti indicati nel cronoprogramma di cui al punto 1);

3. di disporre la pubblicazione del testo integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'allegato cronoprogramma nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di disporre l'invio per la notifica della presente deliberazione all'amministrazione provinciale di Varese.

Il segretario: Pilloni

## CRONOPROGRAMMA

9	Termine per la presentazione delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti da parte dei soggetti interessati (45 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio).	lunedì 14 dicembre 2009
10	Conferenza dei Servizi di Valutazione (occorre attendere 60 giorni dalla trasmissione dello Studio di Incidenza per l'ottenimento del parere della Regione Lombardia).	lunedì 11 gennaio 2010
11	Espressione del parere motivato acquisendo il verbale della Conferenza dei Servizi di Valutazione, la valutazione di incidenza, le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.	lunedì 25 gennaio 2010
12	Eventuale revisione della proposta di Piano alla luce del parere motivato espresso.	venerdì 12 febbraio 2010
13	Presa d'atto da parte della Giunta Provinciale del parere motivato e della dichiarazione di sintesi.	martedì 23 febbraio 2010
14	Trasmissione, ai soggetti interessati, del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del parere motivato e del provvedimento di adozione.	giovedì 25 febbraio 2010
15	Pubblicazione sul sito internet dei documenti di Piano.	giovedì 25 febbraio 2010
16	Commissione Consiliare.	mercoledì 3 marzo 2010

17	Publicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su almeno due quotidiani locali e all'Albo Pretorio dell'avviso di pubblicazione dei documenti di Piano.	venerdì 12 marzo 2010
18	Termine per la presentazione delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti da parte dei soggetti interessati (45 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia).	lunedì 26 aprile 2010
19	Eventuale revisione del Piano.	lunedì 3 maggio 2010
20	Presa d'atto da parte della Giunta Provinciale delle eventuali osservazioni, controdeduzioni e della conseguente revisione del Piano.	martedì 11 maggio 2010
21	Commissione Consiliare.	mercoledì 12 maggio 2010
22	Adozione, da parte del Consiglio Provinciale, del Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.	mercoledì 19 maggio 2010
23	Trasmissione alla Regione Lombardia della proposta di Piano, del rapporto ambientale, del parere motivato e della documentazione acquisita nell'ambito della consultazione.	venerdì 21 maggio 2010

(BUR20090116)

(5.3.5)

**D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10401****Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Como: esercizio del potere sostitutivo della Regione ex artt. 8, comma 1, l.r. n. 12/07 e 13-bis, comma 2, l.r. n. 26/03**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

• la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

• la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

• la l.r. 12 luglio 2007, n. 12 «Modifiche alle legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ed altre disposizioni in materia di gestione dei rifiuti», e s.m.i.;

Richiamate:

• la d.g.r. 7/1011 del 18 maggio 2004 «Atto di Indirizzo in materia di pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti in attuazione della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, art. 19»;

• la d.g.r. n. 8/220 del 27 giugno 2005 – Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della l.r. 26 del 23 dicembre 2001 e in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CEE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;

• d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007, recante gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi»;

• la d.g.r. 5899 del 21 novembre 2007 «Piani Provinciali di gestione dei rifiuti «Determinazioni relative ai finanziamenti regionali in caso di inadempimento (art. 8, comma 2, l.r. 12/07)»;

• la d.g.r. n. 6581 del 13 febbraio 2008 «Integrazioni al capitolo 8 "Linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti" del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con d.g.r. 220/2005»;

Premesso che, secondo quanto stabilito dall'art. 8 comma 1 della l.r. 12/2007, così come modificata dalla l.r. 17/2008, le province devono adottare i piani provinciali di cui all'art. 20 della l.r. 26/2003 nel rispetto dei criteri di localizzazione di cui al comma 7 entro il 31 ottobre 2008.

Dato atto che, con d.c.p. n. 21/5916 del 19 febbraio 2008 la Provincia di Como ha adottato il piano in Consiglio provinciale, successivamente ricevuto in data 27 marzo 2008 con nota di cui al protocollo regionale Q1.2008.0006802;

Visti:

• la nota regionale di cui al prot. n. Q1.2008.0008829 inviata alla Provincia di Como in data 15 aprile 2008, con «richiesta di chiarimenti tecnici» e prima interruzione dei termini istruttori;

• il d.d.u.o. n. 4376 del 30 aprile 2008 della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo sostenibile che autorizza un ampliamento quantitativo della potenzialità di trattamento del termovalorizzatore ACSM S.p.A.;

• la nota di risposta della Provincia di Como del 28 maggio 2008, di cui al protocollo regionale n. Q1.2008.0012665, con la quale la Provincia ha recepito le osservazioni formulate dagli uffici regionali in sede di pre-istruttoria in merito al potenziamento impiantistico del termovalorizzatore, ricalcolando la quota del 20% da garantire per il mutuo soccorso interprovinciale, modificando di conseguenza la stima dei quantitativi di rifiuti da inviare a termovalorizzazione al 2013;

• l'ulteriore corrispondenza intercorsa anche oltre lo scadere del termine per la trasmissione del piano previsto dall'art. 8, comma 1, l.r. n. 12/2007;

• la d.g.r. 10103 del 7 agosto 2009, di restituzione con prescrizioni del Piano per la Gestione dei Rifiuti alla Provincia di Como, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 24 agosto 2009;

Dato atto che la Provincia di Como non ha inviato il Piano entro il termine previsto nella d.g.r. 10103/2009, non adeguando- si pertanto alle prescrizioni ivi indicate;

Richiamata la nota dell'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, trasmessa in data 26 ottobre 2009 prot. Q1.200.9.0021099, con la quale è stato comunicato che, in caso di accertata inattività nel compimento del predetto adempimento, si sarebbe avviato l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07 e art. 13-bis l.r. n. 26/03;

Preso atto della nota inviata dal Presidente della Provincia di Como del 26 ottobre 2009 di cui al prot. 51591, con la quale si informa sull'impossibilità di procedere in tempi brevi alla riadozione del piano in coerenza con le prescrizioni di cui alla d.g.r. 10103/2009 e si prende atto della prosecuzione dell'iter con il conferimento dei poteri commissariali»;

Ritenuto pertanto che sussistano i presupposti per la nomina del Presidente della Provincia di Como commissario *ad acta* per l'adeguamento del PPRG alle prescrizioni regionali, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 12/2007 e dell'art. 13-bis, comma 2, della l.r. 26/2003.

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di nominare il Presidente della Provincia di Como commissario *ad acta* ai sensi dell'art. 8 comma 1 della l.r. 12/2007, al fine della riadozione del PPRG, con adeguamento alle prescrizioni regionali e con il conseguente allineamento ai criteri di localizzazione previsti dalla d.g.r. n. 6581 del 13 febbraio 2008, nonché per la trasmissione del Piano alla Regione;

2. di specificare che, in ottemperanza alle disposizioni indicate in premessa, la riadozione del Piano è da attuarsi con specifico provvedimento commissariale che dovrà contenere gli elaborati di piano modificato così come indicato dalla d.g.r. 10103/09;

3. di specificare che la durata dell'incarico del Presidente della Provincia commissario *ad acta* per la riadozione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti è fissata in 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, non prorogabili;

4. di stabilire che il provvedimento commissariale, unitamente all'allegato tecnico, sia trasmesso alla Regione Lombardia, Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, Direttore Generale, via Pola 12/14 Milano, entro 3 giorni dalla sua adozione;

5. di confermare che, i finanziamenti in materia ambientale progressi siano erogati solo a seguito dell'adozione del provvedimento commissariale nei termini indicati ai punti precedenti;

6. di notificare il presente provvedimento al Presidente della Provincia di Como e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090117)

(5.3.4)

**D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10414****Rifinanziamento della misura di incentivazione di cui alla d.g.r. 7633/08, integrata dalla d.g.r. 10293/09, per l'installa-**

**zione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto merci - Termine per la riattivazione delle domande in lista d'attesa in caso di rifinanziamento delle vigenti misure di incentivazione all'uso di veicoli ecologici**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la d.g.r. 11 luglio 2008, n. 8/7633, che, tra l'altro, ha approvato il Progetto per l'assegnazione di contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci;
- il bando attuativo delle disposizioni di cui alla citata d.g.r. 7633/08, indetto con d.d.g. 14 novembre 2008, n. 13078;

Evidenziato che:

- tale misura di incentivazione si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico e, specificatamente, nel contesto delle iniziative strutturali individuate all'interno della legge regionale n. 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», in quanto concorre al raggiungimento dei valori limite di particolato in atmosfera, imposti agli Stati membri dalla vigente normativa comunitaria in materia di tutela della qualità dell'aria;
- la medesima misura è stata rivolta a privati cittadini, imprese individuali o societarie e soggetti pubblici residenti o aventi sede operativa nei Comuni appartenenti alla Zona A1, nonché alle medesime tipologie di soggetti residenti o aventi sede operativa in zone della Lombardia diverse dalla Zona A1, soggette alle misure stabilite da Regione Lombardia per la limitazione del traffico veicolare, per effetto di specifici accordi con le relative Province;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 7 ottobre 2009, n. 8/10293, che, tra l'altro, ha disposto, motivandoli, criteri integrativi per l'attuazione della misura di incentivazione di cui alla suddetta d.g.r. 7633/08, concernenti:
  - estensione a tutto il territorio regionale della misura di incentivazione in argomento, rivolta agli autoveicoli «diesel» destinati al trasporto di merci, di categoria N1, N2 ed N3 e di classi «Euro 0», «Euro 1» ed «Euro 2»;
  - ampliamento delle tipologie di veicoli rientranti nella categoria «N1» che possono accedere al contributo regionale;
  - innalzamento, da 50 a 75, della percentuale di contributo sul costo di investimento ritenuto ammissibile, fino all'importo massimo definito per le singole categorie di autoveicoli;
  - innalzamento dei valori massimi di contributo per ciascuna categoria di autoveicolo;
  - riconoscimento a chi abbia già acquisito il contributo regionale, a seguito di specifica istanza, dell'integrazione dello stesso per il restante 25% del costo di investimento sostenuto e ritenuto ammissibile, fino al raggiungimento dell'importo massimo di contributo stabilito per ciascuna categoria di autoveicolo;
- il d.d.g. 20 ottobre 2009, n. 10659, che ha approvato il testo del bando indetto con decreto 13078/08, integrato con le disposizioni di cui alla richiamata d.g.r. 10293/09;

Considerato che la d.g.r. 7633/08 ha autorizzato, per l'intervento di incentivazione di cui trattasi, la spesa totale di € 10.000.000,00, a valere sul Capitolo 6.4.3.3.162.5789 «Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climalteranti» del Bilancio 2008;

Evidenziati dalla competente Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente» l'esito ampiamente positivo, in termini di interventi effettuati, del bando di cui al citato decreto 13078/08 e la necessità, in relazione alla forte crescita delle richieste di contributo che si sta già registrando per effetto del potenziamento del bando, come da d.d.g. 10659/09, la necessità di integrare le risorse finanziarie stanziata dalla d.g.r. 7633/08;

Ritenuto di provvedere al rifinanziamento della misura di incentivazione per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci, per un importo di € 10.000.000,00, che

potrà essere ulteriormente incrementato laddove se ne riscontri l'opportunità e sia accertata la disponibilità delle necessarie risorse economiche;

Preso atto che la suddetta spesa di € 10.000.000,00 trova copertura, quanto a € 5.000.000,00 sul Capitolo 6.4.3.3.162.5789 «Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale» del Bilancio 2009 e, quanto a € 5.000.000,00, sul Capitolo 6.4.3.3.462.6848 «Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climalteranti» del Bilancio 2009, a seguito di prelievo dal Capitolo 7.4.0.3.211.6834 «Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale»;

Atteso che le vigenti misure di incentivazione all'uso di veicoli ecologici, attuate con specifici bandi indetti dalla D.G. «Qualità dell'Ambiente», prevedono che:

- le domande pervenute in coincidenza con l'esaurimento dei fondi all'uopo stanziati, siano accettate con riserva ed inserite in apposite liste d'attesa finanziabili, oltre che in caso di rinuncia o decadenza delle richieste presentate in precedenza, nell'eventualità di rifinanziamento delle singole misure;
- nei suddetti casi di rifinanziamento, i soggetti interessati debbano provvedere alla riattivazione delle proprie domande, attenendosi alle procedure stabilite dai singoli bandi;

Considerato che la possibilità di riattivare le domande di contributo in lista d'attesa senza limiti di tempo, può determinare l'immobilità delle risorse non erogate, a svantaggio di ulteriori, possibili richiedenti;

Ritenuto quindi di stabilire un termine certo entro il quale riattivare le domande in lista d'attesa, in caso di rifinanziamento delle singole misure di incentivazione, pena la decadenza dal beneficio economico;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di rifinanziare, per un importo di € 10.000.000,00, che potrà essere ulteriormente incrementato laddove se ne riscontri l'opportunità e sia accertata la disponibilità delle necessarie risorse economiche, la misura di incentivazione per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli a motore ad accensione spontanea (diesel) destinati al trasporto di merci, di cui alle deliberazioni 11 luglio 2008, n. 8/7633 e 7 ottobre 2009, n. 8/10293;

2. di dare atto che la suddetta spesa di € 10.000.000,00 trova copertura, quanto a € 5.000.000,00 sul Capitolo 6.4.3.3.162.5789 «Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale» del Bilancio 2009 e, quanto a € 5.000.000,00, sul Capitolo 6.4.3.3.462.6848 «Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climalteranti» del Bilancio 2009, a seguito di prelievo dal Capitolo 7.4.0.3.211.6834 «Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale»;

3. di stabilire in giorni 30, decorrenti dalla data di pubblicazione del singolo provvedimento di rifinanziamento di una misura di incentivazione all'uso di veicoli ecologici, attuata con specifico bando indetto dalla Direzione Generale «Qualità dell'Ambiente», il termine entro il quale i soggetti interessati devono riattivare le proprie domande di contributo, attenendosi alle procedure stabilite dai bandi medesimi, pena la decadenza dal beneficio economico;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090118)

**D.a.r. 13 ottobre 2009 - n. 10304**

**Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Esame e valutazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Commissari ad acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale, istituito con legge regionale 11 marzo 2005, n. 12**

(5.1.0)

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Visto il primo comma dell'art. 31 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 con il quale è stato istituito presso la Giunta regionale un apposito Albo dei Commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale;

Rilevato che, ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per la formazione, la gestione e l'articolazione dell'Albo;

Considerato che la d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 recante «Definizione di criteri e modalità per la formazione, la gestione e l'articolazione dell'Albo dei Commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale», modificata e integrata dalla d.g.r. n. 7/19905 del 16 dicembre 2004, in assenza di successive determinazioni della Giunta regionale, esplica ancora pienamente i propri effetti;

Preso atto della d.g.r. n. 8/9963 del 29 luglio 2009 recante «Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT (art. 26, comma 3, l.r. n. 12/05) – Modifica della d.g.r. n. 41493 in materia di criteri, modalità, formazione, gestione e articolazione dell'Albo dei Commissari *ad acta*»;

Visto il decreto del direttore generale della D.G. Territorio e Urbanistica n. 17790 del 30 novembre 2005, con il quale è stata nominata la Commissione prevista al punto 4.3 dell'allegato A alla sopramenzionata d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999;

Constatati i requisiti necessari per l'iscrizione alle tre sezioni in cui è articolato l'Albo, specificati al punto 2 dell'allegato A alla d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999;

Dato atto che con i decreti dell'Assessore al Territorio e Urbanistica n. 9976 del 18 giugno 2003, n. 13152 del 26 luglio 2004, n. 1273 del 2 febbraio 2005, n. 12623 del 14 novembre 2006, n. 14266 del 6 dicembre 2006, n. 16296 del 21 dicembre 2007 e n. 7061 del 30 giugno 2008, rispettivamente pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Ordinaria – n. 28 del 7 luglio 2003, n. 33 del 9 agosto 2004, n. 8 del 21 febbraio 2005, n. 48 del 27 novembre 2006, n. 1 del 2 gennaio 2007, n. 4 del 21 gennaio 2008 e n. 29 del 14 luglio 2008, sono state definite, ad oggi, complessivamente n. 86 domande d'iscrizione all'Albo dei Commissari *ad acta*, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale;

Considerato che il punto 4.5. della d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999 prevede che la Commissione si riunisca almeno una volta ogni semestre ai fini della disamina delle nuove domande d'iscrizione all'Albo dei Commissari *ad acta*;

Dato atto che, successivamente al decreto dell'Assessore al Territorio e Urbanistica n. 7061 del 30 giugno 2008, la Commissione di cui al punto 4.3 dell'allegato A alla d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999, nel corso dell'attività svolta nella seduta del 1° ottobre 2009, ha vagliato le nuove domande di iscrizione all'Albo dei Commissari *ad acta* ed i relativi allegati, di seguito elencate secondo l'ordine di arrivo:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sezioni nelle quali si chiede l'iscrizione</b>
87) Assi Sergio	A – B – C
88) Mericco Mauro	B
89) Fregoni Luigi	B
90) Cerri Marco Beniamino	A – B – C
91) Rossetti Pierfranco	A – B – C
92) Zandonella Maiucco Giovanni	A – B – C
93) Orlando Marina	B – C

Dato atto che, sulla base dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo indicati al punto 2 dell'allegato A alla d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999, la suddetta Commissione ha ritenuto di accogliere le domande presentata da:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sezioni nelle quali si accoglie l'iscrizione</b>
87) Assi Sergio	A
89) Fregoni Luigi	B
90) Cerri Marco Beniamino	A
91) Rossetti Pierfranco	A – B – C
92) Zandonella Maiucco Giovanni	A – B – C
93) Orlando Marina	B – C

e di respingere le domande presentate da:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sezioni nelle quali si respinge l'iscrizione</b>
87) Assi Sergio	B – C
88) Mericco Mauro	B
90) Cerri Marco Beniamino	B – C

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12259 del 6 novembre 2006, con il quale viene delegata all'Assessore al Territorio e Urbanistica la funzione amministrativa relativa all'accoglimento o alla reiezione delle domande di iscrizione all'Albo dei Commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale;

Dato atto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/1971 e successive modifiche, ovvero ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto:

Decreta

1) Di accogliere le seguenti domande:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sezioni nelle quali è disposta l'iscrizione</b>
87) Assi Sergio	A
89) Fregoni Luigi	B
90) Cerri Marco Beniamino	A
91) Rossetti Pierfranco	A – B – C
92) Zandonella Maiucco Giovanni	A – B – C
93) Orlando Marina	B – C

2) Di respingere le seguenti domande:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sezioni nelle quali è respinta l'iscrizione</b>
87) Assi Sergio	B – C
88) Mericco Mauro	B
89) Cerri Marco Beniamino	B – C

3) Di comunicare ai soggetti interessati tramite raccomandata a.r., ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali», la motivazione della reiezione delle domande.

4) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, così come disposto al punto 4.4 dell'allegato A alla d.g.r. n. 6/41493 del 19 febbraio 1999, come modificato con d.g.r. n. 7/19905 del 16 dicembre 2004 e con d.g.r. n. 8/9963 del 29 luglio 2009.

Davide Boni

**D) ATTI DIRIGENZIALI**

## GIUNTA REGIONALE

**Presidenza**

(BUR20090119)

**Com.r. 27 ottobre 2009 - n. 143****Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di settembre 2009**

Si comunica che nel mese di settembre 2009 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

## LEGENDA

- Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria  
 S.O. = Supplemento Ordinario  
 S.S. = Supplemento Straordinario  
 Se.I. e C. = Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi  
 Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis  
 Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

**SETTEMBRE 2009**

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
35	1/9	I S.S.	183
	2/9	Se.I. e C.	184
	3/9	II S.S.	185
	3/9	III S.S.	185
	4/9	IV S.S.	186
	4/9	V S.S.	186
36	7/9	Se.O.	187
	8/9	I S.S.	188
	8/9	II S.S.	188
	9/9	Se.I. e C.	189
	10/9	III S.S.	190
37	14/9	Se.O.	191
	15/9	I S.S.	192
	16/9	Se.I. e C.	193
	17/9	II S.S.	194
	18/9	I S.O.	195
38	21/9	Se.O. + Se.O.Bis	196
	22/9	I S.S.	197
	23/9	Se.I. e C.	198
	23/9	Se.I.Bis	198
	24/9	II S.S.	199
	25/9	III S.S.	200
	25/9	IV S.S.	200
39	28/9	Se.O. + Se.O.Bis	201
	29/9	I S.S.	202
	29/9	II S.S.	202
	29/9	Se.I. e C.	202
	30/9	Se.I. e C.	203

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR20090120)

(3.3.0)

**D.d.u.o. 22 ottobre 2009 - n. 10807****Proroga dei termini per la conclusione delle attività di cui al decreto n. 1410902 «Approvazione dell'avviso "Successo formativo e dispersione scolastica"»**

## IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

## Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

- la legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Atteso che in data 18 settembre 2008 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per realizzare percorsi e progetti ai sensi dell'art. 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, secondo le disposizioni del decreto interministeriale 29 novembre 2007;

Visto il decreto n. 1410902 del 2 dicembre 2008 «Approvazione dell'avviso "Successo Formativo e Dispersione Scolastica"»;

Visto il decreto n. 1788 del 24 febbraio 2009 «Approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento relative all'avviso Successo Formativo e Dispersione Scolastica» di cui al decreto succitato;

Preso atto delle richieste di proroga da parte degli Enti accreditati, indicati nella graduatoria di cui al comma precedente, del termine delle attività finanziate con il suddetto avviso n. 1410902 del 2 dicembre 2008, dovute all'esigenza di rispondere alle numerose richieste di segnalazione degli Istituti Scolastici di presa in carico di ragazzi che necessitano di sostegno; tutto ciò tenuto conto che il tema della dispersione scolastica va affrontato al suo insorgere e che la presa in carico dei ragazzi in questo periodo dell'anno scolastico può contribuire all'integrazione positiva dei soggetti in difficoltà;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico della leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

## Decreta

Di prorogare la chiusura delle attività prevista al 30 ottobre 2009 sino al 15 dicembre 2009 per consentire l'integrazione dei ragazzi in difficoltà nei percorsi scolastici.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito

<http://www.dote.regione.lombardia.it>.

L'autorità di gestione:  
Renato Pirola

(BUR20090121)

**D.d.s. 16 ottobre 2009 - n. 10542**

**Assegnazione di contributi straordinari per la realizzazione di opere di edilizia scolastica indifferibili ed urgenti - L.r. 5 gennaio 2000, n. 1 - L.r. 6 giugno 1980, n. 70 - Assunzione impegno e contestuale liquidazione di € 1.000.000,00 a favore delle amministrazioni comunali beneficiarie, a valere sul capitolo 2.1.1.3.278.428 - Impegno di € 200.000,00 a favore delle scuole per l'infanzia di Enti senza scopo di lucro beneficiarie, e liquidazione di € 172.087,50 a valere sul capitolo 2.1.1.3.278-6560 - Bilancio anno 2009**

(3.3.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la legge regionale 6 giugno 1980, n. 70 «Norme sugli interventi regionali per la realizzazione di opere di edilizia scolastica» ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1 lett. a) che attribuisce alla Giunta regionale l'approvazione degli interventi di edilizia scolastica che non possono essere differiti per esigenze di igiene e sicurezza, secondo quanto disposto dall'art. 8 della legge 5 agosto 1975, n. 412 e dall'art. 26 della legge 28 luglio 1967, n. 641;
- l'art. 3, comma 3 che individua i Servizi provinciali del Genio Civile, le cui funzioni sono state attribuite con delibera della Giunta regionale n. 2 del 18 maggio 2005 - I provvedimento organizzativo VIII legislatura - alla Direzione Centrale - Programmazione Integrata Sedi Territoriali della Regione Lombardia, quali strutture preposte all'accertamento dei presupposti di necessità, urgenza e imprevedibilità degli interventi richiesti;
- l'art. 4, comma 5 che stabilisce che agli interventi urgenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. a) si applichino le norme contenute negli artt. 14, 15 e 17 della legge regionale 12 luglio 1974 n. 40;

Ritenuto, pertanto, ai sensi della predetta legge regionale n. 40/74 che i contributi possano essere erogati ai Comuni con po-

polazione inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati dal bilancio demografico ISTAT anno 2007) per gli edifici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria e secondaria di primo grado nonché a Enti morali pubblici e privati, siti nei predetti Comuni, per edifici di loro proprietà destinati alla scuola dell'infanzia;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, art. 4 comma 107 quater con cui si prevede che la Giunta regionale provveda alle assegnazioni di contributi per opere edilizie che non possono essere differite per esigenze sorte a seguito di eventi che abbiano compromesso l'agibilità degli edifici scolastici e che non siano altrimenti finanziabili all'interno delle ordinarie procedure previste dalla Regione e dagli enti locali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9879 del 22 luglio 2009 relativa all'approvazione delle modalità di ammissibilità degli interventi per gli stanziamenti previsti dal piano ordinario anno 2009 che, a valere sull'UPB 2.1.1.3.278 - Bilancio di esercizio anno 2009, riserva:

- la somma di € 1.000.000,00 sul Capitolo 428, agli interventi urgenti per gli edifici scolastici pubblici;
- la somma di € 200.000,00 sul Capitolo 6560, agli interventi urgenti per le scuole dell'infanzia di enti privati senza scopo di lucro;

Considerata l'urgenza dei lavori da eseguire, i suddetti stanziamenti possono essere utilizzati per finanziare interventi indifferibili ogni qualvolta si rendesse necessario e comunque entro l'anno di competenza e nei limiti della disponibilità finanziaria;

Preso atto che sono pervenute alla Regione n. 20 istanze e che, dall'esame e dalla valutazione delle stesse da parte della competente Struttura Parità e Diritto allo Studio, della Direzione Generale «Istruzione, Formazione e Lavoro», tutte sono risultate complete della documentazione prevista e della relazione redatta, previo sopralluogo, da tecnici delle competenti Sedi Territoriali della Regione Lombardia - Direzione Centrale Programmazione Integrata (STER), attestanti l'esistenza della reale necessità e urgenza dell'intervento;

Dato atto che le suddette 20 istanze, debitamente esaminate, valutate e considerate meritevoli di accoglimento, sono state ordinate secondo le modalità e i parametri stabiliti dalla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 8/9879 del 22 luglio 2009, in base alla data di presentazione delle stesse, come indicato e specificato nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, per garantire l'agibilità degli edifici scolastici, di assegnare per le opere di edilizia scolastica indifferibili ed urgenti complessivamente € 1.000.000,00 sull'UPB 2.1.1.3.278 al cap. 428, a favore delle Amministrazioni comunali, per edifici pubblici e € 200.000,00 al cap. 6560, a favore degli enti privati senza

scopo di lucro, proprietari di scuole per l'infanzia, indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevato che, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili il contributo assegnato alla Scuola Materna «Casa dei Bambini» di Valdisotto (SO) per l'anno 2009, è pari a € 55.825,00 a fronte di un contributo assegnabile, sempre in base alla d.g.r. n. 8/9879 del 22 luglio 2009, di € 87.500,00 e che pertanto la residua somma di € 31.675,00 sarà tenuta in evidenza utilizzando le risorse che saranno disponibili nel competente capitolo del bilancio 2010;

Preso atto peraltro che alla Scuola Materna «Casa dei Bambini» di Valdisotto (SO) ad oggi viene liquidato solo il 50% della somma imputata nel bilancio 2009, pari alla quota di € 27.912,50 in quanto non sono ancora stati completati i lavori;

Ritenuto necessario inoltre procedere alla assunzione dell'impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione di € 1.000.000,00, a favore delle amministrazioni comunali riportate nel prospetto di assegnazione dei contributi indicato come allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto necessario, inoltre, procedere alla assunzione dell'impegno di spesa di € 200.000,00 e contestuale liquidazione per € 172.087,50 a favore delle Scuole dell'Infanzia autonome riportate nel prospetto di assegnazione dei contributi indicato come allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Verificato che la predette somme di € 1.000.000,00 e € 200.000,00 rientrano tra le tipologie di spese imputabili ai capitoli di spesa indicati in oggetto e che questi ultimi presentano la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il d.d.g. Istruzione, Formazione e Lavoro n. 231 del 19 gennaio 2009 inerente l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2009 ai Dirigenti delle U.O. e delle Strutture e successive modifiche e integrazioni;

#### Decreta

1. di approvare l'assegnazione di contributi straordinari per la realizzazione di opere di edilizia scolastica indifferibili ed urgenti dirette a garantire l'agibilità degli edifici scolastici, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a favore degli enti indicati nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale al presente decreto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
COMUNI BENEFICIARI 70/80 I.U. 2009	34881	2.1.1.3.278.428	1.000.000,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA PARITARIA MARGHERITA DI SAVOIA	163683	2.1.1.3.278.6560	8.300,00	0,00	0,00
SCUOLA DELL'INFANZIA ERMINIA MAGGI	593355	2.1.1.3.278.6560	57.500,00	0,00	0,00
PARROCCHIA DEI SANTI MARCO EVANGELISTA E MARTINO VESCOVO	163192	2.1.1.3.278.6560	78.375,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA DI CEPINA	446358	2.1.1.3.278.6560	55.825,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNI BENEFICIARI 70/80 I.U. 2009	34881	2.1.1.3.278.428	2009/0/0		1.000.000,00
PARROCCHIA DEI SANTI MARCO EVANGELISTA E MARTINO VESCOVO	163192	2.1.1.3.278.6560	2009/0/0		78.375,00
SCUOLA DELL'INFANZIA ERMINIA MAGGI	593355	2.1.1.3.278.6560	2009/0/0		57.500,00
SCUOLA MATERNA PARITARIA MARGHERITA DI SAVOIA	163683	2.1.1.3.278.6560	2009/0/0		8.300,00
SCUOLA MATERNA DI CEPINA	446358	2.1.1.3.278.6560	2009/0/0		27.912,50

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
34881	COMUNI BENEFICIARI 70/80 I.U. 2009			
163192	PARROCCHIA DEI SANTI MARCO EVANGELISTA E MARTINO VESCOVO	93001870166	02165410164	VIA DON ANGELO PEDRINELLI, 6 - 24040 CISERANO (BG)
593355	SCUOLA DELL'INFANZIA ERMINIA MAGGI	01961580121	01961580121	VIA ERMINIA MAGGI 4 - 21030 CUVIO (VA)

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
163683	SCUOLA MATERNA PARITARIA MARGHERITA DI SAVOIA	82007830191	00782140198	VIA BORGHETTO, 10 - 26010 RIPALTA CREMASCA (CR)
446358	SCUOLA MATERNA DI CEPINA	92003000145	00604800144	VIA DOSSO DELLA BENEDIZIONE 19 - 23030 VALDISOTTO (SO)

4. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura parità e diritto allo studio:  
Paolo Formigoni

ALLEGATO «A»

**L.r. 70/80 art. 3 comma 1 lett. a)**  
**Legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 art. 4 comma 107 quater**

**ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ESECUZIONE  
DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA IMPREVEDIBILI, URGENTI E INDIFFERIBILI  
ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE  
FONDI BILANCIO 2009**

<i>N. ord. Data domanda</i>	<i>ENTE BENEFICIARIO E SCUOLA</i>	<i>OPERE</i>	<i>Date esecuzione lavori</i>	<i>Codice beneficiario</i>	<i>Importo opere (€)</i>	<i>Contributo assegnato (€)</i>	<i>Importo da impegnare (€)</i>	<i>Importo da liquidare (€)</i>
1 03.11.08	Comune di Credera Rubbiano (CR) Palestra primaria	Sistemazione copertura	I.L. 20.07.2009 A.L. 01.09.2009 F.L. 15.09.2009	10737	33.935,00	22.058,00	22.058,00	22.058,00
2 24.12.08	Comune di Cislago (VA) Primaria	Rifacimento solai	I.L. 23.12.2008 A.L. 05.01.2009 F.L. 05.01.2009	11455	36.642,00	18.320,00	18.320,00	18.320,00
3 26.01.09	Comune di Carnago (VA) Secondaria - palestra	Sistemazione copertura e controsoffitti	I.L. 10.10.2009 A.L. 20.12.2009 F.L. 20.12.2009	11438	24.420,00	12.210,00	12.210,00	12.210,00
4 06.02.09	Comune di Gornate Olona (VA) - Secondaria	Rifacimento tetto	I.L. 30.06.2009 A.L. 10.09.2009 F.L. 30.09.2009	11485	248.416,00	161.470,00	161.470,00	161.470,00
5 10.2.09	Comune di Bovegno (BS) - primaria	Rifacimento controsoffitti	I.L. 10.06.2009 A.L. 30.10.2009 F.L. 30.10.2009	10274	82.000,00	53.170,00	53.170,00	53.170,00
6 10.03.09	Comune di Dossena (BG) - primaria/secondaria	Bonifica radon	I.L. 15.06.2009 A.L. 30.07.2009 F.L. 15.09.2009	10095	149.000,00	119.200,00	119.200,00	119.200,00
7 31.03.09	Comune di Buguggiate (VA) Palestra primaria/secondaria	Sistemazione pareti esterne palestra	I.L. 20.07.2009 A.L. 4.08.2009 F.L. 08.09.2009	11430	37.790,00	18.895,00	18.895,00	18.895,00
8 06.04.09	Comune di San Pellegrino Terme (BG) - primaria	Sistemazione tetto e lattonerie	I.L. 01.12.2009 A.L. 30.04.2010 F.L. 15.06.2010	10193	85.280,00	55.250,00	55.250,00	55.250,00
9 08.04.09	Comune di Traona (SO) - palestra primaria/secondaria	Sistemazione copertura e controsoffitti	I.L. 15.07.2009 A.L. 30.09.2009 F.L. 15.07.2010	11316	160.000,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00
10 16.04.09	Comune di Carlazzo (CO) - primaria	Sistemazione soffitti	I.L. 06.07.2009 A.L. 03.09.2009 F.L. 03.09.2009	10503	41.783,00	27.159,00	27.159,00	27.159,00
11 12.05.09	Comune di Mese (SO) - primaria	Sistemazione copertura	I.L. 31.12.2009 A.L. 30.06.2010 F.L. 31.12.2010	11370	130.000,00	84.500,00	84.500,00	84.500,00
12 03.06.09	Comune di Pomponesco (MN) - primaria e palestra	Sistemazione tetto	I.L. 23.07.2009 A.L. 08.09.2009 F.L. 08.09.2009	10861	50.000,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
13 12.06.09	Comune di Luvinata (VA) - primaria	Sistemazione muro d'ala a seguito frana Sistemazione controsoffitti e impianto elettrico	I.L. 24.06.2009 A.L. 31.08.2010 F.L. 31.10.2010	11498	353.490,00	164.768,00	164.768,00	164.768,00
14 29.06.09	Comune di Cocquio Trevisago (VA) - primaria/secondaria	Sistemazione solai	I.L. 14.08.2009 A.L. 30.09.2009 F.L. 30.09.2009	11458	153.846,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
15 03.07.09	Comune di Pantigliate (MI) Palestra primaria	Consolidamento soffitti	I.L. 31.10.2009 A.L. 31.01.2010 F.L. 31.01.2010	11055	30.998,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00

N. ord. Data domanda	ENTE BENEFICIARIO E SCUOLA	OPERE	Date esecuzione lavori	Codice beneficiario	Importo opere (€)	Contributo assegnato (€)	Importo da impegnare (€)	Importo da liquidare (€)
16 29.07.09	Comune di Casaleggio Vaprio (CR) – Primaria	Consolidamento solai	I.L. 10.08.2009 A.L. 30.09.2009 F.L. 30.09.2009	10723	16.985,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
1 18.06.09	Scuola Materna «Margherita di Savoia» di Ripalta Cremasca	Rifacimento impianto termico	I.L. .3.11.2008 A.L. 11.12.2008 F.L. 11.12.2008	163683	16.600,00	8.300,00	8.300,00	8.300,00
2 29.06.09	Scuola Infanzia «Erminia Maggi» di Cuvio (VA)	Rifacimento copertura e intonaci	I.L. 01.06.2009 A.L. 15.09.2009 F.L. 31.10.2009	593355	115.000,00	57.500,00	57.500,00	57.500,00
3 6.07.09	Scuola Infanzia «San Martino» di Ciserano (BG)	Rifacimento tetto	I.L. 15.07.2009 A.L. 24.08.2009 F.L. 05.09.2009	163192	156.750,00	78.375,00	78.375,00	78.375,00
4 3.8.2009	Scuola Materna «Casa dei Bambini» – Valdisotto (SO)	Bonifica radon	I.L. 02.11.2009 A.L. 20.04.2010 F.L. 20.05.2010	446358	175.000,00	55.825,00	55.825,00	27.912,50 (*)
<b>TOTALE</b>						<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>172.087,50</b>

(\*\*) La quota assegnata è di € 55.825,00 anziché € 87.500,00 assegnabili, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili.

(BUR20090122)

**D.d.s. 19 ottobre 2009 - n. 10569**

(3.3.0)

**L.r. 5 maggio 2004 n. 11 art. 5 comma 3 approvazione graduatoria e assegnazione contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di autoveicoli da utilizzarsi anche per il trasporto alunni – Anno 2009 – Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 1.000.000,00 UPB 2.1.1.3.278 cap. 428**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la legge regionale 5 maggio 2004 n. 11 – articolo 5, comma 3;

Vista inoltre la legge regionale 3 agosto 2009 n. 14 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9879 del 22 luglio 2009 con cui sono state approvate le modalità per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico, per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 5 comma 3 e dell'art. 11 comma 3 della legge regionale 5 maggio 2004 n. 11, destinando a tale scopo la somma complessiva di € 1.000.000,00, all'UPB 2.1.1.3.278 cap. 428;

Vista la circolare regionale n. 17 del 23 luglio 2009 «Termini di presentazione domande di contributo per l'acquisto di autoveicoli utilizzabili anche per il trasporto di alunni Anno 2009» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento Straordinario al n. 30 del 31 luglio 2009;

Considerato che alla data di chiusura del bando risultavano pervenute n. 56 richieste per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico, che a seguito di verifica istruttoria risultano accoglibili, sulla base dei criteri stabiliti con la succitata d.g.r. n. 8/9879 del 22 luglio 2009, n. 49 richieste come indicato nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto, e che le restanti n. 7 richieste sono risultate non accoglibili per mancanza dei requisiti prescritti, come specificato nell'allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato altresì che le istanze prioritariamente accoglibili, ossia quelle presentate da Comuni che non abbiano mai ricevuto alcun contributo per le stesse finalità, risultano essere 43 per un importo totale di spesa di € 2.148.825,00;

Preso atto che la suddetta d.g.r. fissa la percentuale massima di contributo assegnabile nella misura del 50% del costo di ogni automezzo, al netto d'IVA;

Considerata la disponibilità di fondi pari a € 1.000.000,00 e la conseguente impossibilità di assegnare a ciascun Comune la quota massima di contributo;

Ritenuto opportuno accogliere tutte le 43 istanze ritenute prioritarie, come elencato nell'allegato «C», parte integrante e sostanziale del presente decreto, rideterminando la percentuale di contributo al 46,5%;

Preso atto pertanto che le 6 domande non prioritarie, elencate nell'allegato «D», parte integrante e sostanziale del presente decreto, non sono inserite nel Piano di riparto regionale in quanto avevano già nel passato beneficiato di un contributo analogo;

Ritenuto necessario procedere alla assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione di € 1.000.000,00 a favore delle amministrazioni comunali riportate nel citato allegato «C», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il d.d.g. Istruzione, Formazione e Lavoro n. 231 del 19 gennaio 2009 inerente l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2009 ai Dirigenti delle U.O. e delle Strutture e successive modifiche e integrazioni;

#### Decreta

1. di approvare la graduatoria relativa a n. 49 istanze per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico come indicato nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di ritenere non accoglibili le n. 7 istanze elencate nell'allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare il Piano di riparto come indicato nell'allegato «C», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di assegnare alle amministrazioni comunali elencate nel suddetto allegato «C», i contributi indicati a fianco di ciascun beneficiario;

5. di ritenere non finanziabili le n. 6 istanze elencate nell'allegato «D», parte integrante e sostanziale del presente decreto, perché già nel passato hanno beneficiato di contributo analogo e quindi non prioritarie;

6. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2.1.1.3.278.428 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Beneficiari l. 11/2004 anno 2009 (cod. 34876);

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
parità e diritto allo studio:  
Paolo Formigoni

ALLEGATO «A»

## L.r. 5 maggio 2004 n. 11 – Contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo

## FONDI BILANCIO ANNO 2009

## GRADUATORIA DOMANDE RICEVUTE

Pos. Grad.	COMUNE	Abitanti	Ab/kmq	Scuole dell'obbligo	Costo automezzo	Contributo anni precedenti
1	MONTEMEZZO (CO)	287	31	Nessuna	19.866,00	No
2	PARZANICA (BG)	377	35	Nessuna	40.280,00	No
3	VIZZOLA TICINO (VA)	428	54,1	Nessuna	48.800,00	No
4	BENE LARIO (CO)	310	55	Nessuna	60.700,00	No
5	DUNO (VA)	148	58,6	Nessuna	18.936,00	No
6	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO (CR)	402	61	Nessuna	72.900,00	No
7	BADIA PAVESE (PV)	394	78	Nessuna	79.600,00	No
8	STAZZONA (CO)	675	90	Nessuna	51.350,00	No
9	CERANO D'INTELVI (CO)	503	91	Nessuna	8.360,00	No
10	ALBONESE (PV)	504	188	Nessuna	66.335,00	No
11	TACENO (LC)	465	127	Nessuna	10.200,00	No
12	NOSATE (MI)	638	128	Nessuna	86.000,00	No
13	MAGREGLIO (CO)	459	142	Nessuna	10.800,00	No
14	TORRICELLA VERZATE (PV)	802	225	Nessuna	53.500,00	No
15	LANZADA (SO)	1440	12	1 scuola	9.720,00	No
16	VALGOGLIO (BG)	613	19	1 scuola	21.358,00	No
17	BRALLO DI PREGOLA (PV)	930	20	1 scuola	16.824,00	No
18	PERTICA BASSA (BS)	711	23	1 scuola	12.692,00	No
19	ROMAGNESE (PV)	909	30	1 scuola	41.350,00	No
20	ZERBOLO' (PV)	1216	32	1 scuola	63.000,00	No
21	ONETA (BG)	714	39	1 scuola	75.000,00	No
22	CIVO (SO)	1026	41	1 scuola	37.876,00	No
23	ESINO LARIO (LC)	799	43	1 scuola	10.200,00	No
24	CAMERATA CORNELLO (BG)	594	47	1 scuola	27.100,00	No
25	MAGNACAVALLLO (MN)	1781	63	1 scuola	88.000,00	No
26	FELONICA (MN)	1649	73	1 scuola	74.600,00	No
27	BIONE (BS)	1386	79	1 scuola	23.040,00	No
28	CERETE (BG)	1378	99	1 scuola	37.544,00	No
29	COMMESSAGGIO (MN)	1160	100	1 scuola	68.100,00	No
30	OSSAGO LODIGIANO (LO)	1228	104	1 scuola	25.816,00	No
31	MEZZANINO (PV)	1468	106	1 scuola	76.074,00	No
32	BASCAPÈ (PV)	1504	115	1 scuola	19.751,00	No
33	ROTA D'IMAGNA (BG)	856	143	1 scuola	25.150,00	No
34	VALERA FRATTA (LO)	1207	147	1 scuola	160.000,00	No
35	SAN FIORANO (LO)	1635	183	1 scuola	61.400,00	No
36	PEREGO (LC)	1586	368	1 scuola	100.163,00	No
37	BIZZARONE (CO)	1495	545	1 scuola	58.936,00	No
38	PONTE NIZZA (PV)	864	37	2 scuole	73.212,00	No
39	CANDIA LOMELLINA (PV)	1646	59	2 scuole	54.000,00	No
40	RIVAROLO DEL RE ED UNITI (CR)	1919	70	2 scuole	11.500,00	No
41	CARBONARA DI PO (MN)	1332	88	2 scuole	88.292,00	No
42	MONTÙ BECCARIA (PV)	1683	108	2 scuole	62.500,00	No
43	MESENZANA (VA)	1231	250	2 scuole	98.000,00	No
44	VILLA BISCOSSI (PV)	73	15	Nessuna	23.388,00	2005
45	PIETRA DE' GIORGI (PV)	875	79	Nessuna	66.175,00	2006
46	MONTALTO PAVESE (PV)	963	50	1 scuola	48.800,00	2006
47	PAGNONA (LC)	439	49	Nessuna	11.400,00	2007
48	DORIO (LC)	346	27	Nessuna	81.050,00	2008
49	LODRINO (BS)	1717	104	2 scuole	25.834,00	2008

ALLEGATO «B»

**L.r. 5 maggio 2004 n. 11 – Contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo**  
**FONDI BILANCIO ANNO 2009**  
**ELENCO DOMANDE ESCLUSE**

N.	COMUNE	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE
1	PARÈ (CO)	Non è indicato come piccolo Comune nella d.g.r. n. 7/19319 del 12 novembre 2004
2	ANZANO DEL PARCO (CO)	Non è indicato come piccolo Comune nella d.g.r. n. 7/19319 del 12 novembre 2004
3	MAIRAGO (LO)	Non è indicato come piccolo Comune nella d.g.r. n. 7/19319 del 12 novembre 2004
4	CORNA IMAGNA (BG)	Caratteristiche dell'autoveicolo non conformi al bando
5	LOCATELLO (BG)	Caratteristiche dell'autoveicolo non conformi al bando
6	CAPPELLA CANTONE (CR)	Acquisto perfezionato prima della pubblicazione del bando
7	LIMONE SUL GARDA (BS)	Acquisto perfezionato prima della pubblicazione del bando

ALLEGATO «C»

**L.r. 5 maggio 2004 n. 11 – Contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo**  
**FONDI BILANCIO ANNO 2009**  
**PIANO RIPARTO**

Pos. grad.	COMUNE	Codice benef.	Abit.	Ab/kmq	Scuole dell'obbligo	Costo automezzo	Contributo
1	MONTEMEZZO (CO)	10611	287	31	Nessuna	19.866,00	9.245,00
2	PARZANICA (BG)	10163	377	35	Nessuna	40.280,00	18.745,00
3	VIZZOLA TICINO (VA)	11546	428	54,1	Nessuna	48.800,00	22.710,00
4	BENE LARIO (CO)	10477	310	55	Nessuna	60.700,00	28.248,00
5	DUNO (VA)	11471	148	58,6	Nessuna	18.936,00	8.812,00
6	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO (CR)	10742	402	61	Nessuna	72.900,00	33.926,00
7	BADIA PAVESE (PV)	11143	394	78	Nessuna	79.600,00	37.044,00
8	STAZZONA (CO)	10675	675	90	Nessuna	51.350,00	23.897,00
9	CERANO D'INTELVI (CO)	10519	503	91	Nessuna	8.360,00	3.891,00
10	ALBONESE (PV)	11140	504	188	Nessuna	66.335,00	30.870,00
11	TACENO (LC)	10678	465	127	Nessuna	10.200,00	4.747,00
12	NOSATE (MI)	11043	638	128	Nessuna	86.000,00	40.022,00
13	MAGREGLIO (CO)	10595	459	142	Nessuna	10.800,00	5.026,00
14	TORRICELLA VERZATE (PV)	11298	802	225	Nessuna	53.500,00	24.897,00
15	LANZADA (SO)	11363	1440	12	1 scuola	9.720,00	4.523,00
16	VALGOGLIO (BG)	10229	613	19	1 scuola	21.358,00	9.939,00
17	BRALLO DI PREGOLA (PV)	11158	930	20	1 scuola	16.824,00	7.829,00
18	PERTICA BASSA (BS)	10389	711	23	1 scuola	12.692,00	5.907,00
19	ROMAGNESE (PV)	11265	909	30	1 scuola	41.350,00	19.243,00
20	ZERBOLO' (PV)	11326	1216	32	1 scuola	63.000,00	29.318,00
21	ONETA (BG)	10152	714	39	1 scuola	75.000,00	34.903,00
22	CIVO (SO)	11349	1026	41	1 scuola	37.876,00	17.626,00
23	ESINO LARIO (LC)	10552	799	43	1 scuola	10.200,00	4.747,00
24	CAMERATA CORNELLO (BG)	10049	594	47	1 scuola	27.100,00	12.611,00
25	MAGNACAVALLLO (MN)	10847	1781	63	1 scuola	88.000,00	40.953,00
26	FELONICA (MN)	10841	1649	73	1 scuola	74.600,00	34.717,00
27	BIONE (BS)	10269	1386	79	1 scuola	23.040,00	10.722,00
28	CERETE (BG)	10072	1378	99	1 scuola	37.544,00	17.472,00
29	COMMESSAGGIO (MN)	10838	1160	100	1 scuola	68.100,00	31.692,00
30	OSSAGO LODIGIANO (LO)	11051	1228	104	1 scuola	25.816,00	12.014,00
31	MEZZANINO (PV)	11229	1468	106	1 scuola	76.074,00	35.403,00
32	BASCAPÈ (PV)	11146	1504	115	1 scuola	19.751,00	9.191,00
33	ROTA D'IMAGNA (BG)	10189	856	143	1 scuola	25.150,00	11.704,00
34	VALERA FRATTA (LO)	11117	1207	147	1 scuola	160.000,00	74.459,00
35	SAN FIORANO (LO)	11081	1635	183	1 scuola	61.400,00	28.574,00
36	PEREGO (LC)	10637	1586	368	1 scuola	100.163,00	46.613,00
37	BIZZARONE (CO)	10480	1495	545	1 scuola	58.936,00	27.427,00
38	PONTE NIZZA (PV)	11254	864	37	2 scuole	73.212,00	34.071,00
39	CANDIA LOMELLINA (PV)	11164	1646	59	2 scuole	54.000,00	25.130,00

Pos. grad.	COMUNE	Codice benef.	Abit.	Ab/kmq	Scuole dell'obbligo	Costo automezzo	Contributo
40	RIVAROLO DEL RE ED UNITI (CR)	10786	1919	70	2 scuole	11.500,00	5.352,00
41	CARBONARA DI PO (MN)	10827	1332	88	2 scuole	88.292,00	41.088,00
42	MONTÙ BECCARIA (PV)	11237	1683	108	2 scuole	62.500,00	29.086,00
43	MESENZANA (VA)	11507	1231	250	2 scuole	98.000,00	45.606,00
<b>TOTALE</b>						<b>2.148.825,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

ALLEGATO «D»

L.r. 5 maggio 2004 n. 11 – Contributi ai piccoli Comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo

FONDI BILANCIO ANNO 2009

ELENCO DOMANDE ACCOGLIBILI MA NON FINANZIABILI PERCHÈ NON PRIORITARIE

Pos. grad.	COMUNE	Codice benef.	Abit.	Ab/kmq	Scuole dell'obbligo	Costo automezzo	Contributo
44	VILLA BISCOSSI (PV)		73	15	Nessuna	23.388,00	0
45	PIETRA DE' GIORGI (PV)		875	79	Nessuna	66.175,00	0
46	MONTALTO PAVESE (PV)		963	50	1 scuola	48.800,00	0
47	PAGNONA (LC)		439	49	Nessuna	11.400,00	0
48	DORIO (LC)		346	27	Nessuna	81.050,00	0
49	LODRINO (BS)		1717	104	2 scuole	25.834,00	0

**D.G. Agricoltura**

(BUR20090123)

(4.3.0)

**D.d.u.o. 7 ottobre 2009 - n. 10099**

**Individuazione dei beneficiari e localizzazione degli interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi dell'allegato 1b) della d.g.r. n. 20935/2005 – Riapertura termini presentazione domande**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ  
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE**

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Richiamata la d.g.r. n. 20935 del 16 febbraio 2005 «Iniziativa in materia agro-forestale in attuazione dell'art. 24 atto integrativo Accordo di programma "Ambiente ed Energia" e dell'art. 13 Accordo di programma "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche»;

Visto l'allegato 1b) alla d.g.r. n. 20935/2005 «Interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola»;

Rilevato che il sopra richiamato allegato 1b) demanda al Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende d'intesa con il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e tutela del territorio rurale e Montano l'individuazione dei beneficiari e la localizzazione degli interventi secondo i criteri di cui al provvedimento stesso;

Dato atto che con decreto n. 19655 del 23 dicembre 2005 sono state emanate «Disposizioni applicative per l'attuazione di interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi dell'allegato 1b) della citata d.g.r. n. 20935/2005»;

Preso atto che con decreto n. 15444 del 27 dicembre 2006 è stata approvata la graduatoria delle domande dichiarate ammissibili, presentate in attuazione del citato decreto n. 19655/2005 e sono state trasferite alla province le corrispondenti risorse;

Dato atto che:

– con decreto n. 5607 del 29 maggio 2008 si è provveduto a disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande;

– sono pervenute due domande delle quali è in corso di conclusione il procedimento istruttorio;

Ritenuto di dover proseguire nel dare attuazione a quanto disposto dalla citata d.g.r. n. 20935/2005 e in particolare dal relativo allegato 1b) per quanto riguarda la realizzazione di ulteriori

interventi, in esecuzione delle finalità di cui ai citati Accordi di Programma Quadro e sulla base delle relative risorse finanziarie disponibili ivi allocate;

Considerato altresì che in attuazione del «Programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola» (d.g.r. n. 5868 del 21 novembre 2007) si rende necessario attivare, in tempi brevi, ogni utile azione atta a perseguire gli obiettivi di qualità delle acque e del territorio rurale;

Ritenuto pertanto di disporre una ulteriore apertura dei termini di presentazione di stanze, prevedendo le modalità e i termini di individuazione dei beneficiari e di localizzazione di «Interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi della d.g.r. n. 20935/2005 – allegato 1b)», come da allegato n. 1 al presente atto, quale di esso parte integrante e sostanziale, composto di n. 7 pagine;

Ritenuto inoltre di prevedere che le istanze devono essere presentate entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia utilizzando il modello di domanda, allegato n. 2 al presente atto parte integrante e sostanziale composto di n. 6 pagine;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepisce le premesse:

1. Di prevedere le modalità e i termini di individuazione dei beneficiari e di localizzazione di «Interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi della d.g.r. n. 20935/2005 – allegato 1b)», come da allegato n. 1 al presente atto, quale di esso parte integrante e sostanziale, composto di n. 7 pagine.

2. Di disporre che le istanze devono essere presentate utilizzando il modello di domanda, allegato n. 2 al presente atto parte integrante composto di n. 6 pagine.

3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e dei relativi allegati.

4. Di disporre che le istanze devono essere presentate entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione degli atti di cui al punto 3), utilizzando il modello di cui al precedente punto 2).

Il dirigente della U.O. interventi  
per la competitività e l'innovazione  
tecnologica delle aziende:  
Antonio Tagliaferri

## ALLEGATO N. 1

**Modalità e termini di individuazione dei beneficiari e di localizzazione di interventi di fitodepurazione e prevenzione dell'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola ai sensi della d.g.r. n. 20935 del 16 febbraio 2005 allegato 1b)****1. Premessa**

Le presenti disposizioni sono emanate in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 20935 del 16 febbraio 2005 «Iniziativa in materia agro-forestale in attuazione dell'art. 24 atto integrativo Accordo di Programma «Ambiente ed Energia» e dell'art. 13 Accordo di Programma «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» – allegato 1b).

Gli interventi di cui al programma allegato 1b) alla d.g.r. n. 20935 del 16 febbraio 2005 intendono promuovere la realizzazione e la ricostituzione di zone umide favorendo la fitodepurazione al fine di:

- prevenire l'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola nella gestione e riqualificazione del territorio rurale;
- migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Le finalità di cui alla citata d.g.r. n. 20935/05 sono coordinate con gli intervenuti aggiornamenti del quadro normativo in materia di sostenibilità ambientale delle attività agricole e del settore rurale.

**2. Riferimenti normativi**

Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale».

Decreto ministeriale 12 giugno 2003 n. 185 «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152».

D.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale», così come modificato dal d.lgs. 4/2008 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale».

Decreto ministeriale 7 aprile 2006 di recepimento dell'art. 38 del d.lgs. 152/99, che detta criteri e norme tecniche generali per la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 28 del citato d.lgs. e da piccole aziende agroalimentari.

D.g.r. n. 5868 del 21 novembre 2007 «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. 152/2006 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007».

**3. Beneficiari**

- Province;
- Comunità Montane;
- Comuni;
- Consorzi di Bonifica;
- Consorzi di Miglioramento fondiario di II grado.

**4. Tipologie di intervento e condizioni di ammissibilità**

Gli interventi devono avere una connessione – diretta o indiretta – con l'attività agricola e il settore rurale.

Le acque in entrata devono appartenere a una delle seguenti categorie:

1. acque di origine agricola (coltivazione, allevamento, attività connesse);
2. acque provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere (A), (B), (C) del d.lgs. 152/06 e da piccole aziende agroalimentari;
3. acque provenienti da corpo idrico superficiale;
4. acque provenienti da impianto di trattamento delle acque reflue urbane.

Per la categoria del punto 3, le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione dovranno garantire il concorso al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali previsti dal Piano di tutela delle acque.

Per la categoria del punto 4, le acque in uscita dall'impianto

di fitodepurazione dovranno garantire caratteristiche idonee per il riutilizzo irriguo.

Gli aiuti vengono concessi per le seguenti tipologie di intervento:

1. realizzazione di Aree Umide con creazione di filtri vegetali;
2. ricostituzione di Aree Umide con creazione di filtri vegetali;
3. realizzazione di aree a parziale sommersione con impiego di essenze arboree ed erbacee e creazione di filtri vegetali.

Per ogni singolo beneficiario è ammesso solo un intervento: fanno eccezione le Amministrazioni provinciali, che possono presentare più domande di intervento se localizzati in comuni diversi.

La quota di contributo regionale, fermo restando la quota parte di finanziamento assunta a diretto carico del richiedente, è conseguentemente ridotta fino alla concorrenza della spesa riconosciuta ammissibile.

Per la quota parte di investimenti assunta a diretto carico del richiedente è ammessa la compartecipazione da parte di un soggetto terzo co-finanziatore, nel limite della spesa richiesta.

Il beneficiario deve rendicontare puntualmente tutte le spese effettuate, ivi comprese quelle relative alla quota parte a diretto proprio carico.

L'entità della spesa ammessa a contributo, a seguito del sopralluogo finale e relativo accertamento delle opere effettivamente eseguite, viene calcolata sulla base della spesa risultante dalle relative fatture quietanziate, accompagnate da idonea ed esaustiva documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi di qualsiasi natura la cui realizzazione sia stata avviata precedentemente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Il finanziamento dell'intervento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo concessi per l'intervento stesso.

È ammessa a finanziamento l'intervento che si configuri come autonomo lotto funzionale in un più vasto programma di lavori, nel rispetto del requisito di non cumulabilità di cui al paragrafo precedente.

Non sono ammesse opere eseguite in economia.

Non sono ammissibili a finanziamento i costi di acquisto dei terreni.

Il quadro economico della proposta progettuale deve essere coerente con quanto previsto dal d.lgs. 163/2006.

Negli interventi a valle di impianti di trattamento delle acque reflue urbane ovvero che si configurino come impianti di trattamento delle acque reflue urbane, le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione devono garantire caratteristiche idonee per il riutilizzo irriguo.

Deve essere dichiarato, a cura del beneficiario, il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente, con riferimento a:

- Dir. 91/676/CEE – Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Dir. 86/278/CEE – Protezione dell'ambiente e, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Dir. 91/156/CE – Rifiuti;
- Dir. 91/689/CE – Rifiuti pericolosi;
- Dir. 96/61/CE – Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- Dir. 85/337/CEE – Valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

e loro modifiche ed integrazioni.

**5. Entità della spesa ammessa e forma di finanziamento**

L'importo massimo dei costi complessivamente ammissibili a contributo non può superare € 150.000,00.

Il contributo è concesso in conto capitale fino al limite del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Per gli interventi previsti a valle di impianti di trattamento delle acque reflue urbane ovvero che si configurino come impianti di trattamento delle acque reflue urbane, il contributo è concesso fino ad un limite massimo del 40%.

**6. Zonizzazione**

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

## 7. Priorità e punteggi

Per la concessione del contributo saranno presi in considerazione i sotto elencati parametri, ad ogni parametro è attribuito un determinato punteggio, la somma del punteggio determina la graduatoria finale:

- Quota parte di investimenti assunta a diretto carico del richiedente

Il parametro è commisurato all'entità della quota parte di investimento assunta a diretto carico dal richiedente rispetto al costo effettivo del progetto:

- fino al 30%: punti 0
- fino al 40%: punti 10
- fino al 50%: punti 20
- fino al 60%: punti 30
- fino al 70%: punti 40

Per ogni 1% compreso tra 2 decime (su% finale): punti 1

- Interventi localizzati in zone vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/99 così come individuate dalla d.g.r. n. 5215 del 2 agosto 2007

- Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: punti 15

- Interventi che prevedano la produzione di biomasse a fini energetici

Impiego di coltivazioni e/o impianti di biomassa costituita da essenze vegetali utilizzate per la fitodepurazione e anche a fini energetici: punti 5

- Interventi localizzati a valle di impianti di trattamento delle acque reflue urbane con funzione di ulteriore stadio di finissaggio depurativo delle acque reflue tramite fitodepurazione (aree umide, irrigazione o sommersione parziale): punti 3

- Interventi localizzati in zone montane e collinari: punti 3

- Interventi che prevedono una migliore gestione delle acque (accumulo idrico e laminazione delle piene): punti 3

- Coinvolgimento di imprese agricole - singole o associate - e di consorzi di bonifica o di miglioramento fondiario di II grado nella realizzazione e nella gestione degli interventi

- Coinvolgimento diretto di imprese agricole in progetto: punti 15

- Coinvolgimento diretto in progetto di Consorzi di Bonifica o di Miglioramento Fondiario di II grado: punti 5

- Massimo rapporto superficie/costi

La priorità è determinata dall'indice del rapporto superficie/costi, in ordine decrescente, ed è differenziata per le diverse tipologie di impianto:

- Superficiali
- Sub.-superficiali.

## 8. Strumenti e procedure di attuazione

### 8.1. Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate a:

Regione Lombardia - D.G. Agricoltura

U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende

Via Pola, 12/14 - 20124 Milano

e, per conoscenza, alla Provincia competente per territorio a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto dirigenziale di apertura dei termini di presentazione delle istanze sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino a 60 giorni successivi.

### 8.2. Documentazione della domanda

La domanda di adesione deve essere redatta sul modello predisposto dalla Direzione Generale Agricoltura, compilata in ogni sua parte ed allegato il progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico progettista abilitato, che deve comprendere i seguenti elaborati:

- 1) schede A, B, C, D;
- 2) progetto definitivo delle opere ed elaborati tecnici e grafici con allegato il computo metrico estimativo;
- 3) preventivo/vi di spesa inerente/i le dotazioni;
- 4) caratteristiche tecnico-descrittive;
- 5) ogni altro atto progettuale inerente le opere descritte nella domanda di finanziamento.

Deve essere presentata una domanda per singolo progetto.

Non saranno accettate domande incomplete delle informazioni e delle specifiche tecniche richieste.

### 8.3. Istruttoria delle domande

Entro i successivi 90 giorni la D.G. Agricoltura, attraverso un gruppo di lavoro integrato anche da funzionari delle province competenti per territorio, provvede all'istruttoria delle domande presentate.

Nella fase istruttoria potrà essere richiesta al beneficiario documentazione integrativa. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini di istruttoria.

### 8.4. Comunicazione dell'esito dell'istruttoria

La D.G. Agricoltura comunica ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, inviando copia del verbale nonché le modalità di riesame. La comunicazione deve essere trasmessa al richiedente entro 10 giorni dalla data del verbale di istruttoria.

Tale comunicazione, per le domande istruite positivamente, deve contenere l'indicazione degli investimenti ammessi.

### 8.5. Presentazione richiesta di riesame

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha facoltà ai sensi della l. 241/90 di presentare alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

### 8.6. Comunicazione dell'esito del riesame

La D.G. Agricoltura - Regione Lombardia comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 10 giorni dalla data del ricevimento della memoria.

Il periodo che intercorre tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non può essere superiore a 30 giorni.

### 8.7. Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR competente, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni.

## 9. Formulazione e approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili e trasferimento delle risorse finanziarie alle province

La Regione Lombardia - D.G. Agricoltura, in base alle risorse disponibili, approva con proprio atto l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

Tale elenco deve contenere l'indicazione della spesa ritenuta ammissibile e del relativo contributo concedibile.

L'elenco delle domande finanziate e degli importi ammessi viene formulato in modo di suddividere le risorse disponibili senza resti parziali di riparto e assicurare, per quanto possibile, il massimo numero degli interventi.

Attraverso un processo di revisione con i soggetti classificati con miglior punteggio, la Regione potrà ridurre gli importi originariamente proposti, al fine di suddividere le risorse disponibili senza resti parziali di riparto.

Il processo di revisione sarà altresì finalizzato a finanziare il maggior numero possibile di domande e assicurare, per quanto possibile, almeno un intervento per provincia.

## 10. Comunicazione al beneficiario dell'ammissione al finanziamento

La Provincia (la D.G. Agricoltura nel solo caso di domande presentate dalle Province), entro 10 giorni dalla data di ricezione del provvedimento regionale di assegnazione del riparto, provvede a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento, l'elenco delle opere e dotazioni ammesse e l'effettivo importo del contributo concedibile.

## 11. Esecuzione dei lavori

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data della comunicazione ufficiale delle opere ammesse a finanziamento.

È ammessa, previa richiesta del beneficiario, la concessione di una sola proroga di sei mesi solo per cause di forza maggiore.

## 12. Varianti

È consentita la richiesta di una sola variante nel corso della realizzazione del programma d'investimenti, giustificata da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma e nel rispetto delle specifiche disposizioni normative in materia, fermo restando il limite degli investimenti ammessi e il termine per la realizzazione degli investimenti.

La variante deve essere preventivamente autorizzata dalla competente struttura organizzativa delle Province e della Regione (nel solo caso di domande presentate dalle Province).

Eventuali interventi per risolvere aspetti di dettaglio, di valore non superiore al 10% dell'investimento ammesso - relativi a lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro - e non superiore al 5% per tutte le altre categorie di lavori, non richiedono autorizzazione preventiva: possono essere disposti dal Direttore dei lavori su preventiva conforme intesa con il beneficiario e la Provincia e devono essere opportunamente motivati e idoneamente documentati a consuntivo ai fini dell'ammissibilità a contributo.

## 13. Liquidazione Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Viene erogata a cura delle Province un'anticipazione del contributo concedibile pari al 20% dello stesso a comunicazione di effettivo avvio dei lavori.

Sono concedibili, su specifica richiesta dei beneficiari, ulteriori anticipazioni del contributo regionale sulla base dello stato di avanzamento lavori, fino all'80% del contributo concedibile. Il beneficiario deve presentare alla Provincia (alla D.G. Agricoltura nel solo caso di domande presentate dalle Province) la seguente documentazione:

- a. richiesta di liquidazione dell'acconto;
- b. stato di avanzamento lavori a firma del direttore lavori attestante la coerenza tra i lavori realizzati e la quota di SAL richiesto.
- c. documentazione probatoria sulle spese effettivamente sostenute.

L'importo liquidabile come SAL è direttamente commisurato alla realizzazione delle opere (determinato percentualmente).

## 14. Accertamento finale

I beneficiari devono fare richiesta di accertamento delle opere eseguite alla Provincia. Nel caso di interventi eseguiti direttamente dalle Province la richiesta di accertamento viene inoltrata alla Regione (D.G. Agricoltura).

Al momento dell'accertamento finale, che avviene entro 30 giorni dalla richiesta, il funzionario incaricato verifica:

- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento dei requisiti previsti dal programma d'investimento;
- la regolare attuazione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- l'acquisizione del certificato di agibilità per le opere e le dotazioni a tale certificazione soggette, anche mediante la procedura del «silenzio assenso» prevista dalla normativa vigente.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali delle fatture quietanziate relative agli investimenti eseguiti e ai materiali acquistati, sulle quali viene apposto un timbro di annullamento.

La liquidazione del contributo a seguito del sopralluogo finale delle opere effettivamente eseguite, viene accordata sulla base della spesa risultante dalle relative fatture quietanziate e/o da altra idonea pezza giustificativa, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

Entro 30 giorni dall'accertamento finale la Provincia (la D.G. Agricoltura nel solo caso di domande presentate dalle Province) provvede alla liquidazione del contributo spettante.

## 15. Obblighi e sanzioni

Deve essere mantenuta la destinazione e la perfetta efficienza degli impianti per almeno 10 anni.

La decorrenza dell'obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

Devono essere effettuati a cura del beneficiario un minimo di 4 controlli all'anno sulle qualità delle acque (uno per stagione) per l'intero periodo di 10 anni, i cui esiti dovranno essere comunicati all'ente delegato.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti di cui alla presente circolare, comporta la revoca e/o il recupero dei beneficiari finanziari concessi.

## 16. Controlli

Le amministrazioni provinciali (la D.G. Agricoltura nel solo caso di domande presentate dalle Province) provvedono al controllo del 100% delle domande pervenute e al controllo del 100% dell'attuazione degli investimenti e degli impegni assunti.

Ulteriori controlli, pari ad almeno il 5% dei beneficiari, sono effettuati successivamente all'ultimazione degli investimenti, per la verifica del mantenimento degli obblighi assunti.

## ALLEGATO 2

Spett.

Regione Lombardia – D.G. Agricoltura  
 U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione  
 tecnologica delle aziende  
 Via Pola, 12/14 – 20124 Milano

e, p.c. Provincia di .....

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DI ISTANZA PER «INTERVENTI DI FITODEPURAZIONE E PREVENZIONE DELL'APPORTO DIFFUSO DI NUTRIENTI DI ORIGINE AGRICOLA» AI SENSI DELLA D.G.R. N. 7/20935, ALLEGATO 1b) – Riapertura termini presentazione domande.**

Il sottoscritto/a .....

nato a ..... il .....

Presidente/rappresentante legale di .....

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

**Dichiara:**

- di essere a conoscenza del contenuto dell'allegato 1b) alla d.g.r. 7/20935 e delle disposizioni attuative allegato al decreto n. .... del ..... e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nell'allegato 1b) alla d.g.r. 7/20935 e delle relative disposizioni attuative allegato al decreto n. .... del .....
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di autorizzare fin da ora la Provincia di..... e la Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, o altri Enti da loro delegati, ad avere libero accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione e/o sopralluoghi nonché a tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di impegnarsi a mantenere gli impianti in perfetta efficienza e funzionanti per almeno 10 anni;

**Autorizza** ai sensi della legge n. 675/96, l'acquisizione ed il trattamento informativo dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini del controllo da parte degli organi preposti;

**Allega:**

- schede informative e tecnico-economica A, B, C, D,
- progetto definitivo delle opere ed elaborati tecnici e grafici con allegato il computo metrico estimativo,
- preventivo/vi di spesa inerente/i le dotazioni e le caratteristiche tecnico-descrittive,
- altro atto progettuale inerente le opere descritte nella domanda di finanziamento;

**Si impegna**, ove richiesto, a integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;

**Dichiara** che il programma d'investimento risponde a uno o più obiettivi tra quelli sotto indicati:

- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- prevenire l'apporto diffuso di nutrienti di origine agricola;
- realizzare un uso efficiente delle risorse idriche;
- depurare dal carico inquinante le acque impiegate in agricoltura.

lì, .....

In fede

.....

---

**SCHEDA A: INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TIPOLOGIA DI PROGETTO**


---

Allegata alla domanda presentata da .....

Intervento da effettuare nel Comune di .....

Tipologia di intervento

- Realizzazione di Area Umida (flusso superficiale)  
 Ricostituzione di Area Umida (flusso superficiale)  
 Realizzazione di impianto a Flusso Sub superficiale

Tipo di impianto

- Flusso Superficiale  
 Flusso Sub superficiale orizzontale  
 Flusso Sub superficiale verticale

Estensione area destinata ad impianti fitodepurazione ..... m<sup>2</sup>

Dimensione bacino o letto vegetato ..... m<sup>2</sup>

Numero di bacini/ vasche .....

Provenienza acque:

- Agricola  
 Da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere (A), (B), (C) del d.lgs. 152/06 e da piccole aziende agroalimentari  
 Corpo idrico superficiale  
 Trattamento acque reflue urbane

Utilizzo delle acque fitodepurate:

- Riutilizzo irriguo  
 In corpo ricettore  
 In sottosuolo  
 Altro (*specificare*) .....

Il dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione fa riferimento ai criteri indicati da:

- «Linee guida per la progettazione e gestione di zone umide artificiali per la depurazione dei reflui civili» APAT 2005
- «Linee guida per la ricostruzione di aree umide per il trattamento di acque superficiali» ANPA 2002
- Altro (*specificare*) .....

---

**SCHEDA B: INFORMAZIONI RELATIVE AD UBICAZIONE ED ATTIVITÀ PROGETTO**


---

Allegata alla domanda presentata da .....

Intervento da effettuare nel Comune di .....

Zona montana o collinare

SI  NO

Zona vulnerabile ai sensi del d.lgs 152/06 e relative disposizioni attuative (Piano di Tutela e Uso delle Acque così come previsto dall'art 45, l.r. 26/2003) e d.g.r. 5868/2007

SI  NO

Interventi di miglioramento gestione acque

SI  NO

Intervento a valle di impianti di trattamento delle acque reflue urbane/ trattamento acque reflue urbane

SI  NO

Specificare tipo di impianto e trattamento .....

.....

Produzione di biomassa a fini energetici

SI  NO

- Superficie destinata a impianto di biomassa .....
- Destinazione finale biomassa prodotta .....



(BUR20090124)

**D.d.u.o. 26 ottobre 2009 - n. 10888**

(4.3.0)

**Approvazione bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo (art. 12 della l.r. n. 31/2008)**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMI INFORMATIVI, PROMOZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Visto l'art. 12 della l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che sostituisce l'art. 9 della l.r. n. 7 del 7 febbraio 2000;

Vista la d.g.r. del 6 agosto 2008 n. 8/7946 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo;

Preso atto che la d.g.r. sopra richiamata demanda a successivi atti del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sistemi Informativi, Promozione e Sussidiarietà» la definizione degli aspetti procedurali e tecnici, l'approvazione del bando che riporta tutti gli elementi necessari per l'attribuzione dei contributi finanziari per la promozione e la valorizzazione delle produzioni, di cui alla citata l.r. n. 31/2008, nonché la modulistica per poter accedere ai suddetti contributi;

Visto il decreto n. 13392 del 20 novembre 2008 con la quale è stato approvato il bando relativo alle modalità per la concessione di contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo per l'anno 2009 e la relativa modulistica;

Richiamata la d.g.r. del 27 maggio 2009 n. 8/9518 «Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico - anno 2009 (art. 12 della l.r. n. 31/2008)» che approvava la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili per l'anno 2009 stabilendo fra l'altro di:

- individuare in € 50.000,00 il contributo massimo attribuibile per ogni beneficiario singolo;
- modulare la quota di contributo regionale sulla spesa ammessa così come di seguito indicato:
  - 40% per i progetti che hanno conseguito almeno 70 punti;
  - 30% per i progetti che hanno conseguito da 60 a 69 punti compresi;
  - 25% per i progetti che hanno conseguito da 55 a 59 punti compresi;

Ritenuto opportuno confermare le decisioni approvate negli atti sopra richiamati anche per l'approvazione del bando relativo alle modalità per la concessione di contributi, per l'anno 2010, volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo di cui all'art. 12 della l.r. n. 31/2008;

Preso atto di approvare il bando per le procedure e le modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2010, di cui all'art. 12 della l.r. n. 31/2008 e la relativa modulistica, come riportato negli Allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, art. 17, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura,

Decreta

1. di approvare il bando per le procedure e le modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2010, di cui all'art. 12 della l.r. n. 31/2008, e la relativa modulistica, come riportato negli Allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che:

- il contributo massimo attribuibile per ogni beneficiario singolo ammonta a € 50.000,00;
- la quota di contributo regionale sulla spesa ammessa viene modulata, sulla base della graduatoria e nei limiti della disponibilità finanziaria di cui al successivo punto 3, come di seguito indicato:
  - 40% per i progetti che hanno conseguito almeno 70 punti;
  - 30% per i progetti che hanno conseguito da 60 a 69 punti compresi;
  - 25% per i progetti che hanno conseguito da 55 a 59 punti compresi;

3. di dare atto che la spesa presunta di € 1.300.000,00 trova la disponibilità finanziaria sul cap. 5775 UPB 3.7.1.2.34 del bilancio di previsione dell'anno 2010, precisando che le risorse relative all'esercizio 2010 si renderanno disponibili a seguito della reiscrizione dei fondi di cui all'art. 50 della l.r. 34/1978;

4. di precisare che le domande devono pervenire a cura dei richiedenti entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia al protocollo generale di Regione Lombardia - via Taramelli 20 - 20124 Milano - ovvero ai protocolli federali, che hanno sede presso le Sedi Territoriali Regionali (STER);

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

La dirigente: Giuliana Cornelio

Direzione Generale Agricoltura

Struttura Promozione dei prodotti Agroalimentari

**Modalità per la concessione dei contributi volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo per l'anno 2010 (l.r. 31/2008 art. 12)**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****INDICE**

- 1) Obiettivi
- 2) Chi può presentare la domanda
- 3) Contenuto
  - 3.1 Progetti ammissibili al finanziamento
  - 3.2 Azioni finanziabili
- 4) Contributo
- 5) Come presentare la domanda
- 6) Documentazione da allegare
- 7) Priorità ed istruttoria delle domande di contributo
  - 7.1 Valutazione del soggetto
  - 7.2 Valutazione del progetto
- 8) Approvazione della graduatoria
- 9) Relazione finale e controlli
- 10) Obblighi e sanzioni
- 11) Riepilogo tempistica

**1) OBIETTIVI**

Il presente bando definisce i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi finanziari per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lombarde, di cui alla l.r. n. 31/2008 art. 12.

**2) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare la domanda di finanziamento i soggetti di seguito indicati, che siano in grado di presentare un bilancio di esercizio di almeno un anno di attività:

- a) Consorzi di tutela, Associazioni biologiche, Organizzazioni produttori riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della vigente normativa ed altri Organismi associativi di prodotto rappresentativi del comparto agroalimentare territoriale di riferimento;
- b) Associazione ed enti privati senza scopo di lucro rappresentativi del comparto agroalimentare territoriale di riferimento, che per disciplina statutaria realizzino prevalentemente iniziative per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari verso il mercato nazionale ed estero;
- c) Cooperative agricole e loro consorzi;
- d) Consorzi misti con imprese agroalimentari;
- e) Aggregazioni di più beneficiari di cui ai punti precedenti.

Non possono essere finanziate domande che contengano sovrapposizioni territoriali di soggetti che siano già rappresentati da un Ente di livello superiore, provinciale o regionale, che li rappresenti in tutto o in parte.

Questo principio non si applica agli organismi associativi territoriali riconosciuti di interesse regionale, quali le Strade dei vini e dei sapori.

I soggetti di cui alla lettera e) non possono presentare domanda come beneficiari singoli. Il soggetto capofila sarà il punto di

riferimento organizzativo e finanziario di eventuali anticipi e dei saldi del contributo.

### 3) CONTENUTO

#### 3.1 Progetti ammissibili al finanziamento

Sono ammissibili a contributo progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo che favoriscano:

- la conoscenza dei prodotti agroalimentari lombardi di qualità da parte dei consumatori e degli operatori del settore, in modo quanto più possibile integrato con le specificità territoriali, turistiche e culturali;
- la loro diffusione e commercializzazione in Italia e all'estero.

Non sono ammissibili progetti da parte di chi ha presentato domanda di contributo sui bandi regionali, per lo stesso anno di riferimento, anche sulla Misura 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità» o per la tipologia di intervento di cui al punto 4 lettera c) - «Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici» - della Misura 313 «Incentivazione di attività turistiche» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Reg. CEE n. 1698/2005. In tal caso il soggetto in fase di istruttoria deve optare per una delle due domande presentate.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto.

Le azioni proposte dai soggetti che presentano domanda devono essere coerenti con le capacità economiche ed organizzative del proponente, adeguate al quadro di riferimento normativo del settore, esprimere il più possibile la capacità dei soggetti proponenti di connessione alle politiche regionali ed agli scenari economici e sociali in cui vanno ad inserirsi.

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare successivo a quello di presentazione della domanda.

Sono ammissibili a contributo le iniziative realizzate nell'anno di riferimento anche anteriormente alla loro formale approvazione e cofinanziamento, purché previste nella domanda e conformi alle disposizioni del presente bando ed oggetto di istruttoria positiva.

I progetti devono rispettare gli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato. In tal senso non sono ammissibili a finanziamento iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico, ed in particolare:

- azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri;
- azioni pubblicitarie riguardanti precipuamente i prodotti di una o determinate imprese.

Al fine di evitare eventuali contenziosi in sede di istruttoria si evidenzia che gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel Settore Agricolo - GUCE 2006/C319/1 - sopra citati intendono per «pubblicità» qualsiasi operazione intesa ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo (comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita).

Non rientrano invece nel concetto di pubblicità operazioni promozionali quali la diffusione di conoscenze scientifiche, l'organizzazione di fiere ed esposizioni o la partecipazione a simili manifestazioni o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, compresi sondaggi d'opinione e ricerche di mercato.

Le azioni proposte devono essere orientate in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali.

L'origine del prodotto può essere evidenziata nelle azioni di promozione soltanto nel caso di «marchio di origine» riconosciuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (DOP e IGP, AS, DOC, DOCG e IGT e prodotti biologici).

#### 3.2 Azioni finanziabili

Nell'ambito dei progetti di promozione sono ricomprese le seguenti tipologie di azioni:

<i>Tipologia e contenuto delle azioni</i>	<i>Spese ammissibili</i>
<p><b>a) Comunicazione – informazione – promozione</b> Azioni tese a promuovere la comunicazione e l'informazione attraverso la produzione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di testi e materiale iconografico e web;</li> <li>- traduzioni;</li> <li>- impostazione grafica;</li> <li>- stampa e riproduzione;</li> <li>- oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.</li> </ul>
<p><b>b) Campagne promozionali – seminari – incontri con operatori</b> Per campagna promozionale deve intendersi un'azione appositamente studiata ed attuata per colpire uno o più target individuati in funzione del messaggio, attraverso specifiche iniziative mediatiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti i costi necessari per la realizzazione della campagna ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori.</li> </ul>
<p><b>c) Presenza a manifestazioni, fiere ed eventi</b> Partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi di importanza regionale, nazionale ed internazionale, missioni commerciali, al fine di facilitare l'incontro tra segmenti di uno o più comparti enogastronomici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato ove necessario;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori.</li> </ul>
<p><b>d) Ricerche di mercato</b> Attività di consulenza, ricerca e studio volte alla conoscenza dei mercati e delle opportunità da essi offerte nonché alla qualificazione delle modalità di commercializzazione del prodotto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il costo della ricerca di mercato.</li> </ul>

Non sono ammissibili i costi relativi a:

- personale interno ed organizzativi (es. costi telefonici, affitto locali uso ufficio ...);
- azioni di comunicazione di cui alla lettera a) realizzate dai beneficiari indicati alle lettere c) e d) del punto 2;
- partecipazioni a manifestazioni e/o eventi promossi con altri strumenti regionali;
- acquisto di beni strumentali durevoli.

Sono ammissibili i costi relativi al personale con contratti atipici riferiti alle attività del progetto, fino ad un massimo del 20% della spesa documentata dell'intero progetto.

Nel caso di degustazioni inserite nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un max del 30% del costo documentato del prodotto.

In riferimento alle spese di viaggio è ammessa una indennità chilometrica pari a quella stabilita per i dipendenti della Giunta regionale della Lombardia; in tal caso deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione.

Nell'organizzazione delle iniziative progettate come per i materiali realizzati, deve sempre essere fatta menzione della partecipazione finanziaria della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, con la dicitura «Con il contributo di Regione Lombardia – Agricoltura». L'eventuale utilizzo del marchio regionale dev'essere preventivamente autorizzato.

### 4) CONTRIBUTO

Il contributo regionale non può superare il 50% della spesa ammessa e l'importo massimo di 80.000 euro per beneficiario. La quota del contributo sarà modulata in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per iniziative che riguardano produzioni ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà proporzionale alla percentuale di prodotto ottenuto sul territorio della Regione Lombardia.

Per le «Aggregazioni di più beneficiari» - vedi lettera e) del punto 2 - l'importo massimo di contributo è rapportato al numero di beneficiari che si aggregano nella presentazione del progetto e viene pertanto definito moltiplicando l'importo previsto per il singolo beneficiario per il numero dei beneficiari che si aggregano.

Il contributo regionale non potrà, in ogni caso, essere inferiore a 5.000 euro per ciascuna domanda sia in fase di istruttoria sia in fase di rendicontazione.

Se il progetto è finanziato anche da altri enti pubblici, il contributo pubblico complessivo non può superare l'80% del totale della spesa ammessa.

Nel caso di aiuti a favore della pubblicità, l'insieme dei contributi pubblici, non potrà in ogni caso superare il 50% della spesa ammessa.

Il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare quanto sopra nella domanda di contributo e produrre alla Regione Lombardia copia dei provvedimenti concessivi o della loro richiesta.

Il contributo regionale è erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 70%, previa richiesta vedi schema B, secondo le disponibilità annuali di bilancio, ad avvenuta approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e subordinatamente alla presentazione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore della Regione Lombardia in vigore fino alla liquidazione del saldo;
- il saldo ad avvenuto accertamento finale positivo della realizzazione del progetto e della relativa rendicontazione.

Il soggetto non potrà essere destinatario di contributo nei due anni solari successivi a quello cui si riferisce il rendiconto nei seguenti casi:

- quando la spesa rendicontata risulti inferiore di oltre il 30% della spesa ammessa a contributo;
- qualora, in caso di avvenuta erogazione di anticipo, non venga rendicontata una somma pari o superiore a quanto già liquidato.

In presenza di giustificati, gravi, validi motivi di cui il beneficiario dovrà a sua cura rendere edotta la Direzione Generale Agricoltura, si potrà derogare a tale penalizzazione.

## 5) COME PRESENTARE LA DOMANDA

**5.1** Le domande di contributo, relative all'attività da realizzarsi nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2010, dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dai siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.buonalombardia.it](http://www.buonalombardia.it).

Non saranno accolte domande compilate a mano o incomplete nelle parti obbligatorie, comprensive dei calcoli richiesti. Nel caso di aggregazioni di soggetti, ciascun soggetto dovrà compilare lo schema A in ogni sua parte e lo schema D, in cui viene dichiarato il capofila.

**5.2** Le domande devono essere indirizzate alla Struttura Promozione Prodotti Agroalimentari - della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia e devono pervenire, a cura dei richiedenti, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, al Protocollo Generale di Regione Lombardia - via Taramelli 20, 20124 Milano - ovvero presso i protocolli federati, che hanno sede presso le Sedi Territoriali Regionali (STER).

Per eventuali ulteriori informazioni:

- Mariolina Fichera (tel. 0267652665); [mariolina\\_fichera@regione.lombardia.it](mailto:mariolina_fichera@regione.lombardia.it);
- Segreteria Struttura Promozione Prodotti Agroalimentari (tel. 0267658041).

## 6) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di contributo deve essere firmata dal legale rappresentante, compilata in ogni sua parte su carta intestata del soggetto richiedente, accompagnata dagli **Schemi A, B e D**, nel caso di aggregazioni di soggetti, firmati dal legale rappresentante, cui sarà allegata, a pena di esclusione dall'istruttoria, la seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità del legale rappresentante, controfirmata dallo stesso;
- b) atto dell'organo amministrativo competente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente;
- c) copia del bilancio dell'ultimo esercizio;
- d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Lombardia in precedenza;
- e) autodichiarazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio ed eventuale registrazione del marchio collettivo;

f) autodichiarazione relativa all'elenco dei nomi ed indirizzi dei soci e/o associati;

g) un progetto organico e coerente delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2010 secondo quanto indicato ai punti precedenti, contenente i seguenti elementi:

- finalità, obiettivi e risultati attesi con la sua realizzazione;
- comparto merceologico e prodotto, con indicazione del quantitativo di produzione interessata;
- mercato a cui è rivolta l'attività, target di riferimento, descrizione delle iniziative previste e del tipo di comunicazione che si attuerà, dei tempi di attuazione e delle eventuali collaborazioni e/o consulenze;
- indicazione del metodo di valutazione che il soggetto proponente, a consuntivo, intende applicare per misurare i risultati raggiunti;
- un piano finanziario di spesa e di rendicontazione, contenente gli oneri finanziari complessivi, distinti per tipologia di azioni ed iniziative;

Nel caso di aggregazione di soggetti come previsto al punto 2 lett. e), va compilato in ogni sua parte lo **Schema D**, dichiarazione che indica il soggetto capofila firmata dai legali rappresentanti da ciascun soggetto aggregato. I punti a), b), c), d), e) e f) vanno presentati da ciascun soggetto.

È possibile fare riferimento a documentazione già presente agli atti presso la Direzione Generale Agricoltura; solo nel caso di eventuali modifiche, la documentazione dovrà essere ripresentata.

## 7) PRIORITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Tutte le domande ammissibili vengono pertanto istruite, al fine di redigere una graduatoria, sulla base dei criteri di seguito indicati:

### 7.1 Valutazione generale sul soggetto (fino ad un massimo di 30 punti)

7.1.1	<p><b>Affidabilità del soggetto</b></p> <p>Vengono valutati tutti quegli elementi atti a provare la buona capacità amministrativa del soggetto, quali l'osservanza dei termini previsti nella circolare, la puntuale presentazione di ogni documento integrativo richiesto, l'invio dei materiali prodotti con il contributo regionale, la citazione del contributo regionale, la tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti nel programma presentato, nonché un'attenta e corretta gestione contabile.</p> <p>Per i soggetti che presentano domanda per la prima volta</p>	<p>Fino a 12 punti Fino a 12 punti</p> <p>3 punti</p>
7.1.2	<p><b>Area produttiva di intervento</b></p> <p>a) Percentuale in valore delle vendite di produzioni di qualità rispetto al valore delle vendite totali.</p> <p>Per prodotti di qualità si intendono prodotti DOP, IGP, AS, DOC, DOCG e IGT, biologici e prodotti di specifici marchi di qualità (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 70-100%</li> <li>• 50-70%</li> </ul> <p>b) Consorzi di tutela, Associazioni biologiche, Organizzazioni di produttori di livello regionale, Associazioni regionali rappresentative del settore florovivaistico e Associazioni dei Percorsi enogastronomici riconosciute ai sensi della d.g.r. 2575/2000</p> <p>c) Percentuale di produzione montana; l'area montana risulta definita ai sensi dell'art. 18 del Reg. CE 1257/99:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 70-100%</li> <li>• 30-70%</li> </ul>	<p>Fino a 12 punti (i punti di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili)</p> <p>8 punti 4 punti</p> <p>8 punti</p> <p>4 punti 2 punti</p>

<b>Collaborazione con Regione Lombardia</b> Viene valutato il livello di collaborazione con la Regione sulla base dei seguenti elementi: partecipazione alle riunioni, comunicazioni a <i>Buonolombardia.it</i> (eventi, iniziative, ecc.), adesione alle iniziative regionali	Fino a 6 punti
---	----------------

(\*) I marchi di qualità devono soddisfare il seguente requisito: essere conformi a norme obiettive e controllabili, superiori a quelle previste dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale, fissate da un disciplinare di produzione, certificato da un Ente di Certificazione.

## 7.2 Valutazione del progetto (fino ad un massimo di 70 punti)

a) Domanda presentata da più beneficiari	Fino a 20 punti
b) Completezza della domanda	10 punti
c) Coerenza del progetto	10 punti
d) Qualità progettuale	10 punti
e) Livello delle azioni (provinciale, regionale, nazionale o internazionale)	10 punti
f) Innovazione in termini di nuove prassi, strumenti e/o di nuovi target	10 punti

### Non verranno finanziate domande che non raggiungano un punteggio di almeno 55 punti.

La Struttura regionale competente provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa entro il termine di 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Eventuale documentazione integrativa dovrà essere fornita alla Regione entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda; la richiesta sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Eventuali variazioni al programma successivamente all'approvazione del decreto regionale di concessione del contributo devono essere autorizzate dalla Struttura competente. Nel caso di mancata risposta entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, le variazioni si intendono approvate.

Il contributo, considerate le variazioni autorizzate, potrà subire solo riduzioni.

### 8) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E DELL'ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Sulla base dei risultati istruttori la Struttura competente predispone ed approva con decreto la graduatoria delle domande ammissibili e di concessione dei relativi contributi, ordinate per punteggio di priorità decrescente, nonché l'elenco delle domande risultate non ammissibili.

Alla fine dei lavori, la Struttura comunicherà, ad ogni richiedente, l'esito dell'istruttoria e l'eventuale contributo concesso, oltre a possibili prescrizioni ed obblighi per il beneficiario del contributo. La volontà di rinunciare al contributo, da parte del percettore, dovrà essere inviata alla D.G. Agricoltura entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si rende noto il contributo concesso. La ricezione da parte della Regione della rinuncia oltre la data sopra indicata, costituisce motivo di inammissibilità di accesso al contributo per i due anni successivi a quelli di riferimento.

### 9) RELAZIONE FINALE E CONTROLLI

Entro 90 giorni dalla conclusione del programma presentato alla Regione, ma comunque entro e non oltre il 31 marzo 2011, il beneficiario è tenuto a presentare alla Struttura regionale competente:

- una relazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti in riferimento alle iniziative previste nel progetto approvato, con allegata copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti;
- una rendicontazione delle spese sostenute, suddivise fra le diverse tipologie di azioni contemplate ed approvate nel progetto, in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso di spese riferite a contratti di lavoro atipici si deve fornire lettera d'incarico e copia del contratto di lavoro da cui risulti l'attività e l'impegno temporale, oltre ad una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative promozionali oggetto del presente bando. A tale rendicontazione sarà allegato un elenco delle fatture riferite alle azioni

sostenute, firmato dal legale rappresentante, redatto secondo lo **Schema C1 o lo Schema C2** nel caso di aggregazione di più soggetti.

La documentazione di spesa originale deve essere trattenuta presso la sede del beneficiario per essere messa a disposizione per eventuali controlli da parte di Regione Lombardia.

La relazione finale deve essere autocertificata dal legale rappresentante dell'ente, circa la veridicità delle spese sostenute e della realizzazione del programma.

Per le aggregazioni di più soggetti la relazione tecnica e la rendicontazione sono presentate a cura e sotto la responsabilità del soggetto capofila. La rendicontazione delle spese potrà comprendere fatture e attestazioni di spesa intestate a ciascun beneficiario.

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra gli importi preventivati nelle varie tipologie di attività, di cui al punto 3.1, in misura non superiore al 20% della spesa ammessa, fermo restando l'importo complessivo approvato; compensazioni superiori devono essere preventivamente autorizzate (vedasi al precedente punto 7).

La Regione si riserva di attivare in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato e sull'esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

In caso di dichiarazione mendace il beneficiario è soggetto alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000; inoltre, qualora vengano meno le qualità meritorie, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

### 10) OBBLIGHI E SANZIONI

Negli atti di concessione dei contributi sono specificati gli eventuali obblighi ai quali devono attenersi i singoli beneficiari.

I beneficiari sono tenuti a fornire i dati e le informazioni necessarie alla valutazione e al monitoraggio delle azioni realizzate.

I contributi concessi sono integralmente o parzialmente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione determinati nell'atto di concessione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario deve restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

Nel caso in cui la rendicontazione finale delle spese sostenute ed accertate corrisponda ad un contributo inferiore all'anticipazione già erogata, il beneficiario deve restituire una somma corrispondente alla differenza risultante, maggiorata degli interessi legali maturati.

### 11) RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo della concessione dei contributi 2010, compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione delle disposizioni attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e il 31 marzo 2011 termine della presentazione della rendicontazione finale.

Giorni	Data	ITER
	03-nov-09	Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
30	02-dic-09	Termine ultimo per la presentazione della domanda
60	02-feb-10	Conclusione istruttoria
10	12-feb-10	Richieste integrazione documentazione
30	12-mar-10	Approvazione graduatoria finale
30	01-mag-10	Termine variazioni al progetto presentato o rinuncia
90		Erogazione anticipi (previa garanzia fideiussoria)
	31-mar-11	Termine di presentazione rendicontazione finale
90	30-giu-11	Saldi del contributo spettante

**Regione Lombardia**

Agricoltura

Struttura Promozione dei Prodotti Agroalimentari

Via Pola, 12 - 20124 Milano

SCHEMA A

**L.r. 31/2008 - art. 12 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo"**

**SCHEDA SOGGETTO RICHIEDENTE**

ANNO

(quello per il quale si richiede il contributo)

## DATI ANAGRAFICI

Denominazione

CODICE FISCALE (obbligatorio)

P.IVA (obbligatoria, se posseduta)

Indirizzo

CAP

Città

Provincia

Telefono

Fax

E-mail

## Tipologia

Consorzi di tutela	<input type="checkbox"/>	Associazioni Biologiche	<input type="checkbox"/>	Organizzazioni Produttori	<input type="checkbox"/>
Organismi Associativi di prodotto	<input type="checkbox"/>	Associazioni ed enti privati senza scopo di lucro	<input type="checkbox"/>	Strade dei Vini e dei Sapori	<input type="checkbox"/>
Cooperative agricole e loro Consorzi	<input type="checkbox"/>	Consorzi misti	<input type="checkbox"/>	Aggregazioni di più beneficiari	<input type="checkbox"/>

Presidente (cognome e nome)

Legale rappresentante (cognome e nome)

Codice Fiscale

Codice Fiscale

## Referente da contattare (se diverso dal Legale rappresentante)

Cognome e nome		indirizzo		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Tel.	Fax	e-mail		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

Anno di fondazione / costituzione

Statuto vigente agli atti della Regione

 NO  SI

Finalità statutarie (in sintesi - max 4 righe)

## RICONOSCIMENTI

Associazione attualmente riconosciuta da Leggi Regionali		Associazione riconosciuta dallo Stato	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (indicare la legge regionale)	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (indicare la legge o il d.P.R.)
L.r. n.	del	Legge n.	del
		d.P.R. n.	del

## ATTIVITÀ DEL SOGGETTO

Il soggetto opera prevalentemente a livello  Provinciale  Regionale  Nazionale  Internazionale

Nel caso di soggetti di cui al punto 2- lettera a) e b) indicare il numero di:

aziende rappresentate	n.
associati complessivi	n.

Dimensione finanziaria attività (fatturato, dati di bilancio, ecc.)	€
Spesa media annuale per attività di promozione (negli ultimi 3 anni)	€

In allegato l'elenco delle aziende rappresentate e loro sede

Il soggetto ha inoltrato domanda sui bandi regionali

della Misura PSR 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità" <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
per le tipologie di intervento di cui al punto 4 lettera c) della Misura PSR 313 "Incentivazione di attività turistiche" <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

MODALITÀ DI RISCOSSIONE DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO  
(nel caso di soggetti aggregati, deve essere compilato soltanto dal capofila)

Il soggetto è nelle condizioni di recuperare l'importo relativo all'I.V.A.

NO  SI

## TIPOLOGIA DI RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO

Assegno di bonifico non trasferibile	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Accredito in c/c postale (indicare il numero)	n.

Accredito in c/c bancario	C/C n.	COD. ABI	COD. CAB
Banca		Agenzia	
Indirizzo			
COD. IBAN			

a) il/la suddetto/a <input type="checkbox"/> è <input type="checkbox"/> non è in esercizio di impresa ai sensi dell'art. 51 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e successive modificazioni;
b) il contributo da percepire <input type="checkbox"/> è <input type="checkbox"/> non è riferito ad attività commerciali svolte dal/la suddetto/a;
c) il richiedente è soggetto alla ritenuta d'acconto per le attività per le quali si richiede contributo <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

Valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76,

## DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità che tutto quanto riportato nelle presenti schede corrisponde alla realtà dei fatti specifici.

-----  
<sup>1)</sup> (firma e timbro del legale rappresentante)

Data \_\_\_\_\_

<sup>1)</sup> Firma leggibile, con allegata fotocopia della carta d'identità del richiedente controfirmata dallo stesso

**Regione Lombardia**

Agricoltura

Struttura Promozione dei Prodotti Agroalimentari

Via Pola, 12 - 20124 Milano

**L. r. 31/2008 - art. 12 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo"**

**SCHEMA ANALITICA DEL PROGETTO**

(quello per il quale viene richiesto il contributo)

**ANNO**

Prot. domanda n.

del

**Denominazione soggetto****CONTENUTI DEL PROGETTO****Titolo del progetto (max 3 righe)**

**Descrizione di massima dell'iniziativa/e - max 4 righe (indicare anche se è legata ad altre particolari iniziative turistiche, ambientali o culturali di livello regionale, nazionale o internazionale) max 7 righe**

n. aziende coinvolte	Coordinatore / responsabile dell'iniziativa
n.	

% di produzione ottenuta sul territorio lombardo	%
--	---

**Pubblico / utenza a cui si rivolge l'iniziativa**

- Indifferenziata
  Particolari settori (indicare quali e perché)

**Provenienza del pubblico (in prevalenza)**

Provinciale
  Regionale
  Nazionale
  Internazionale

Iniziativa / Data / tempi di realizzazione (max 2 righe per ogni iniziativa)	Sede dell'iniziativa/e e località di svolgimento (max 2 righe per ogni iniziativa)	Costo
		€

L'iniziativa ha carattere ricorrente?  NO  SI (se SI da quale anno si svolge)

Partecipazione di altri Enti  NO  SI (se SI compilare la tabella sotto indicata)

Denominazione dell'ente	Tipo di partecipazione	Importo del finanziamento	finanziamento	
			concesso	in itinere
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## ELEMENTI DEL PROGETTO UTILI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Percentuale in valori delle vendite di produzione di qualità rispetto alle vendite totali con riferimento all'ultimo anno solare					
DOP, IGP <input type="checkbox"/>	AS <input type="checkbox"/>	DOC, DOCG e IGT <input type="checkbox"/>	Agricoltura biologica <input type="checkbox"/>	Marchio di qualità (specificare) <input type="checkbox"/>	% Valore complessivo
%	%	%	%	%	%

% di prodotto ottenuto nelle zone montane	%
---	---

Comparto e prodotto interessato				Area d'intervento e relativa percentuale	
Prodotti Biologici (Reg. CE 834/07) <input type="checkbox"/>	Prodotti Tradizionali (d.m. 350/99) <input type="checkbox"/>	Vini DOC, DOCG, IGT <input type="checkbox"/>	DOP, IGP, AS (Reg. CE 510/06-509/06) <input type="checkbox"/>	Regionale % Nazionale %	Intra C. E. % Extra C.E. %
Formaggi e derivati del latte <input type="checkbox"/>	Miele <input type="checkbox"/>	Olio <input type="checkbox"/>	Ortofrutta <input type="checkbox"/>		
Salumi <input type="checkbox"/>	Carne <input type="checkbox"/>	Floro vivaismo <input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>		

## INFORMAZIONI FINANZIARIE

<b>PREVENTIVO DI SPESA COMPLESSIVO</b>	€		
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	€		<b>RICHIESTA DI ANTICIPO</b> <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

Codice	Tipologia delle azioni	Importo
<b>A</b>	<b>Comunicazione-informazione-promozione</b>	
A1	Predisposizione di testi e materiale iconografico e web	€
A2	Traduzioni	€
A3	Impostazione grafica	€
A4	Stampa e riproduzione	€
A5	Oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto	€
A6	Altro (specificare)	€
<b>B</b>	<b>Campagne promozionali-seminari-incontri con operatori</b>	
B1	Tutti i costi necessari per la realizzazione della campagna ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi	€
B2	Viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o eventuali relatori	€
B3	Altro (specificare)	€
<b>C</b>	<b>Presenza a manifestazioni, fiere ed eventi</b>	
C1	Quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva	€
C2	Trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali	€
C3	Interpretariato ove necessario	€
C4	Viaggio, vitto e alloggio degli invitati e/o di eventuali relatori	€
C5	Altro (specificare)	€
<b>D</b>	<b>Ricerche di mercato</b>	
D1	Il costo della ricerca di mercato	€
D2	Altro (specificare)	€
<b>E</b>	<b>Degustazioni</b>	
E1	Costo prodotti per degustazioni inserite nelle azioni di cui sopra fino ad un max del 30% costo totale prodotti	€
<b>F</b>	<b>Personale</b>	
F1	Personale con contratto atipico fino ad un massimo del 25% del costo del progetto	
	<b>TOTALE</b>	€.

Valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76,

## DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità che tutto quanto riportato nelle presenti schede corrisponde alla realtà dei fatti specifici.

Data

(firma e timbro del legale rappresentante) <sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Firma leggibile con allegata fotocopia della carta d'identità del richiedente controfirmata dallo stesso





**Regione Lombardia***Agricoltura**Struttura Promozione dei Prodotti Agroalimentari*

Via Pola, 12 – 20124 Milano

SCHEMA D

**L.r. 31/2008 - art. 12 "Concessione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio enogastronomico lombardo"****DICHIARAZIONE DI AGGREGAZIONE TRA BENEFICIARI**

Il capofila è il punto di riferimento organizzativo e finanziario. Eventuali anticipi e saldi del contributo verranno assegnati al soggetto capofila.

La rendicontazione delle spese potrà comprendere fatture e attestazioni di spesa intestate a ciascun beneficiario.

**Denominazione soggetto n. 1****QUOTA DI SPESA SOGGETTO n. 1** € 

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**Denominazione soggetto n. 2****QUOTA DI SPESA SOGGETTO n. 2** € 

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**Denominazione soggetto n. 3****QUOTA DI SPESA SOGGETTO n. 3** € 

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**Denominazione soggetto n. 4****QUOTA DI SPESA SOGGETTO n. 4** € 

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**DICHIARANO****Che il soggetto capofila del progetto è****Referente da contattare****Telefono****Fax****E-mail**

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

## D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20090125)

**D.d.g. 20 luglio 2009 - n. 7462**

(5.3.5)

**Modifica temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla ditta Silea S.p.A. con sede legale ed impianto in via Vassena 6, Valmadrera (LC) con d.d.s. n. 11937 del 16 ottobre 2007 ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2**

### IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1. di modificare temporaneamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 11937 del 16 ottobre 2007 alla ditta SILEA S.p.A. per l'impianto sito in via L. Vassena 6, Valmadrera (LC), stabilendo che sino al 30 settembre 2009 lo stesso impianto potrà essere esercito con le potenzialità in ampliamento già dichiarate e desumibili dalla colonna «potenzialità futura richiesta» della tabella a pag. 11 dell'allegato tecnico al d.d.s. n. 11937/07, precisando che la potenzialità giornaliera di trattamento dei rifiuti ospedalieri trattati indicata in 30 t/g deve considerarsi quale valore medio giornaliero su base annua;

2. di precisare che i rifiuti ospedalieri trattati di cui all'aumento di potenzialità devono essere prodotti esclusivamente da strutture sanitarie lombarde;

3. di confermare la validità delle garanzie finanziarie già prestate alla Regione Lombardia in quanto già congrue considerando l'aumento della potenzialità, ancorché temporanea;

4. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato;

5. di comunicare il presente decreto, al comune di Valmadrera, alla Provincia di Lecco e ad ARPA dipartimento di Lecco e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso la Struttura «Usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il direttore generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile:  
Raffaele Tiscar

(BUR20090126)

**D.d.s. 16 giugno 2009 - n. 6012**

(5.3.5)

**Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Bellisolina s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale ed impianto in Montanaso Lombardo (LO), loc. Cascina Bella Isolina, con d.d.s. n. 12764 del 29 ottobre 2007**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA USI DELLE ACQUE E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12764/07 alla ditta Bellisolina s.r.l., con sede legale in Montanaso Lombardo (LO), loc. Cascina Bella Isolina, relativa all'impianto ubicato in Montanaso Lombardo (LO), loc. Cascina Bella Isolina, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I, punto 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 12764/07, nonché la planimetria predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

2. di confermare al 28 ottobre 2012 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di determinare in € 831.000,39 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Bellisolina s.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Lodi relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 4.305 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 760.349,10;
- operazioni di recupero (R3) e smaltimento (D8, D14) di 75.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 70.651,29;

la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. Contestualmente all'accettazione della medesima da parte della Provincia di Lodi, prestata a fronte del presente atto, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia con nota n. 318 dell'8 gennaio 2008;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Lodi per la successiva comunicazione al comune di Montanaso Lombardo (LO) e ad ARPA dipartimento di Lodi e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che la Provincia di Lodi provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Bellisolina s.r.l., con sede legale in Montanaso Lombardo (LO), loc. Cascina Bella Isolina, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura usi delle acque e ciclo integrato dei rifiuti.

(BUR20090127)

**D.d.s. 22 ottobre 2009 - n. 10810**

(5.3.4)

**D.d.g. n. 8735/2009 «Rettifica del decreto 2 settembre 2009, n. 8722 e approvazione del nuovo "Bando per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili pubblici"» - Elenchi delle domande ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili e non ammesse**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGETTI DI INCENTIVAZIONE E SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

Visto:

- la d.g.r. del 29 luglio 2009, n. 9955 «Incentivazione degli im-

pianti per la produzione di energia da fonte solare per uso termico. Realizzazione di impianti al servizio di immobili di proprietà pubblica»;

– d.d.g. 7 agosto 2009, n. 8296 «Approvazione del nuovo “Bando per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili pubblici”»;

– d.d.g. 3 settembre 2009, n. 8735 «Rettifica del decreto 2 settembre 2009, n. 8722 e approvazione del nuovo “Bando per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili pubblici”»;

– il d.d.g. 25 settembre 2009, n. 9546 «Avviso di esaurimento dello stanziamento previsto dal “Bando per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili pubblici” in attuazione della d.g.r. 9955/2009 – Approvato con d.d.g. del 2 settembre 2009, n. 8722 e successiva modifica»;

Dato atto che lo stanziamento finanziario messo a disposizione per l'erogazione dei contributi previsti dal bando di cui trattasi è pari a € 1.417.912,91, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si rendano disponibili;

Preso atto che con d.d.g. n. 9546/2009 è stato chiuso il bando in questione per esaurimento fondi stabilendo un limite per la presentazione delle domande;

Preso atto che l'attività istruttoria delle domande di contributo pervenute hanno determinato la predisposizione dei seguenti elenchi di domande di contributo:

- elenco domande ammesse e finanziabili, Allegato A) che esaurisce l'attuale dotazione finanziaria;
- elenco domande ammesse e non finanziabili per esaurimento fondi previsti dal bando, Allegato B);
- elenco domande non ammesse per difformità a quanto previsto al punto 3 del bando, Allegato C);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

#### Decreta

1. di dare atto, per le motivazioni citate in premessa, che le domande pervenute ed esaminate hanno determinato la predisposizione dei seguenti elenchi, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- elenco delle domande ammesse e finanziabili, Allegato A),
- elenco delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento fondi previsti dal bando, Allegato B),
- elenco delle domande non ammesse per difformità a quanto previsto al punto 3 del bando, Allegato C);

2. di stabilire che qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse le stesse dovranno essere riassegnate ai beneficiari iscritti nell'elenco di cui all'Allegato B);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito [www.ors.regione.lombardia.it](http://www.ors.regione.lombardia.it);

4. di disporre che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni.

La dirigente  
struttura progetti di incentivazione  
e sviluppo delle rinnovabili:  
Silvana Di Matteo

— • —

## Elenco domande ammesse al contributo e finanziabili

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROVVISORIO	PERC. FINANZIAMENTO
1	10/09/2009	11.50.00 AM	0018040	COMUNE DI PIATEDA	COMUNE DI PIATEDA	PALESTRA DI VIA RAGAZZI DEL '99	24.628,23	14.776,94	60,00
2	10/09/2009	11.52.00 AM	0018041	COMUNE DI PIATEDA	COMUNE DI PIATEDA	CAMPO SPORTIVO DI VIA CENTRALE VENINA	22.861,74	13.717,04	60,00
3	10/09/2009	2.30.00 PM	0018066	COMUNE DI LODI	COMUNE DI LODI	PISCINA SCOPERTA CONCARDI	12.450,00	6.225,00	50,00
4	10/09/2009	2.37.00 PM	0018068	COMUNE DI LODI	COMUNE DI LODI	ASILO NOTTURNO DI VIA DEFENDENTE	11.620,00	5.810,00	50,00
5	10/09/2009	2.38.00 PM	0018069	COMUNE DI LODI	COMUNE DI LODI	SCUOLA MATERNA CAMPO DI MARTE	11.620,00	5.810,00	50,00
10	10/09/2009	2.38.00 PM	0018074	COMUNE DI GORGONZOLA	COMUNE DI GORGONZOLA	SCUOLA ELEMENTARE MOLINO VECCHIO	44.500,00	22.250,00	50,00
11	10/09/2009	2.38.00 PM	0018077	COMUNE DI GORGONZOLA	COMUNE DI GORGONZOLA	SCUOLA MATERNA + ASILO NIDO «PETER PAN»	43.100,00	21.550,00	50,00
12	10/09/2009	2.38.00 PM	0018079	COMUNE DI GORGONZOLA	COMUNE DI GORGONZOLA	SCUOLA MATERNA «G. RODARI»	42.300,00	21.150,00	50,00
14	10/09/2009	2.38.00 PM	0018083	COMUNE DI GORGONZOLA	COMUNE GORGONZOLA	CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI VIA DEGLI ABETI	46.200,00	23.100,00	50,00
6	10/09/2009	2.39.00 PM	0018070	COMUNE LONATO DEL GARDA	GARDA UNO S.P.A.	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ROMA	14.197,60	7.098,80	50,00
7	10/09/2009	2.39.00 PM	0018071	COMUNE DI LODI	COMUNE DI LODI	SPOGLIATOI PISTA DI ATLETICA LOC. FAUSTINA	11.620,00	5.810,00	50,00
8	10/09/2009	2.41.00 PM	0018072	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	GARDA UNO S.P.A.	CENTRO POLIFUNZIONALE «TRE STELLE»	16.938,00	8.469,00	50,00
9	10/09/2009	2.41.00 PM	0018073	COMUNE DI LODI	COMUNE DI LODI	SCUOLA MATERNA + SCUOLA PRIMARIA «DON GNOCCHI»	11.620,00	5.810,00	50,00
13	10/09/2009	2.44.00 PM	0018081	COMUNE SOMMA LOMBARDO	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	SCUOLA ELEMENTARE «GIORGIO MACCHI»	75.000,00	37.500,00	50,00
16	10/09/2009	3.30.00 PM	0018111	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	CENTRO SPORTIVO DI VIA E. MONTALE	42.200,00	25.320,00	60,00
18	10/09/2009	3.30.00 PM	0018114	COMUNE DI CENE	COMUNE DI CENE	CASA DI RIPOSO «CASA DELLA SERENITÀ»	81.100,00	48.660,00	60,00
17	10/09/2009	3.35.00 PM	0018113	COMUNE DI MALEGNO	COMUNE DI MALEGNO	MICRONIDO DI VIA VERTA	22.000,00	13.200,00	60,00
20	10/09/2009	3.37.00 PM	0018117	COMUNE DI GAZZANIGA	COMUNE DI GAZZANIGA	SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO VIA CADUTI DI SUPERGA	41.250,00	24.750,00	60,00
21	10/09/2009	4.10.00 PM	0018123	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	BIBLIOTECA «PALAZZO SANDRINI»	45.000,00	22.500,00	50,00
22	10/09/2009	4.11.00 PM	0018124	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	CAMPO SPORTIVO «ROLLI»	29.000,00	14.500,00	50,00
25	11/09/2009	9.17.00 AM	0018137	COMUNE DI LUMEZZANE	COMUNE DI LUMEZZANE	STADIO COMUNALE ROSSAGHE	16.938,00	8.469,00	50,00
26	11/09/2009	9.37.00 AM	0018141	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	120.000,00	50.000,00	41,67
27	11/09/2009	9.37.00 AM	0018142	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	SCUOLA MEDIA A. VOLTA	150.000,00	50.000,00	33,33
28	11/09/2009	9.37.00 AM	0018143	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI VIA TOTI	135.000,00	50.000,00	37,04
29	11/09/2009	9.37.00 AM	0018144	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	SCUOLA DELL'INFANZIA «CANDIANI»	115.000,00	50.000,00	43,48
30	11/09/2009	9.37.00 AM	0018145	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	SEDI SPORTIVE DI VIA ROMA	100.000,00	50.000,00	50,00
31	11/09/2009	9.37.00 AM	0018146	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	PALESTRA SCUOLA MEDIA A. VOLTA	155.000,00	50.000,00	32,26
32	11/09/2009	9.37.00 AM	0018147	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	130.000,00	50.000,00	38,46
33	11/09/2009	9.37.00 AM	0018148	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	BIBLIOTECA «MARI»	165.000,00	50.000,00	30,30
34	11/09/2009	10.01.00 AM	0018150	COMUNE DI TREVIGLIO	COMUNE DI TREVIGLIO	CENTRO DIURNO ANZIANI DI VIA XXIV MAGGIO	116.500,00	50.000,00	42,92
35	11/09/2009	10.19.00 AM	0018155	COMUNE DI BERBENNO VALTELLINA	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	SCUOLA MEDIA + PALESTRA DI VIA CIPRIANO VALORSA	30.000,00	18.000,00	60,00
36	11/09/2009	10.40.00 AM	0018172	COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA	COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA	SCUOLA ELEMENTARE DI VIA RONCALLI	43.900,00	21.950,00	50,00
37	11/09/2009	10.40.00 AM	0018174	COMUNE DI CASIRATE D'ADDA	COMUNE DI CASIRATE D'ADDA	PALESTRA TEN. VITTORIO PALADINI	44.100,00	22.050,00	50,00

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROVVISORIO	PERC. FINANZIAMENTO
38	11/09/2009	11.25.00 AM	0018205	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	COMUN E DI PONTIROLO NUOVO	PALESTRA DI VIA VERDI	43.000,00	21.500,00	50,00
39	11/09/2009	11.25.00 AM	0018208	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	CENTRO SPORTIVO DI VIA L. DA VINCI	47.500,00	23.750,00	50,00
40	11/09/2009	11.54.00 AM	0018224	COMUNE DI CLUSONE	ISTITUZIONE SANT'ANDREA	RESIDENZA SANITARIA ASS.LE DI VIA DEFENDENTE	98.000,00	49.000,00	50,00
41	14/09/2009	9.05.00 AM	0018240	COMUNE DI BASIANO	COMUNE DI BASIANO	CENTRO SPORTIVO DI VIA SAN BASILIO	42.500,00	21.250,00	50,00
42	14/09/2009	9.09.00 AM	0018241	COMUNE DI BASIANO	COMUNE DI BASIANO	PALESTRA SCOLASTICA DI VIA ROMA	45.000,00	22.500,00	50,00
43	14/09/2009	9.10.00 AM	0018242	COMUNE DI MASATE	COMUNE DI MASATE	PALESTRA SCOLASTICA DI VIA MONTEGRAPPA	45.000,00	22.500,00	50,00
44	14/09/2009	9.12.00 AM	0018243	COMUNE DI MASATE	COMUNE DI MASATE	CENTRO SPORTIVO DI VIA VENEZIA	42.500,00	21.250,00	50,00
45	14/09/2009	9.49.00 AM	0018244	COMUNE DI GRAVEDONA	COMUNE DI GRAVEDONA	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI V.LE SCURI	45.000,00	27.000,00	60,00
61	14/09/2009	10.39.00 AM	0019176	COMUNE DI ROBBIO	COMUNE DI ROBBIO	NUOVA PALESTRA COMUNALE DI VIA ARTIGIANATO	20.996,07	10.498,03	50,00
46	14/09/2009	10.49.00 AM	0018248	COMUNE DI ROBBIO	COMUNE DI ROBBIO	CENTRO SPORTIVO DI VIA ARTIGIANATO	25.366,85	12.683,42	50,00
47	14/09/2009	11.07.00 AM	0018256	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	IMPIANTI SPORTIVI G. FACCHETTI	25.130,00	12.565,00	50,00
48	14/09/2009	11.10.00 AM	0018257	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA ROSMINI	25.130,00	12.565,00	50,00
49	15/09/2009	10.29.00 AM	0018310	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	SCUOLA PRIMARIA DI VIA MALENZA	43.600,00	21.800,00	50,00
50	15/09/2009	10.35.00 AM	0018312	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	PALAZZINA SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO COMUNALE	47.200,00	23.600,00	50,00
51	15/09/2009	10.54.00 AM	0018316	COMUNE DI CAVALLASCA	COMUNE DI CAVALLASCA	STRUTTURA LUDICO SPORTIVA DI VIA 1° MAGGIO	25.000,00	15.000,00	60,00
54	16/09/2009	9.53.00 AM	0018387	COMUNE DI ZANDOBBIO	COMUNE DI ZANDOBBIO	SPOGL. DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA GARIBALDI	37.061,00	22.236,60	60,00
55	16/09/2009	10.40.00 AM	0018400	COMUNE DI BREMBILLA	COMUNE DI BREMBILLA	SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO «VILLAGGIO EUROPA»	29.500,00	17.700,00	60,00
56	16/09/2009	10.40.00 AM	0018403	COMUNE DI BREMBILLA	COMUNE DI BREMBILLA	PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA VALLETTA	24.000,00	14.400,00	60,00
57	16/09/2009	10.40.00 AM	0018405	COMUNE DI BREMBILLA	COMUNE DI BREMBILLA	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO «SECOMANDI»	27.500,00	16.500,00	60,00
58	16/09/2009	4.26.00 PM	0018456	COMUNE DI GIUSSANO	COMUNE DI GIUSSANO	FONDAZIONE RESIDENZA AMICA ONLUS CASA DI RIPOSO	32.603,64	16.301,82	50,00
52	17/09/2009	9.00.00 AM	0018479	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	CAMPO SPORTIVO «PASQUALE VITALI»	45.000,00	22.500,00	50,00
59	17/09/2009	9.00.00 AM	0018480	FONDAZIONE I.P.S. CARD. GUSMINI VERTOVA	FONDAZIONE IPS CARD. GUSMINI VERTOVA	STRUTTURA SANITARIA ASSISTENZIALE «GUSMINI»	59.000,00	35.400,00	60,00
53	17/09/2009	9.00.00 AM	0018481	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	SCUOLA MEDIA «CACCIANIGA»	47.500,00	23.750,00	50,00
60	18/09/2009	11.04.00 AM	0018545	COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	COMUNE DI ANNONE DI BRIANZA	PALAZZO COMUNALE	27.000,00	16.200,00	60,00
62	18/09/2009	11.10.00 AM	0018546	COMUNE DI VILLA DI SERIO	COMUNE DI VILLA DI SERIO	IMPIANTI SPORTIVI DI VIA CAVALLI	48.380,00	24.190,00	50,00
63	18/09/2009	11.45.00 AM	0018548	COMUNE DI CALCINATO	COMUNE DI CALCINATO	CENTRO SPORTIVO DI VIA STAZIONE	40.000,00	20.000,00	50,00

## Elenco domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROVVISORIO	PERC. FINANZIAMENTO
64	18/09/2009	11.53.00 AM	0018549	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA PAVIA	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA PAVIA	R.S.D. CENTRO POLIVALENTE GERONIMO EMILIANI	217.800,00	50.000,00	22,96
65	18/09/2009	11.53.00 AM	0018550	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA II.AA.RR.	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA II.AA.RR.	RSA CASA DI RIPOSO F.SCO PERTUSATI	211.750,00	50.000,00	23,61
66	18/09/2009	11.58.00 AM	0018551	COMUNE DI SELVINO	COMUNE DI SELVINO	PISCINA COMUNALE	100.000,00	60.000,00	60,00
74	21/09/2009	9.04.00 AM	0018627	COMUNE DI MALNATE	COMUNE DI MALNATE	PALESTRA F. MADERA C/O SCUOLA ELEMENTARE C. BATTISTI	42.500,00	21.250,00	50,00
67	21/09/2009	9.06.00 AM	0018555	COMUNE DI CHIARI	COMUNE DI CHIARI	SPOGLIATOI SQUADRA GIOV. CALCIO SANT.MA TRINITÀ	24.127,04	12.063,52	50,00
68	21/09/2009	9.12.00 AM	0018557	COMUNE DI CHIARI	COMUNE DI CHIARI	SPOGLIATOI PRIMA SQUADRA CALCIO SANT.MA TRINITÀ	24.127,04	12.063,52	50,00
92	21/09/2009	9.30.00 AM	0018838	COMUNE DI SAREZZO	COMUNE DI SAREZZO	CASA DI RIPOSO RSA «MADRE TERESA DI CALCUTTA»	50.000,00	25.000,00	50,00
93	21/09/2009	9.30.00 AM	0018839	COMUNE DI SAREZZO	COMUNE DI SAREZZO	SCUOLA MEDIA «G. LA PIRA»	50.000,00	25.000,00	50,00
94	21/09/2009	9.30.00 AM	0018841	COMUNE DI SAREZZO	COMUNE DI SAREZZO	SCUOLA ELEMENTARE + PALESTRA «M. CANDIA»	40.000,00	20.000,00	50,00
69	21/09/2009	9.35.00 AM	0018571	SOCIETÀ SAN FERMO SERVIZI SRL	COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	PALAZZINA SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO	21.000,00	10.500,00	50,00
70	21/09/2009	10.38.00 AM	0018587	COMUNE DI BULGAROGRASSO	COMUNE DI BULGAROGRASSO	CENTRO SPORTIVO DI VIA CAVALLINA	49.650,00	24.825,00	50,00
71	21/09/2009	11.22.00 AM	0018592	COMUNE DI LODI VECCHIO	COMUNE DI LODI VECCHIO	ASILO NIDO «CASCINONE»	12.770,00	6.385,00	50,00
72	21/09/2009	11.39.00 AM	0018603	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CENTRO TENNIS «SPIAGGIA D'ORO»	21.400,00	10.700,00	50,00
75	21/09/2009	11.39.00 AM	0019185	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CENTRO SPORTIVO «S. MARTINO»	23.000,00	11.500,00	50,00
76	21/09/2009	11.39.00 AM	0019187	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CENTRO SPORTIVO « DAL MOLIN»	21.400,00	10.700,00	50,00
77	21/09/2009	11.39.00 AM	0019189	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CENTRO NAUTICO «FRAGLIA VELA»	21.400,00	10.700,00	50,00
78	21/09/2009	11.39.00 AM	0019190	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CENTRO SPORTIVO «MARAVIGLIA»	21.400,00	10.700,00	50,00
79	21/09/2009	11.39.00 AM	0019193	COMUNE DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DESENZANO DEL GARDA	PISTA DI PATTINAGGIO DI VIA FOSCOLO	21.400,00	10.700,00	50,00
80	21/09/2009	11.39.00 AM	0019194	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	PALESTRA SCUOLA SUPERIORE «LICEO BAGATTA»	22.700,00	11.350,00	50,00
81	21/09/2009	11.39.00 AM	0019196	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	PALESTRA SCUOLA MEDIA «CATULLO»	18.500,00	9.250,00	50,00
82	21/09/2009	11.39.00 AM	0019198	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	PALESTRA SCUOLA SUPERIORE «CATULLO»	18.500,00	9.250,00	50,00
83	21/09/2009	11.39.00 AM	0019199	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA «DON MAZZOLARI»	18.500,00	9.250,00	50,00
84	21/09/2009	11.39.00 AM	0019200	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	PALESTRA SCUOLA MEDIA «TREBESCHI»	18.000,00	9.000,00	50,00
73	21/09/2009	11.47.00 AM	0018607	COMUNE DI CORTE PALASIO	SAN NABORE COOP.SOCIALE ONLUS	BAR DI VIA EUGENIO MONTALE	28.900,00	17.340,00	60,00
95	22/09/2009	9.30.00 AM	0018894	COMUNE DI VILLA GUARDIA	COMUNE DI VILLA GUARDIA	SPOGLIATOI CAMPO A 11 DI MACCIO	27.000,00	13.500,00	50,00
96	22/09/2009	9.30.00 AM	0018896	COMUNE DI SAREZZO	COMUNE DI SAREZZO	COMPL. SPORT.DI PONTE ZANANO + CAMPO SPORT.	30.000,00	15.000,00	50,00
88	22/09/2009	10.10.00 AM	0019230	COMUNE DI LISCATE	COMUNE DI LISCATE	SCUOLA PRIMARIA «GIANNI RODARI» PALESTRA COMUNALE	150.000,00	50.000,00	33,33
85	22/09/2009	10.46.00 AM	0018696	COMUNE DI CAVRIANA	COMUNE DI CAVRIANA	SCUOLA ELEMENTARE DI VIA CROCE BIANCA	60.000,00	30.000,00	50,00
86	22/09/2009	11.24.00 AM	0018708	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	POLO SCOLASTICO G. GRIFFINI	68.134,10	34.067,05	50,00

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROVVISORIO	PERC. FINANZIAMENTO
89	22/09/2009	11.34.00 AM	0018717	COMUNE DI VERANO BRIANZA	SOC. SPORT. DILETT. DIMENSIONE SPORT SRL	PISCINA COMUNALE DI VIA NAZARIO SAURO	110.000,00	50.000,00	45,45
90	22/09/2009	11.45.00 AM	0018723	COMUNE DI BERBENNO	COMUNE DI BERBENNO	CAMPO DI CALCIO A 11 DI VIA DAMIANO CHIESA	77.000,00	46.200,00	60,00
91	22/09/2009	3.12.00 PM	0018755	COMUNE DI BLELLO	COMUNE DI BLELLO	MUNICIPIO V.LE GIULIO CESARE	29.700,00	17.820,00	60,00
97	24/09/2009	9.15.00 AM	0018925	COMUNE DI ORNAGO	COMUNE DI ORNAGO	CENTRO SPORTIVO DI VIA C. PORTA	25.000,00	12.500,00	50,00
98	24/09/2009	10.27.00 AM	0018931	COMUNE DI MONGUZZO	COMUNE DI MONGUZZO	CENTRO SPORT. COMUNALE «CAV. MOLteni»	58.000,00	34.800,00	60,00
99	24/09/2009	11.39.00 AM	0018941	COMUNE DI BIENNO	COMUNE DI BIENNO	PALESTRA COMUNALE DI VIA MARCONI	25.000,00	15.000,00	60,00
101	25/09/2009	9.30.00 AM	0019305	COMUNE DI SAREZZO	COMUNE DI SAREZZO	CENTRO CIVICO E CULTURALE «A. MORO» E PALESTRA	40.000,00	20.000,00	50,00
102	25/09/2009	10.32.00 AM	0019113	COMUNE DI CLIVIO	COMUNE DI CLIVIO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI V. CANTELLO/VIA AZIMONT	24.000,00	14.400,00	60,00
103	28/09/2009	9.26.00 AM	0019128	COMUNE DI PAGAZZANO	COMUNE DI PAGAZZANO	CENTRO SPORT. COMUN. PA.NA SPOG. DI VIA MALDOSSO	60.000,00	36.000,00	60,00
104	28/09/2009	10.20.00 AM	0019162	COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA BUSTIGATTI	84.338,00	42.169,00	50,00
105	28/09/2009	3.53.00 PM	0019238	COMUNE DI SALTRIO	COMUNE DI SALTRIO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA ROSSINI	90.000,00	54.000,00	60,00
106	28/09/2009	4.13.00 PM	0019242	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	SCUOLA PRIMARIA «S. CATERINA DA SIENA»	44.000,00	22.000,00	50,00
107	28/09/2009	4.15.00 PM	0019243	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO «BARONI»	46.500,00	23.250,00	50,00
108	28/09/2009	4.17.00 PM	0019244	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	SCUOLA PRIMARIA «MONTESSORI»	45.000,00	22.500,00	50,00
109	28/09/2009	4.18.00 PM	0019245	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	MENSA SCUOLA PRIMARIA «MONTESSORI»	45.000,00	22.500,00	50,00
110	28/09/2009	4.19.00 PM	0019246	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	CENTRO SPORTIVO DI CARUGATE	43.500,00	21.750,00	50,00
111	28/09/2009	4.20.00 PM	0019247	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	SCUOLA MATERNA DI VIA ALBERTI	10.000,00	5.000,00	50,00
112	28/09/2009	4.21.00 PM	0019248	COMUNE DI CARUGATE	COMUNE DI CARUGATE	PISCINA COMUNALE DI CARUGATE	49.500,00	24.750,00	50,00
113	29/09/2009	9.16.00 AM	0019263	COMUNE DI RODENGO SAIANO	COMUNE DI RODENGO SAIANO	PALESTRA POLIVALENTE COMUNALE DI VIA S. FRANCESCO	25.000,00	12.500,00	50,00
114	29/09/2009	9.19.00 AM	0019264	COMUNE DI RODENGO SAIANO	COMUNE DI RODENGO SAIANO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA COLOMBAIA	35.000,00	17.500,00	50,00
115	29/09/2009	9.30.00 AM	0019553	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA EUROPA	40.000,00	20.000,00	50,00
116	29/09/2009	10.21.00 AM	0019284	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA OLIMPIA	31.000,00	18.600,00	60,00
122	30/09/2009	10.27.00 AM	0019386	COMUNE DI FIGINO SERENZA	COMUNE DI FIGINO SERENZA	PALESTRA DI V.LE VITTORIA	35.000,00	17.500,00	50,00
117	01/10/2009	9.15.00 AM	0019503	COMUNE DI SARONNO	COMUNE DI SARONNO	SCUOLA ELEMENTARE + SCUOLA MEDIA A. MORO	25.000,00	12.500,00	50,00
118	01/10/2009	9.15.00 AM	0019504	COMUNE DI SARONNO	COMUNE DI SARONNO	SCUOLA ELEMENTARE S. G. BOSCO	25.000,00	12.500,00	50,00
119	01/10/2009	9.30.00 AM	0019640	COMUNE DI OFFLAGA	COMUNE DI OFFLAGA	SCUOLA ELEM. + CAMPO SPORT. VIA FÈ D'OSTIANI	55.000,00	27.500,00	50,00
123	01/10/2009	3.04.00 PM	0019562	COMUNE DI CASELLE LANDI	COMUNE DI CASELLE LANDI	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	29.000,00	17.400,00	60,00
126	02/10/2009	9.06.00 AM	0019590	COMUNE DI PALAZZAGO	COMUNE DI PALAZZAGO	SPOGL. CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI VIA LONGONI	80.000,00	48.000,00	60,00
128	02/10/2009	9.06.00 AM	0019591	COMUNE DI PALAZZAGO	COMUNE DI PALAZZAGO	SPOGL. CAMPO SPORTIVO DI VIA BRUGHIERA	70.000,00	42.000,00	60,00
129	02/10/2009	9.31.00 AM	0019597	COMUNE DI MORNICO AL SERIO	COMUNE DI MORNICO AL SERIO	CAMPO SPORTIVO DI CALCIO	38.994,98	23.396,99	60,00

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROVVISORIO	PERC. FINANZIAMENTO
133	02/10/2009	9.31.00 AM	0019669	COMUNE DI MORNICO AL SERIO	COMUNE DI MORNICO AL SERIO	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	27.544,80	16.526,88	60,00
124	02/10/2009	10.27.00 AM	0019623	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI V.LE DELLA VITTORIA	50.000,00	25.000,00	50,00
125	02/10/2009	10.29.00 AM	0019628	COMUNE DI ASOLA	COMUNE DI ASOLA	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DI VIA PARENTI	21.835,00	10.917,50	50,00
130	02/10/2009	11.47.00 AM	0019658	COMUNE DI VALDISOTTO	SOCIETÀ COOP. SOCIALE ONLUS «LA SORGENTE»	ALLOGGIO CSS PER ALLOGGIO DI VIA P. DEI CAS	36.720,62	22.032,37	60,00
131	02/10/2009	12.03.00 PM	0019665	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	NUOVA CASERMA POLIZIA LOCALE	180.000,00	60.000,00	33,33
132	02/10/2009	12.03.00 PM	0019666	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DI VIA RIASC	120.000,00	60.000,00	50,00
120	02/10/2009	12.05.00 PM	0019664	COMUNE DI SESTO ED UNITI	COMUNE DI SESTO ED UNITI	CASA SOGGIORNO NOLLI-PIGOLI	56.320,00	33.792,00	60,00
121	05/10/2009	9.59.00 AM	0019678	COMUNE DI USMATE VELATE	COMUNE DI USMATE VELATE	PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA LUINI	40.000,00	20.000,00	50,00
134	05/10/2009	2.58.00 PM	0019724	COMUNE DI CORTE DE' FRATI	COMUNE DI CORTE DE' FRATI	SPOGL. CAMPO SPORT. COMUNALE DI VIA DELLA LIBERTÀ	14.676,20	8.805,72	60,00

ALLEGATO C

**Elenco domande non ammesse in quanto non conformi a quanto previsto al punto 3 del bando**

ID PROG.	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	PROPRIETARIO	RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMMOBILE	NOTE VARIE SU PROGETTO
15	10/09/2009	3.30.00 PM	0018110	FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ONLUS	FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ONLUS	RSA RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE «CASA SERENA»	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO
19	10/09/2009	3.30.00 PM	0018116	FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO	FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO	CASA DI RIPOSO FOND.CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO
23	11/09/2009	9.14.00 AM	0018135	COOPERATIVA SOCIALE NIKOLAJEWKA	COOPERATIVA SOCIALE NIKOLAJEWKA	SCUOLA DI MESTIERI PER SPASTICI E MIODISTROFICI	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO
24	11/09/2009	9.17.00 AM	0018136	FONDAZIONE BRESCIANA INIZIATIVE SOCIALI	FONDAZIONE BRESCIANA INIZIATIVE SOCIALI ONLUS	RESIDENZA SANITARIA ASS.ZIALE «A. LUZZAGO»	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO
87	21/09/2009	9.30.00 AM	0018710	FONDAZIONE ENTE CELERI ONLUS	FONDAZIONE ENTE CELERI ONLUS	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI «CELERI»	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO
100	24/09/2009	3.31.00 PM	0018984	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI GHEDI ONLUS	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI GHEDI ONLUS	CASA DI RIPOSO DI VIA X GIORNATE	NON AMMESSO – NON CONFORME AL PUNTO TRE DEL BANDO

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

(BUR20090128)

**D.d.u.o. 15 ottobre 2009 - n. 10472**

(4.0.0)

**Bando FRIM FESR 2007-2013 – Approvazione dell'elenco della domanda ammessa relativa alla Sottomisura 1. «Innovazione di prodotto e di processo» (V provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 15526/08)****LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ**

Visti:

– il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

– il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

– il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

– il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007;

– il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007;

– la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

– la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento.»;

– la d.g.r. n. 8/8296 del 29 ottobre 2008 con cui la Regione Lombardia dispone l'istituzione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR (FRIM FESR)» per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con Istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM di cui alla d.g.r. n. 5130/07;

– la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008 con la quale la Regione affida a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

– il proprio decreto n. 15526 del 23 dicembre 2008 «Bando FRIM FESR per le Sottomisure n. 1. «Innovazione di prodotto e di processo» e n. 2. «Applicazione industriale dei risultati della ricerca» con il quale, fra l'altro, si stabiliscono le modalità operative delle sottomisure in esso citate e, a partire dal 10 febbraio 2009, viene aperto lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulle medesime sottomisure;

– il proprio decreto n. 4687 del 12 maggio 2009 con il quale viene costituito il Comitato tecnico per la valutazione delle domande presentate a valere sul FRIM FESR;

Considerato che il Comitato tecnico, a seguito della presentazione da parte del Gestore del Fondo delle istruttorie effettuate su 1 domanda presentata sulla Sottomisura del FRIM FESR, ha esaminato e valutato l'istanza, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione e Reti d'impresa;

Ritenuto:

– di recepire la risultanza del Comitato tecnico, valutando ammissibile 1 domanda, come specificato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di procedere conseguentemente alla concessione delle agevolazioni al soggetto positivamente valutato;

Verificato che la dotazione finanziaria del bando approvato con decreto n. 15526/2008 presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

– la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

– il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione n. 7998 del 21 luglio 2008 «Nomina del responsabile dell'Asse 1. «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e occupazione – FESR», con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo della imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse;

Decreta

1. di approvare la risultanza della valutazione effettuata su 1 domanda presentata a valere sul bando FRIM FESR di cui al decreto n. 15526/2008, come da seguente tabella:

<b>Misura di Ingegneria Finanziaria FRIM FESR</b>	<b>DOMANDE</b>		
	<b>SOTTOMISURE</b>	<b>Esaminate</b>	<b>Ammesse</b>
		<b>n.</b>	<b>Importo a carico del fondo €</b>
1. Innovazione di prodotto e di processo	1	1	80.000,00

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il seguente elenco:

• «**Domande ammesse**» – **Allegato 1**, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato; l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;

3. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR all'impresa elencata nell'Allegato 1 per l'importo in esso specificato;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda S.p.A., per gli adempimenti di competenza, compresa la comunicazione dell'esito della valutazione all'impresa interessata;

5. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e sul portale della Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – nell'area «Programmazione Comunitaria 2007-2013».

La dirigente dell'u.o.  
sviluppo dell'imprenditorialità:  
Silvana Ravasio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

BANDO FRIM FESR 2007-2013 - QUINTO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 15526/2008  
DOMANDE AMMESSE

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)				Presentato € (5)	Amnesso € (6)		
1	10/07/2009	12821220	BIZZZERO MICA S.R.L.	Usmate Velate (MI)	Usmate Velate (MI)	1	1	65	233.000,00	233.000,00	160.000,00	80.000,00
<b>TOTALE</b>									<b>233.000,00</b>	<b>233.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

## NOTE

- Sede produttiva oggetto dell'investimento.
- Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo.  
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
- Tipologia di agevolazione: 1. cofinanziamento a medio termine, 2. prestito partecipativo.
- Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio «Valutazione dell'innovazione» previsto dal bando FRIM FESR 2007-2013.  
Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio «Programma di investimento» previsto dal bando FRIM FESR 2007-2013.  
Soglia minima totale: 60 punti.
- Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
- Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
- Quota del programma di investimento amnesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM FESR 2007-2013.  
Per entrambe le Sottomisure, non può superare il 70% dell'investimento amnesso (art. 9, comma 2 del bando).
- Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale.  
Per entrambe le Sottomisure, corrisponde al 50% (in caso di finanziamento a medio termine) o al 70% (in caso di prestito partecipativo) dell'importo agevolato (art. 9, comma 2 del bando).

(BUR20090129)

(4.0.0)

D.d.u.o. 15 ottobre 2009 - n. 10473

Bando FRIM 2009 - Approvazione dell'elenco della domanda non ammessa relativa alla linea di intervento «Sviluppo aziendale» (V provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 995/09)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in cofinanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico del 23 novembre 2007 con la quale la Regione affida a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;
- la d.g.r. n. 8/6734 del 5 marzo 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: determinazioni e orientamenti per l'anno 2008 e per l'attuazione del POR Lombardia Competitività 2007-2013» con la quale, dall'1 aprile 2008, è stato temporaneamente sospeso lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulle linee di agevolazione del FRIM attivate con d.d.u.o. n. 13384/2007 per consentire, fra l'altro:
  - la definizione contestuale e integrata degli interventi sviluppati per il tramite del FRIM e del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
  - l'attivazione della strumentazione dell'Asse 1 del POR, comprendente, almeno in parte, le linee d'intervento già operanti nel FRIM;
  - la successiva riproposizione delle linee di intervento del FRIM regionale non riassorbite nel POR;
- il proprio decreto n. 995 del 5 febbraio 2009 «FRIM (Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità): rilancio delle linee d'intervento: «Sviluppo aziendale»; «Crescita dimensionale»; «Trasferimento di impresa» con il quale, in attuazione delle dd.g.r. n. 5130/07 e n. 6734/08, vengono rimodulati i criteri di funzionamento e le modalità operative delle linee di intervento in esso citate e, a partire dal 2 marzo 2009, viene riaperto lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulle medesime linee di intervento;

Considerato che, a seguito della presentazione da parte del Gestore del Fondo dell'istruttoria effettuata su 1 domanda presentata a valere sulla linea d'intervento «Sviluppo aziendale» di cui al decreto n. 995/2009, l'Unità Organizzativa «Sviluppo dell'Imprenditorialità», ha esaminato e valutato l'istanza, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione e Reti d'impresa;

Ritenuto:

- di recepire la risultanza dell'istruttoria, valutando non ammissibile 1 domanda, come specificato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

- di approvare la risultanza della valutazione effettuata su 1 domanda presentate a valere sulla linea d'intervento «Sviluppo aziendale» del FRIM 2009 di cui al decreto n. 995/2009, come da seguente tabella:

Esaminate	Non ammesse
n.	n.
1	1

- di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il seguente elenco:

- «Domande non ammesse» - Allegato 1, che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa; la linea d'intervento di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato e/o la motivazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM, Finlombarda S.p.A., per gli adempimenti di competenza,

compresa la comunicazione dell'esito della valutazione dell'impresa interessata;

4. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

La dirigente dell'u.o.  
sviluppo dell'imprenditorialità:  
Silvana Ravasio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

**BANDO FRIM 2009 - QUINTO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 995/2009  
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede		Linea di intervento (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)	Motivazione
				Legale	Produttiva (1)				
1	25/08/2009	12991650	BONETTI MARCO S.R.L.	VERONA	ROVERBELLA (MN)	1	1	0	Mancanza requisiti previsti dal bando

NOTE

1. Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2. Linea di intervento: **1.** Sviluppo aziendale, **2.** Crescita dimensionale, **3.** Trasferimento di impresa.
3. Tipologia di agevolazione: **1.** Cofinanziamento a medio termine, **2.** Presitto partecipativo.
4. Soglia minima valutazione economico-finanziaria: 20 punti, Soglia minima totale: 60 punti.

(BUR20090130)

**D.d.u.o. 21 ottobre 2009 - n. 10704**

(4.4.0)

**Rifinanziamento bando Voucher Multiservizi 2009 per le province di Como, Lecco e Mantova****IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

Visto l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, approvato con d.g.r. 29 marzo 2006 n. 8/2210, con particolare riferimento all'Asse 2 «Internazionalizzazione», nonché il Programma d'Azione 2009 di cui alla d.g.r. 11 febbraio 2009 n. 8/8963;

Richiamato il d.d.u.o. n. 15147 del 16 dicembre 2008 «Approvazione del bando "Voucher Multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009" in attuazione dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale - Asse 2 "Internazionalizzazione»;

Preso atto che al punto 2 «Risorse finanziarie» del bando in oggetto è previsto:

- uno stanziamento complessivo di € 1.600.000,00, ripartito per le 12 province lombarde, di cui € 800.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 800.000,00 a carico del Sistema Camerale;
- la possibilità per Regione Lombardia e Sistema Camerale di rifinanziare il bando in oggetto fino alla concorrenza di € 800.000 per parte regionale e di un pari importo per parte camerale;

Richiamato il d.d.u.o. n. 5857 del 12 giugno 2009 «Rifinanziamento bando Voucher Multiservizi 2009 per le province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Pavia», con cui sono state destinate per i voucher multi servizi ulteriori risorse finanziarie per un importo di € 441.000,00, di cui € 220.500,00 a carico di Regione Lombardia e € 220.500,00 a carico delle Camere di Commercio delle province indicate;

Dato atto che da giugno a settembre le nuove richieste di voucher da parte delle imprese sono state in numero tale da esaurire le risorse disponibili per le province di Como, Lecco e Mantova;

Preso atto che le Camere di Commercio di Como, Lecco, Lodi e Mantova, per far fronte alle ulteriori richieste delle imprese dei loro territori, hanno espresso la volontà di rifinanziare il bando per le province di loro competenza;

Preso atto nella Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma fra Regione Lombardia e Sistema Camerale del 6 ottobre 2009 è stato convenuto di rifinanziare il bando in oggetto per ulteriori € 160.000,00, di cui € 80.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 80.000,00 a carico del Sistema Camerale, secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Risorse finanziarie	di cui Regione Lombardia	di cui Sistema Camerale
COMO	60.000,00	30.000,00	30.000,00
LECCO	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MANTOVA	80.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>160.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

Viste le deliberazioni di Giunta camerale delle Camere di Commercio sopra elencate, agli atti di questo ufficio, con cui le stesse hanno destinato al rifinanziamento del bando in oggetto le somme indicate nello schema sopra riportato;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8769 «Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese - Ripartizione delle risorse per l'esercizio finanziario 2009 relative alla D.C. Programmazione Integrata, D.C. Organizzazione e personale e alle DD.GG. Industria, Piccola Media Impresa e Cooperazione, Giovani, Sport Turismo e Sicurezza, Commercio, Fiere e Mercati, Artigianato e Servizi (di concerto con gli Assessori Colozzi, La Russa, Zambetti, Nicoli Cristiani, Prosperini)»;

- il d.d.g. n. 162 del 15 gennaio 2009 «Assegnazione delle risorse alle azioni in capo alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione

a seguito della ripartizione del Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese di cui alla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8769» e d.d.g. n. 5710 del 10 giugno 2009 «Integrazione al d.d.g. n. 162 del 15 gennaio 2009 "Assegnazione delle risorse alle azioni in capo alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione a seguito della ripartizione del Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese di cui alla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8769"», col quale, tra l'altro, vengono destinati € 1.020.500,00 per il finanziamento del bando «Voucher Multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009»;

- il d.d.g. n. 10456 del 15 ottobre 2009 «Integrazione ai d.d.g. 15 gennaio 2009, n. 162, e 10 giugno 2009, n. 5710, di assegnazione delle risorse alle azioni in capo alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione a seguito della ripartizione del Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese di cui alla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8769», col quale viene integrata la ripartizione approvata coi decreti sopra richiamati assegnando la somma ulteriore di € 80.000,00 al rifinanziamento del bando sopra indicato;

Ritenuto pertanto di rifinanziare il bando in oggetto per € 160.000,00, secondo lo schema sopra riportato, dandone adeguata pubblicità;

Dato atto che i conseguenti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 80.000,00, troveranno copertura sull'UPB 3.3.2.3.381 capitolo 6906, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Decreta

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di rifinanziare il bando «Voucher Multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2009» di cui al d.d.u.o. n. 15147 del 16 dicembre 2008 per € 160.000,00, secondo la ripartizione seguente:

Provincia	Risorse finanziarie	di cui Regione Lombardia	di cui Sistema Camerale
COMO	60.000,00	30.000,00	30.000,00
LECCO	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MANTOVA	80.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>160.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

2. di prevedere la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente della u.o.  
semplificazione e internazionalizzazione:  
Cristina Colombo

(BUR20090131)

**D.d.s. 21 ottobre 2009 - n. 10760**

(4.0.0)

**Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» e concessione degli interventi finanziari****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Visti:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

- la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
  - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FRI»;
  - sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 5130;
  - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;
  - i decreti del d.d.s.:
    - n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI)»;
    - n. 1686 del 20 febbraio 2009 con cui è stato approvato il bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, nonché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 e registrata al n. 11817 del 27 ottobre 2008 della Raccolta Convenzioni e Contratti, con la quale si incarica Finlombarda S.p.A. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria;
- gestione amministrativa e contabile della Misura;
- gestione operativa della misura;

Considerato che, in base a quanto stabilito al punto 10 «Modalità di valutazione e concessione degli interventi finanziari» del citato decreto n. 1686 del 20 febbraio 2009:

- l'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Gestore che ne trasmette alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti;
- il Dirigente competente della D.G. Industria, PMI e Cooperazione provvede ad emanare il decreto di concessione dell'intervento finanziario;

Vista la nota del 6 ottobre 2009 con la quale Finlombarda S.p.A. trasmette alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti istruttori relativi a n. 6 domande presentate a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori;

Ritenuto di approvare:

- l'allegato 1 «elenco delle domande ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- l'allegato 2 «elenco delle domande non ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Ritenuto altresì di concedere gli interventi finanziari per la realizzazione dei progetti alle imprese di cui al sopra citato allegato 1;

Preso atto che in base a quanto stabilito dal decreto n. 1686 del 20 febbraio 2009:

a) l'erogazione della quota di finanziamento (prima tranche) viene erogata da Finlombarda S.p.A. a titolo di anticipazione successivamente all'emanazione del presente decreto di concessione dell'intervento finanziario ed a seguito di stipula del contratto di finanziamento col soggetto beneficiario e previa acquisizione delle garanzie di cui all'art. 8 del citato decreto n. 1686;

b) l'erogazione della quota a fondo perduto, a titolo di contributo in conto capitale, viene erogata da Finlombarda S.p.A. a saldo ad avvenuta verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

c) l'eventuale richiesta di proroga deve essere richiesta a Regione Lombardia per il tramite del Gestore (Finlombarda S.p.A.) entro il termine massimo di 60 giorni precedenti la data prevista di conclusione del programma di investimento (indicata nella scheda istruttoria di cui all'allegato 1 del presente provvedimento) con le modalità previste nel citato decreto 1686;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto nelle premesse:

1. Di approvare:

- l'allegato 1 «elenco delle domande ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- l'allegato 2 «elenco delle domande non ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

2. Di concedere gli interventi finanziari alle imprese di cui al sopra citato allegato 1.

3. Di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione.

4. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 1686 del 2 marzo 2009 ed alla normativa vigente.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura  
internazionalizzazione:  
Milena Bianchi

ALLEGATO 1

#### DOMANDE AMMESSE

N. dom.	Cod. prog.	Azienda	Comune	Prov.	Investimento presentato	Investimento ammesso	Paese	Programma	Tip.	Finanziamento	Contributo a fondo perso	Totale intervento finanziario concesso	Punteggio attribuito
1	10413570	Il Telone s.r.l.	Brescia	BS	630.000,00	630.000,00	Romania	insediamento produttivo	A	120.000,00	80.000,00	200.000,00	81/100
2	12558356	Berbrand s.r.l. unipersonale	Adro	BS	335.820,00	331.500,00	Vietnam	insediamento produttivo	A	79.560,00	53.040,00	132.600,00	86/100
3	11245722	O.M.P. Mechtron S.p.A.	Arcore	MI	1.144.000,00	1.144.000,00	Cina	insediamento produttivo	A	225.600,00	150.400,00	376.000,00	68/100
<b>TOTALE</b>					<b>2.109.820,00</b>	<b>2.105.500,00</b>						<b>708.600,00</b>	

LEGENDA: Tipologia  
A: intervento diretto  
B: joint venture

ALLEGATO 2

#### DOMANDE NON AMMESSE

N. dom.	Cod. prog.	Azienda	Comune	Prov.	Motivazione
1	11157615	Sites s.r.l.	Cernusco Lombardone	LC	L'investimento presentato non rientra nella tipologia prevista dall'art. 4 comma 1.b) del bando
2	1119042	Sabintima s.r.l.	Osio Sopra	BG	L'investimento presentato non rientra nella tipologia prevista dall'art. 4 comma 1.b) del bando
3	11373029	PRO.DE s.r.l.	Castenedolo	BS	L'investimento non rispetta le condizioni previste all'art. 4 comma 2) del bando

(BUR20090132)

**D.d.s. 23 ottobre 2009 - n. 10856**

(4.0.0)

**Approvazione esiti istruttoria finale delle domande presentate ai sensi del bando «Assegnazione contributi alle PMI per l'acquisizione di servizi di supporto per la gestione delle sostanze chimiche di cui al Regolamento REACH CE 1907/2006» (d.g.r. 9528 del 27 maggio 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Richiamate:

• la d.g.r. 9528 del 27 maggio 2009 – Allegato A – con la quale è stato approvato il Bando «Assegnazione di contributi alle PMI per l'acquisizione di servizi di supporto per la gestione delle sostanze chimiche di cui al Regolamento REACH CE 1907/2006 di cui all'allegato A»;

• il d.d.s. n. 5352 del 28 maggio 2009 con il quale è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda e per la fase di rendicontazione delle richieste di contributo a valere sul bando di cui all'allegato A della d.g.r. 9528/09;

• la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e CE-STECC S.p.A. il 18 giugno 2008 (RCC 11382 – 24 giugno 2008) per le attività di assistenza tecnica alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione nell'ambito dei Criteri per l'assegnazione di voucher a favore delle PMI lombarde per l'applicazione del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH, prorogata ed integrata in data 26 maggio 2009 (RCC 12691 del 4 giugno 2009);

• il d.d.g. n. 9727 del 29 settembre 2009 di costituzione del Nucleo di Valutazione per la verifica degli esiti delle domande di contributo presentate ai sensi del bando di cui alla d.g.r. 9528/2009;

Preso atto della nota di CE-STECC S.p.A. del 9 ottobre 2009 prot. n. 1462/2009/ccR105/GL/gt pervenuta il 12 ottobre 2009 prot. n. R1.2009.0011477 con la quale sono state consegnati gli esiti delle istruttorie formali e tecniche delle domande presentate sul bando di cui alla d.g.r. 9528/2009;

Dato atto che, come previsto dall'art. 9 allegato A della d.g.r. 9528/09, il responsabile del procedimento ha:

• recepito le risultanze delle istruttorie formali e tecniche effettuate dal Soggetto gestore CE-STECC S.p.A.;

• verificato tali risultanze nel Nucleo di Valutazione appositamente costituito con d.d.g. 9727/09 sopraccitato nella riunione del 12 ottobre 2009, come risulta dal verbale agli atti della Struttura Servizi a Sostegno delle imprese della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

Considerato che le domande presentate sul bando di cui alla d.g.r. 9528/09 sono state n. 155 e che in esito all'istruttoria formale e tecnica risultano ammissibili n. 154 per una richiesta di agevolazione complessiva pari ad € 1.332.054,79 di cui € 947.808,22 a carico di Regione Lombardia ed € 384.246,57 a carico delle Camere di Commercio Lombarde;

Richiamato l'art. 4 «Risorse finanziarie» Allegato A della preci-

tata d.g.r. 9528/09 nel quale sono definite le risorse finanziarie disponibili che ammontano complessivamente ad € 2.080.000,00 di cui € 1.480.000,00 stanziati da Regione Lombardia ed € 600.000,00 stanziati dalle Camere di Commercio Lombarde;

Vista la nota del 6 agosto 2009 prot. n. 3556IT/MPM/om di Unioncamere Lombardia pervenuta in data 13 agosto 2009 prot. n. R1.2009.0010316 con la quale si conferma la disponibilità economica delle singole Camere di Commercio Lombarde deliberate dalle stesse e dettagliate nell'allegato alla nota stessa;

Vista la l.r. 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare, sulla base degli esiti delle istruttorie effettuate dal soggetto gestore CE-STECC S.p.A., rassegnate dallo stesso al responsabile del procedimento, previa verifica nel Nucleo di Valutazione appositamente costituito, gli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse al contributo, definite negli allegati sotto indicati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A «Elenco delle domande ammesse» ordinate in ordine decrescente di punteggio ottenuto;
- Allegato B «Elenco domande non ammesse» con le relative motivazioni.

2. di concedere alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le agevolazioni indicate sulla base delle risorse economiche messe a disposizione di cui all'allegato A – d.g.r. 9528/09;

3. di procedere con successivi atti all'impegno e alla contestuale liquidazione a favore delle imprese di cui all'allegato A, previa verifica della rendicontazione di spesa così come previsto all'art. 11 – Allegato A alla d.g.r. 9528/09;

4. di dare atto che la domanda di erogazione del contributo deve essere inoltrata dalle imprese di cui all'allegato A utilizzando il modulo approvato con d.d.s. 5352/09, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Suppl. Straordinario n. 23 del 9 giugno 2009 e sul sito della Direzione Generale [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it);

5. di disporre che alle imprese indicate negli allegati A e B sia inviata una comunicazione in merito al risultato finale;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente: Marina Gori

ALLEGATO A

**ELENCO DOMANDE AMMESSE**

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
1	SABO S.R.L.	R1.2009 0008940	06/07/2009	23/06/2009	Via Caravaggi 24040 Levate	BG	47	20.000,00	10.000,00
2	FINCHIMICA S.P.A.	R1.2009 0008344	17/06/2009	09/06/2009	Via Lazio 13 25025 Manerbio	BS	47	10.000,00	5.000,00
3	BAERLOCHER ITALIA S.P.A.	R1.2009 0009392	16/07/2009	10/07/2009	Via S. Colombano 62/A 26900 Lodi	LO	47	60.000,00	10.000,00
4	ARIES S.P.A.	R1.2009 0009124	10/07/2009	06/07/2009	Via Egadi 5 20144 Milano	MI	42	120.000,00	10.000,00
5	CISME ITALY S.N.C.	R1.2009 0009100	09/07/2009	-	Via Marcora 7 20121 Milano	MI	42	40.000,00	10.000,00
6	CAVENAGHI S.P.A.	R1.2009 0008362	18/06/2009	12/06/2009	Via Varese 19 20020 Lainate	MI	42	25.000,00	10.000,00
7	ERREGIERRE S.P.A.	R1.2009 0009308	15/07/2009	08/07/2009	Via Baracca 19 24060 S. Paolo d'Argon	BG	42	250.000,00	10.000,00
8	CHEMATEK S.P.A.	R1.2009 0009399	16/07/2009	08/07/2009	Via Mantova 2/A 20020 Lainate	MI	42	18.000,00	9.000,00

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
9	IMMI S.R.L.	R1.2009 0009417	16/07/2009	10/07/2009	Via Vailate 25 24040 Calvenzano	BG	42	100.000,00	10.000,00
10	BIOKEM S.R.L.	R1.2009 0008554	23/06/2009	16/06/2009	Via Mac Mahon 40 20155 Milano	MI	39	45.000,00	10.000,00
11	INDUSTRIA CHIMICA PANZERI S.R.L.	R1.2009 0008573	24/06/2009	-	Via Cavour 18 24050 Orio al Serio	BG	39	19.200,00	9.600,00
12	GIUSTO FARAVELLI S.P.A.	R1.2009 0009130	10/07/2009	03/07/2009	Via M. Rosso 8 20159 Milano	MI	39	20.000,00	10.000,00
13	BALESTRINI CHIMICA S.R.L.	R1.2009 0009080	09/07/2009	-	Via V. Monti 55 20123 Milano	MI	39	19.089,57	9.544,79
14	AMIK ITALIA S.P.A.	R1.2009 0009126	10/07/2009	07/07/2009	Via Fantoli 5/7 20138 Milano	MI	39	35.000,00	10.000,00
15	CHIMITEX S.P.A.	R1.2009 0009036	08/07/2009	03/07/2009	Via Vespucci 8 21054 Fagnano Olona	VA	39	45.000,00	10.000,00
16	DOTT. G. CAVENAGHI & C. S.P.A.	R1.2009 0008343	17/06/2009	12/06/2009	Via Varese 19 20020 Lainate	MI	39	20.000,00	10.000,00
17	SELCA S.P.A.	R1.2009 0008936	06/07/2009	29/06/2009	Loc. Forno Allione Area ex Ucar Lotto B 25040 Berzo Demo	BS	37	15.000,00	7.500,00
18	L'APROCHIMIDE S.R.L.	R1.2009 0009405	16/07/2009	09/07/2009	Viale della Repubblica 74 20053 Muggiò	MB	35	18.000,00	9.000,00
19	ITERCHIMICA S.R.L.	R1.2009 0008617	26/06/2009	-	Via Marconi 21 24040 Suisio	BG	34	54.000,00	10.000,00
20	KMG ITALIA S.R.L.	R1.2009 0008901	03/07/2009	26/06/2009	Via Umbria 4 20098 San Giuliano Milanese	MI	34	12.000,00	6.000,00
21	AGENOR INTERNATIONAL S.R.L.	R1.2009 0009121	10/07/2009	06/07/2009	Via Egadi 5 20144 Milano	MI	34	120.000,00	10.000,00
22	BIOPHIL S.R.L.	R1.2009 0009404	16/07/2009	10/07/2009	Via Archimede 13 20041 Agrate Brianza	MB	34	29.000,00	10.000,00
23	PROCHIFAR S.R.L.	R1.2009 0009406	16/07/2009	09/07/2009	Via Monte Rosa 61 20149 Milano	MI	34	10.000,00	5.000,00
24	DALTON S.P.A.	R1.2009 0009377	16/07/2009	09/07/2009	Via 2 Giugno 20051 Limbiate	MI	34	16.000,00	8.000,00
25	ISOCARBO S.R.L.	R1.2009 0008553	23/06/2009	16/06/2009	Via per Albate 4 22070 Senna Comasco	CO	31	25.000,00	10.000,00
26	ANTARES S.R.L.	R1.2009 0008616	26/06/2009	-	Via Mascagni 42 20030 Senago	MI	31	10.000,00	5.000,00
27	EUROPIZZI S.P.A.	R1.2009 0008902	03/07/2009	30/06/2009	Via Provinciale 445 24059 Urgnano	BG	31	33.000,00	10.000,00
28	PASTORELLI S.P.A.	R1.2009 0008663	30/06/2009	-	Piazza Fiera 5 27049 Stradella	PV	31	12.200,00	6.100,00
29	UCM EUROPE S.R.L.	R1.2009 0008766	02/07/2009	-	Via della Moscova 1 20121 Milano	MI	31	80.000,00	10.000,00
30	PIOMBIFERA BRESCIANA S.P.A.	R1.2009 0009133	10/07/2009	02/07/2009	Via Molino Emili 26 25030 Maclodio	BS	31	25.000,00	10.000,00
31	U. BORGONOVO S.R.L.	R1.2009 0009108	10/07/2009	-	Via Loc. Cascina Draca 20065 Inzago	MI	31	20.000,00	10.000,00
32	MEGAVIT S.R.L.	R1.2009 0009111	10/07/2009	-	Via Castelletti 8 26037 S. Giovanni in Croce	CR	31	19.500,00	9.750,00
33	ROT-BERG S.R.L.	R1.2009 0009170	13/07/2009	08/07/2009	Via Manzoni 41/A 24040 Castel Rozzone	MI	31	10.000,00	5.000,00
34	ENCOS S.R.L.	R1.2009 0009136	10/07/2009	-	Via dell'Industria 8 21015 Lonate Pozzolo	VA	31	20.000,00	10.000,00
35	INTERNATIONAL COLOR S.P.A.	R1.2009 0009132	10/07/2009	-	Via Roma 133 21017 Samarate	VA	31	20.000,00	10.000,00
36	FLAMMA S.P.A.	R1.2009 0008365	18/06/2009	11/06/2009	Via Bedeschi 22 24040 Chignolo d'Isola	BG	31	100.000,00	10.000,00
37	MINERALS & METALS ITALIA S.P.A.	R1.2009 0009301	15/07/2009	09/07/2009	Via Leopardi 24060 Rogno	BG	31	7.000,00	3.500,00
38	MOELLHAUSEN S.P.A.	R1.2009 0009380	16/07/2009	10/07/2009	Via Torri Bianche 9 20059 Vimercate	MI	31	20.000,00	10.000,00
39	INCOMETAL NUOVA S.R.L.	R1.2009 0009381	16/07/2009	09/07/2009	Fraz. Domodossola 20851 Borgo San Giovanni	MI	31	20.000,00	10.000,00
40	CONNECT CHEMICALS ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009388	16/07/2009	09/07/2009	P.zza Castellana 23 20059 Vimercate	MB	31	20.000,00	10.000,00
41	ADHESIVE BASED CHEMICALS S.R.L.	R1.2009 0009375	16/07/2009	10/07/2009	Via Kennedy 75 20010 Marcallo con Casone	MI	31	20.000,00	10.000,00
42	ICAP LEATHER CHEM S.P.A.	R1.2009 0009408	16/07/2009	10/07/2009	Via Donizetti 29/31 20020 Lainate	MI	31	15.000,00	7.500,00
43	INOXIT S.R.L.	R1.2009 0009421	16/07/2009	08/07/2009	Via Manzoni 43 24040 Castel Rozzone	MI	31	10.000,00	5.000,00

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
44	NPCOIL DEXTER INDUSTRIES S.R.L.	R1.2009 0008709	01/07/2009	-	Via per Caronno 35 21040 Origgio	MI	29	22.780,00	10.000,00
45	SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO S.P.A.	R1.2009 0008854	02/07/2009	-	Via Fara 28 20124 Milano	MI	29	200.000,00	10.000,00
46	AMITA S.R.L.	R1.2009 0009391	16/07/2009	10/07/2009	Via Cefalonia 70 25100 Brescia	BS	29	8.000,00	4.000,00
47	ZATO S.R.L.	R1.2009 0009376	16/07/2009	10/07/2009	Via C. Grandi 23 25080 Prevalle	BS	29	8.000,00	4.000,00
48	DOMUS CHEMICALS S.P.A.	R1.2009 0008552	23/06/2009	17/06/2009	Via Mazzini 1 24066 Pedrengo	BG	27	21.000,00	10.000,00
49	ARPA S.P.A.	R1.2009 0008693	30/06/2009	23/06/2009	Via Cremona 27 461000 Mantova	MN	27	12.500,00	6.250,00
50	TRADEWAYS S.R.L.	R1.2009 0008694	30/06/2009	24/06/2009	Via Mazenta 3 20013 Milano	MI	27	5.000,00	2.500,00
51	ECOSFERA S.R.L.	R1.2009 0008746	01/07/2009	30/06/2009	Via Pirandello 7 22070 Bulgarograsso	CO	27	1.500,00	750,00
52	AGROCHEM S.R.L.	R1.2009 0009042	08/07/2009	24/06/2009	Via Paleocapa 6 20121 Milano	MI	27	13.400,00	6.700,00
53	FRATELLI RICCI - FABBRICA PRODOTTI CHIMICI S.R.L.	R1.2009 0009137	10/07/2009	-	Via Ambrogio Colombo 128 21055 Gorla Minore	VA	27	20.000,00	10.000,00
54	C.P. CHEMICALS S.R.L.	R1.2009 0009395	16/07/2009	10/07/2009	Via G. Martucci 8 20124 Milano	MI	27	200.000,00	10.000,00
55	GARZANTI SPECIALTIES S.P.A.	R1.2009 0008692	30/06/2009	24/06/2009	Via Tito Speri 8 20154 Milano	MI	26	30.000,00	10.000,00
56	MEGA METAL S.R.L.	R1.2009 0009122	10/07/2009	-	Via Pascoli 4 20060 Basiano	MI	26	15.000,00	7.500,00
57	CASTELLO ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009394	16/07/2009	10/07/2009	Via L. da Vinci 40 26011 Casalbuttano	MI	26	20.000,00	10.000,00
58	TM&C S.R.L.	R1.2009 0009411	16/07/2009	10/07/2009	Via Filzi 12 20124 Milano	MI	26	23.000,00	10.000,00
59	INTER METAL TRADE ITALIA S.R.L.	R1.2009 0008650	30/06/2009	26/06/2009	Via Kennedy 4 24040 Ciserano	BG	24	10.000,00	5.000,00
60	BRENNA AMBROGIO S.R.L.	R1.2009 0009068	09/07/2009	-	Via Rivera 115 20048 Carate Brianza	MB	24	10.000,00	5.000,00
61	FARMABIOS S.P.A.	R1.2009 0009145	10/07/2009	-	Via Pavia 1 27027 Gropello Cairoli	PV	24	18.000,00	9.000,00
62	STAR - CHEM S.R.L.	R1.2009 0009140	10/07/2009	-	Via Locatelli 6 20124 Milano	MI	24	20.000,00	10.000,00
63	NEARCHIMICA S.P.A.	R1.2009 0008363	18/06/2009	12/06/2009	Via Fratelli Rosselli 50/52 20025 Legnano	MI	24	20.000,00	10.000,00
64	TICHEM S.R.L.	R1.2009 0009382	16/07/2009	09/07/2009	Via L. da Vinci 17 20029 Turbigo	MI	24	20.000,00	10.000,00
65	ELGA EUROPE S.R.L.	R1.2009 0009419	16/07/2009	09/07/2009	Via della Merlata 8 20014 Nerviano	MI	24	20.000,00	10.000,00
66	VALSABBINA COMMODITIES S.P.A.	R1.2009 0008683	30/06/2009	19/06/2009	Via Adva 3 25015 Desenzano	BS	23	20.000,00	10.000,00
67	ARDITI S.P.A.	R1.2009 0008981	07/07/2009	30/06/2009	Via Caberardi 3 24012 Brembilla	BG	23	20.000,00	10.000,00
68	I.C.I.B. IND. CHIMICHE ING. BONELLI S.P.A.	R1.2009 0009066	09/07/2009	-	Via Casirate Vecchia 4 24047 Treviglio	MI	23	18.000,00	9.000,00
69	ASPIRECO S.R.L.	R1.2009 0009047	08/07/2009	03/07/2009	Via Busela 26 25085 Gavardo	BS	23	20.000,00	10.000,00
70	SANIPUR S.R.L.	R1.2009 0009107	10/07/2009	-	Via Quasimodo 25 25020 Flero	BS	23	30.000,00	10.000,00
71	SANIMET S.P.A.	R1.2009 0009067	09/07/2009	-	Via Quasimodo 23 25020 Flero	BS	23	30.000,00	10.000,00
72	FC S.R.L.	R1.2009 0009385	16/07/2009	09/07/2009	Via Fucine 1 25076 Odolo	BS	23	20.000,00	10.000,00
73	DAL CIN GILDO S.P.A.	R1.2009 0009387	16/07/2009	10/07/2009	Viale Casiraghi 422 20099 Sesto San Giovanni	MI	23	12.000,00	6.000,00
74	CHEMISOL ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009473	20/07/2009	08/07/2009	Via Sempione 13 21053 Castellanza	VA	23	18.000,00	9.000,00
75	XIYOUSTRATE S.R.L.	R1.2009 0008745	01/07/2009	22/06/2009	Via del Lavoro 16 26817 San Martino in Strada	LO	22	10.000,00	5.000,00
76	DERMOCHIMICA S.P.A.	R1.2009 0008938	06/07/2009	26/06/2009	Via Euripide 27 20041 Agrate Brianza	MI	22	20.000,00	10.000,00
77	LUBRIMETAL S.P.A.	R1.2009 0009049	08/07/2009	02/07/2009	Via Moggio 19 23808 Vercurago	LC	22	10.000,00	5.000,00
78	ERCA S.P.A.	R1.2009 0009309	15/07/2009	09/07/2009	Via Padergnone 5/7 24050 Grassobbio	BG	22	20.000,00	10.000,00

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
79	DEBORAH ITALIA S.P.A.	R1.2009 0009401	16/07/2009	10/07/2009	Via Angelo Maj 19 20135 Milano	MI	22	20.000,00	10.000,00
80	EVERKEM S.R.L.	R1.2009 0009378	16/07/2009	09/07/2009	Via della Maggiolina 24 20125 Milano	MI	22	135.000,00	10.000,00
81	OGENKIDE S.R.L.	R1.2009 0008684	30/06/2009	23/06/2009	Via Provinciale Cerca Vecchia 20060 Trucazzano	MI	19	20.000,00	10.000,00
82	BETTARI DETERGENTI S.P.A.	R1.2009 0008606	25/06/2009	17/06/2009	Via Galileo Galilei 25020 Poncarale	BS	19	25.000,00	10.000,00
83	ACQUAFLEX S.R.L.	R1.2009 0008605	25/06/2009	17/06/2009	Via Milano 8 20017 Rho	MI	19	18.320,00	9.160,00
84	ZENTEK S.R.L.	R1.2009 0008890	03/07/2009	-	Via Tadino 55 20124 Milano	MI	19	10.000,00	5.000,00
85	NUOVA LASEA S.R.L.	R1.2009 0009131	10/07/2009	03/07/2009	Via Puccini 4 20060 Pessano	MI	19	20.000,00	10.000,00
86	GALE S.R.L.	R1.2009 0008995	07/07/2009	-	Via D. C. Gnocchi 33 20148 Milano	MI	19	50.000,00	10.000,00
87	EDILFOND S.P.A.	R1.2009 0009046	08/07/2009	02/07/2009	Via Garlasco 18 27020 Tromello	PV	19	20.000,00	10.000,00
88	MAFLON S.R.L.	R1.2009 0009045	08/07/2009	02/07/2009	Via Moro 80 24060 Castelli Calepio	BG	19	20.000,00	10.000,00
89	ECSA ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009211	14/07/2009	07/07/2009	Via Lavoratori Autobianchi 1 20033 Desio	MB	19	20.000,00	10.000,00
90	REPICO S.P.A.	R1.2009 0007327	15/06/2009	-	Via Aquileia 41/B 20092 Cinisello Balsamo	MI	19	30.000,00	10.000,00
91	TOK ITALIA S.P.A.	R1.2009 0009306	15/07/2009	09/07/2009	Via Camillo Chiesa 30 20010 Pogliano Milanese	MI	19	20.000,00	10.000,00
92	COMAIS S.R.L.	R1.2009 0009396	16/07/2009	10/07/2009	Via Provinciale 10 24040 Filago	BG	19	30.000,00	10.000,00
93	MANIFATTURA CHIMICA ITALIANA TRADING S.R.L.	R1.2009 0009407	16/07/2009	09/07/2009	Via Diaz 4/6 20053 Muggiò	MB	19	50.000,00	10.000,00
94	CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A.	R1.2009 0009420	16/07/2009	09/07/2009	Via Carobe 1 25040 Gianico	BS	19	20.000,00	10.000,00
95	OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A.	R1.2009 0009064	09/07/2009	-	Via S. Prov.le 1931 Bis 27034 Pavia	MI	15	20.000,00	10.000,00
96	ASFALTI COLOGNE S.R.L.	R1.2009 0009412	16/07/2009	10/07/2009	Via Peschiera 7 25033 Cologne	BS	15	20.000,00	10.000,00
97	POLIS S.R.L.	R1.2009 0009413	16/07/2009	10/07/2009	Via Artigianale 25020 Offlaga loc. Cignano	BS	15	20.000,00	10.000,00
98	A. CESANA S.P.A.	R1.2009 0009390	16/07/2009	09/07/2009	Via F. Turati 23 20016 Pero	MI	14	16.000,00	8.000,00
99	AEROSOL SERVICE ITALIANA S.R.L.	R1.2009 0009418	16/07/2009	09/07/2009	Via del Maglio 6 23868 Valmadrera	LC	14	20.000,00	10.000,00
100	RES PHARMA INDUSTRIALE S.R.L.	R1.2009 0008695	30/06/2009	23/06/2009	Via Pastore 3 20056 Trezzo S/D	MI	12	22.000,00	10.000,00
101	ALAN S.R.L.	R1.2009 0008631	29/06/2009	29/06/2009	Via Ca' Bianca 27030 Zinasco	PV	12	9.500,00	4.750,00
102	TORCHIANI S.R.L.	R1.2009 0008589	25/06/2009	25/06/2009	Via Cacciamali 45 25125 Brescia	BS	12	20.000,00	10.000,00
103	KOFLER S.P.A.	R1.2009 0009135	10/07/2009	03/07/2009	Via Pitagora 26 20047 Brugherio	MB	12	31.750,00	10.000,00
104	KEM PA-TEX S.R.L.	R1.2009 0009118	10/07/2009	06/07/2009	Via Boschetti 57/59 24050 Grassobbio	BG	12	8.000,00	4.000,00
105	NADAR CHIMICA S.R.L.	R1.2009 0009079	09/07/2009	-	Via V. Monti 55 20123 Milano	MI	12	20.111,25	10.000,00
106	BROMOCHIM EUROPE S.R.L.	R1.2009 0009127	10/07/2009	07/07/2009	Via G. Rossa 20 20027 Paderno Dugnano	MI	12	30.000,00	10.000,00
107	CHIMICA DUE S.P.A.	R1.2009 0009017	08/07/2009	-	Via Spallanzani 10 20129 Milano	MI	12	24.000,00	10.000,00
108	S.I.C. INTERNATIONAL S.P.A.	R1.2009 0009041	08/07/2009	01/07/2009	Via Edison 4 20010 Buscate	MI	12	12.300,00	6.150,00
109	PRODOTTI GIANNI S.P.A.	R1.2009 0009146	10/07/2009	-	Via Quintiliano 30 20138 Milano	MI	12	8.300,00	4.150,00
110	ALFA TRAFILI S.R.L.	R1.2009 0009106	10/07/2009	-	Via Mazzini 191 25020 Alfianello	BS	12	18.000,00	9.000,00
111	METAL FINISH S.P.A.	R1.2009 0009050	08/07/2009	-	Via C. Cerioli 71 24068 Seriate	BG	12	28.000,00	10.000,00
112	COLORANTE B.A. S.P.A.	R1.2009 0009134	10/07/2009	-	Via Alba 20 21052 Busto Arsizio	VA	12	20.000,00	10.000,00
113	ORIGO S.A.S.	R1.2009 0009128	10/07/2009	-	Via Locatelli 6 20124 Milano	MI	12	20.000,00	10.000,00

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
114	KELISEMA S.R.L.	R1.2009 0009031	08/07/2009	-	Via Urago 13B 22038 Tavernerio	CO	12	20.000,00	10.000,00
115	REACH & COLOURS ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009138	10/07/2009	-	Via Locatelli 6 20124 Milano	MI	12	20.000,00	10.000,00
116	VE.CO.TEX. S.R.L.	R1.2009 0005614	11/06/2009	-	Via Lioni 16 24060 S. Paolo D'Argon	BG	12	28.000,00	10.000,00
117	KALICHEM ITALIA S.R.L.	R1.2009 0008306	16/06/2009	09/06/2009	Via G. Pastore 1 25082 Botticino	BS	12	22.000,00	10.000,00
118	CHIMBASE S.P.A.	R1.2009 0008313	17/06/2009	-	Via Salutati 7 20144 Milano	MI	12	25.000,00	10.000,00
119	CAMFART S.R.L.	R1.2009 0008361	18/06/2009	11/06/2009	Via Dossi 40 25050 Piancamuno	BS	12	9.000,00	4.500,00
120	FIORIO COLORI S.P.A.	R1.2009 0009304	15/07/2009	08/07/2009	Via Italia 28 20060 Gessate	MI	12	25.000,00	10.000,00
121	PAN CHEMICALS S.P.A.	R1.2009 0009300	15/07/2009	09/07/2009	Via Leopardi 24060 Rogno	BG	12	6.000,00	3.000,00
122	YORKSHIRE COLOURS ITALIA S.R.L.	R1.2009 0009307	15/07/2009	08/07/2009	Via Montebianco 22079 Villa Guardia	CO	12	25.000,00	10.000,00
123	L. C.M. TRADING S.P.A.	R1.2009 0009397	16/07/2009	09/07/2009	Via Mazzini 33 20099 Milano	MI	12	40.000,00	10.000,00
124	COLATA CONTINUA ITALIANA S.P.A.	R1.2009 0009400	16/07/2009	10/07/2009	Via Regona 3 26026 Pizzighetone	CR	12	20.000,00	10.000,00
125	AMITALIA S.R.L.	R1.2009 0009403	16/07/2009	10/07/2009	Via Como 47 20020 Solaro	MI	12	44.500,00	10.000,00
126	E.T.S. ENGINEERING TRANSFER SYSTEM S.R.L.	R1.2009 0009402	16/07/2009	08/07/2009	P.le del Lavoro 29 21044 Cavaia	VA	12	20.000,00	10.000,00
127	REPI S.P.A.	R1.2009 0009379	16/07/2009	09/07/2009	Via Franklin 2 21050 Lonate Ceppino	VA	12	21.000,00	10.000,00
128	CARBOCHEM S.R.L.	R1.2009 0009409	16/07/2009	10/07/2009	Via B. Milani 1 21043 Castiglione Olona	VA	12	30.000,00	10.000,00
129	CHEMICAL LIGHT SPECIALTIES S.R.L.	R1.2009 0009410	16/07/2009	10/07/2009	Via B. Milani 1 21043 Castiglione Olona	VA	12	30.000,00	10.000,00
130	ECOREC S.R.L.	R1.2009 0009414	16/07/2009	10/07/2009	Via Marzaghetta s.n.c. 25030 Adro	BS	12	20.000,00	10.000,00
131	CENTRO LOMBARDO RECUPERI INDUSTRIALI S.R.L.	R1.2009 0009415	16/07/2009	10/07/2009	Via De Gasperi 22/24 25030 Erbusco	BS	12	20.000,00	10.000,00
132	FORNACE SBERNA S.R.L.	R1.2009 0009416	16/07/2009	09/07/2009	Via Str. Colli Nord 12 46049 Volta Mantova	MN	12	20.000,00	10.000,00
133	DE GRANDI S.R.L.	R1.2009 0008696	30/06/2009	24/06/2009	Via Buccellati 214 27020 Tromello	PV	11	30.000,00	10.000,00
134	COMELT S.R.L.	R1.2009 0009044	08/07/2009	30/06/2009	Via Moro 19 20096 Pioltello	MI	11	5.100,00	2.550,00
135	MONDIAL TRADING S.R.L.	R1.2009 0009383	16/07/2009	09/07/2009	Via Marzabotto 45 24044 Dalmine	BG	11	20.000,00	10.000,00
136	EURO KEMICAL S.R.L.	R1.2009 0009384	16/07/2009	10/07/2009	Via Sabbioncelli 24050 Covo	BG	11	20.000,00	10.000,00
137	LIBA CHEM S.R.L.	R1.2009 0009393	16/07/2009	09/07/2009	Via Italia 30 20061 Carugate	MI	11	20.000,00	10.000,00
138	LEA BIOTECH S.R.L.	R1.2009 0009472	20/07/2009	10/07/2009	Via Mecenate 20133 Milano	MI	11	20.000,00	10.000,00
139	ITAPROCHIM S.R.L.	R1.2009 0008900	03/07/2009	26/06/2009	Via C. Bianconi 8/A 20139 Milano	MI	7	16.000,00	8.000,00
140	VARIATI S.R.L.	R1.2009 0008939	06/07/2009	26/06/2009	Via G. Rossa 10 20049 Concorezzo	MB	7	20.000,00	10.000,00
141	THERAPICON S.R.L.	R1.2009 0009012	08/07/2009	-	Via M.M. dei Taddei 21 20146 Milano	MI	7	11.600,00	5.800,00
142	LIBERTY CHEMICALS S.R.L.	R1.2009 0009078	09/07/2009	-	Via S. Pertini 14 21010 Arsago S	VA	7	3.500,00	1.750,00
143	GLOMAX S.R.L.	R1.2009 0005567	11/06/2009	-	Via del Commercio 46 20040 Bellusco	MB	7	23.000,00	10.000,00
144	TECNOCHEM ITALIANA S.P.A.	R1.2009 0008364	18/06/2009	11/06/2009	Via Sorte 2/4 24030 Barzana	BG	7	25.000,00	10.000,00
145	L'ITALIANA AROMI S.R.L.	R1.2009 0009302	15/07/2009	09/07/2009	Via Lombardia 24 20048 Carate Brianza	MB	7	20.000,00	10.000,00
146	L. T.E. S.R.L.	R1.2009 0009299	15/07/2009	09/07/2009	Via S.G. delle Formiche 24060 Villongo	BG	7	5.000,00	2.500,00
147	SPICA S.R.L.	R1.2009 0009398	16/07/2009	09/07/2009	Via C. Gondoni 26 20090 Trezzano sul Naviglio	MI	7	30.000,00	10.000,00
148	INTERBUSINESS S.R.L.	R1.2009 0009389	16/07/2009	09/07/2009	Via Spartaco 25 20135 Milano	MI	7	35.000,00	10.000,00

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Punteggio	Spese preventivate (€)	Contributo concesso (€)
149	VALTRO-FIL S.R.L.	R1.2009 0009471	20/07/2009	10/07/2009	Via Zamardelli 191 25060 Marcheno	BS	7	20.000,00	10.000,00
150	TAGOS S.R.L.	R1.2009 0008551	23/06/2009	15/06/2009	Via Massari Marzoli 5 21052 Busto Arsizio	VA	4	10.000,00	5.000,00
151	INDUSTRIA LOMBARDA S.R.L.	R1.2009 0009081	09/07/2009	-	Via V. Monti 55 20123 Milano	MI	4	5.100,00	2.550,00
152	PALINI VERNICI S.R.L.	R1.2009 0009210	14/07/2009	06/07/2009	Via San Girolamo 14 25005 Pisogne	BS	4	12.000,00	6.000,00
153	CHEMISERVICE S.R.L.	R1.2009 0009305	15/07/2009	08/07/2009	Via Galbani 13 20018 Sedriano	MI	4	10.000,00	5.000,00
154	RE.TEK. DI C. L. CARBONINI & C. S.A.S.	R1.2009 0009386	16/07/2009	08/07/2009	Via Brescia 12 20020 Lainate	MI	4	20.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>								<b>4.276.250,82</b>	<b>1.332.054,79</b>

ALLEGATO B

## ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

Num.	Denominazione impresa	Numero protocollo regionale	Data protocollo regionale	Data timbro postale	Sede operativa indirizzo	Sede operativa Provincia	Motivazione
1	ARPA SPECIALI S.R.L.	R1.2009 0009816	28/07/2009	18/07/2009	Via Cremona 27 46100 Mantova	MN	Domanda presentata oltre i termini previsti dal Bando

## D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20090133)

D.d.u.o. 15 ottobre 2009 - n. 10481

(5.3.1)

Approvazione del documento dell'analisi del rischio sito-specifica e del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, dell'area ex Ernesto Stoppani S.p.A., sito in viale Lombardia, 2, dei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese (MI), presentati dalle industrie Bruno Stoppani R.P.S. S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, i documenti tecnici relativi all'analisi di rischio sito-specifica - matrice suolo - e il progetto di bonifica delle acque di falda, presentati dalla Industrie Bruno Stoppani R.P.S. S.p.A. e di autorizzare la medesima agli interventi ivi previsti, con le osservazioni e prescrizioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2009, parte integrante del presente provvedimento (omissis);

2. di fissare, per gli effetti del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, l'entità della garanzia finanziaria in misura di € 33.750, corrispondente al 25% del computo costi di intervento sul totale di € 135.000, di cui al paragrafo 3.4 del progetto di bonifica delle acque di falda, a favore della Regione Lombardia per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi ivi previsti;

3. di fare salve le ulteriori ed eventuali prescrizioni di carattere urbanistico e igienico-sanitario e autorizzazioni di competenza di altri enti connesse alla riqualificazione delle aree, in considerazione dei nuovi insediamenti previsti nel progetto di recupero;

4. di comunicare il presente provvedimento alla Industrie Bruno Stoppani R.P.S. S.p.A., con sede in Sarnico (BG), via Montegrappa, 3;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di Cologno Monzese e Brugherio, alle Provincie di Milano e di Monza e Brianza, all'ARPA Dipartimento provinciale di Monza e Brianza e alla ASL competente per territorio;

6. ai sensi dell'art. 3 della l. n. 241/1990 e s.m.i. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa:  
Gianni Ferrario

(BUR20090134)

D.d.s. 14 settembre 2009 - n. 9029

(5.3.5)

Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 4240 del 26 aprile 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Rohm and Haas Italia s.r.l. con sede legale a Milano via Vincenzo Monti, 8 per l'impianto ubicato nel Comune di Mozzate (CO) via Trieste, 25

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE  
INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 4240 del 26 aprile 2007, avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Rohm and Haas Italia s.r.l. con sede legale a Milano via Vincenzo Monti, 8 per l'impianto ubicato a Mozzate (CO) via Trieste, 25;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentata in data 20 dicembre 2007 prot. 36871, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata ditta chiede la modifica del complesso IPPC oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui trattasi;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto da ARPA e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Rohm and Haas Italia s.r.l.;

Preso atto che la richiesta:

- di modifica avanzata da Rohm and Haas Italia s.r.l. per il complesso di Mozzate (CO) via Trieste, 25 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

- di modificare l'impianto con l'inserimento di 2 nuovi reattori e la produzione di 1500 t/anno di nuovi adesivi a basso contenuto di monomeri ritenuti compatibili anche ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

- con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

- a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

- che con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avva-

lendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– che per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 4240 del 26 aprile 2007 con separata comunicazione si provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Rohm and Haas Italia s.r.l.;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

#### Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 4240 del 26 aprile 2007 relativo a Rohm and Haas Italia s.r.l. con sede legale a Milano via Vincenzo Monti, 8 per l'impianto ubicato in Comune di Mozzate (CO) via Trieste, 25 alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata A/R, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

4. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Mozzate, alla Provincia di Como e ad ARPA;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura  
prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:  
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:  
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente  
Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano - tel. 02.6765.4599 - fax 02.6765.4961

(BUR20090135)

(5.3.5)

**D.d.s. 22 settembre 2009 - n. 9371**

**Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 7168 del 19 giugno 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Bormioli Rocco e Figlio ora Bormioli Luigi con sede legale a Parma, via San Leonardo, 41 per l'impianto ubicato nel Comune di Abbiategrasso (MI), via F.M. Visconti, 1»**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 7168 del 19 giugno 2007, avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. con sede legale in Comune di Fidenza

43036 (PR), viale Martiri della Libertà, 1, per l'impianto ubicato in Comune di Abbiategrasso 20081 (MI), via F.M. Visconti, 1;

Viste:

– la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 21 dicembre 2007, pervenute in data 16 gennaio 2008 prot. 1626 con la quale il gestore ha comunicato il cambio di ragione sociale da Bormioli Rocco e Figlio a Bormioli Luigi, la fermata dell'impianto dal 24 maggio 2006 per un grave incidente al forno fusorio ed un aggiornamento delle informazioni incluse nella domanda di AIA iniziale comprese alcune osservazioni sulle prescrizioni e tempistiche contenute nel decreto autorizzativo;

– la relazione integrativa inviata in data 12 giugno 2008, pervenuta in data 19 giugno 2008, prot. 15089, con la quale viene aggiornata la relazione tecnica relativamente alle variazioni impiantistiche previste ed alle prescrizioni del decreto autorizzativo;

– la relazione integrativa volontaria inviata in data 12 giugno 2009, pervenuta in data 1° luglio 2009, prot. 12877, con la quale vengono ulteriormente aggiornate le variazioni impiantistiche relative al rifacimento del nuovo forno;

– l'integrazione tecnica alla relazione del 12 giugno 2009, inviata in data 27 luglio 2009, pervenuta in data 10 agosto 2009, prot. 15478;

– la richiesta di proroga di 60 giorni per la messa a regime di alcune emissioni, inviata in data 27 luglio 2009, pervenuta in data 10 agosto 2009, prot. 15476, relativamente alla fermata degli impianti per cassa integrazione;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto da ARPA e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Bormioli Luigi S.p.A.;

Preso atto che la richiesta:

– di modifica avanzata da Bormioli Luigi, per il complesso di Abbiategrasso, via F.M. Visconti, 1 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

– di modifica non altera l'assetto impiantistico dello stabilimento, tornato in attività nel settembre 2008, producendo contenitori in vetro prevalentemente per il settore della profumeria e della cosmesi con una potenzialità massima di 110 t/giorno già autorizzata, mentre la produzione effettiva giornaliera è prevista in 50-80 t/giorno per l'elevata qualità degli articoli realizzati, che richiedono una cavata specifica inferiore;

– non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

– con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

– a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

– che con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– che per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 7168 del 19 giugno 2007, con separata comunicazione si provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Bormioli Luigi S.p.A.;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

#### Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 7168 del 19 giugno 2007 relativo a Bormioli Rocco e Figlio, ora Bormioli Lui-

gi con sede legale in Comune di Parma, via San Leonardo, 41 per l'impianto ubicato in Comune di Abbiategrasso (MI), via F.M. Visconti, 1, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di concedere la proroga di 60 giorni per la messa a regime delle emissioni E14, E15, E33, E34, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43 E44, E45 E46, E47, E49;

4. di prendere atto del cambio di ragione sociale da Bormioli Rocco S.p.A. e Figlio in Bormioli Luigi S.p.A. per il richiamato impianto oggetto del decreto AIA più volte richiamato;

5. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata A/R, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

6. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Abbiategrasso, alla Provincia di Milano e ad ARPA;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura  
prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:  
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:  
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente  
Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano - tel. 02.6765.4599 - fax 02.6765.4961

(BUR20090136)

(5.3.5)

**D.d.s. 30 settembre 2009 - n. 9809**

**Progetto di potenziamento di un impianto di trattamento superficiale dei metalli, in Comune di Premana (LC), zona industriale via Giabbio - Committente: WA.SA. di Gianola Walter & C. s.n.c., sede legale via Giabbio zona industriale - 23834 Premana (LC) - Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 - Fasc. n. 733AIA/23511/08**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (come modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008), recante «Norme in materia ambientale», con particolare riferimento alla parte II «Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Viste:

- la legge regionale del 3 settembre 1999, n. 20 «Norme in materia di impatto ambientale»;
- la d.g.r. 2 novembre 1998 n. 6/39305, avente ad oggetto «Approvazione documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.P.R. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985 n. 337/85/CEE»;
- la d.g.r. 27 novembre 1998 n. 6/39975, relativa, tra l'altro, alle modalità di attuazione della procedura di verifica di cui al citato atto di indirizzo e coordinamento;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 febbraio 1999 n. 6/41269, recante modifiche alla citata d.g.r. n. 6/39975, nonché integrazioni alla d.g.r. del 3 dicembre 1998 n. 6/40137 concernenti gli atti spettanti alla dirigenza della Direzione Generale Urbanistica;

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 35 (Disposizioni transitorie e finali) del d.lgs. 152/06, le sopraindicate deliberazioni di Giunta regionale, pur richiamando la normativa in tema di VIA a suo tempo vigente, sono da ritenersi tuttora valide quale riferimento per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione d'impatto ambientale;

Viste, inoltre, la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - VIII legislatura», la l.r. 20/08, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Dato atto che la ditta WA.SA. di Gianola Walter & C. s.n.c., con sede legale in Premana (LC) - via Giabbio Zona industriale, con nota pervenuta in data 22 ottobre 2008, prot. n. 23511, ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, relativa al progetto di potenziamento dell'impianto sito in Comune di Premana (LC) - via Giabbio Zona industriale;

Considerato che:

- la tipologia progettuale in questione è prevista al punto 3, lettera g), dell'elenco B dell'allegato III alla parte II del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal d.lgs. 4/08, concernente: «impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>»;

- il progetto in esame è pertanto soggetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del suddetto d.lgs., atteso che lo stesso non ricade all'interno di aree naturali protette, come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Vista la documentazione tecnica, con la quale il Committente fornisce i dati in ordine alle dimensioni del progetto, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'inquinamento e ai disturbi ambientali, con riferimento all'ambito territoriale in cui insiste l'impianto produttivo, e all'ubicazione del progetto;

Preso atto che il progetto di cui trattasi prevede di installare, nell'ambito dell'esistente attività di trattamenti galvanici, una nuova linea (detta Linea 4) per la zincatura a telaio, con un volume di vasche di 52 metri cubi. L'impianto esistente è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA n. 10381 del 21 settembre 2007;

Rilevato, circa la localizzazione e l'inquadramento territoriale del progetto, che:

- l'impianto è insediato nella zona industriale del Comune di Premana, in una porzione minore di un capannone di dimensione superiore, inserito a sua volta in un complesso di tipo industriale, al di fuori dell'agglomerato urbano di Premana (tra esso e il polo industriale si trova una vasta area a verde priva di insediamenti a eccezione di alcune abitazioni sparse), confinante con il torrente Varrone;

- il complesso è situato in zona classificata dal PRG come D2 (zona produttiva di nuovo insediamento); all'intorno vi sono aree verdi (E2 - prativa) e, a circa 200 m di distanza verso nord, aree di completamento (B), a circa 300 m la zona A (centro storico); le abitazioni più vicine sono in direzione nord-est e sud-est, in base alle valutazioni del proponente a una distanza tale dall'impianto da essere maggiormente influenzate, a livello acustico, dalla rumorosità di altre attività svolte nel complesso industriale;

- l'immobile si colloca in una zona a vincolo paesaggistico; l'area immediatamente vicina (a 15 m) è interessata da vincolo idrogeologico e ad 1,5 km in ambito PAI; a 28 m di distanza è presente un vincolo demaniale; il Parco regionale delle Orobie Valtellinesi (nella cui area sono presenti anche zone SIC e ZPS) si trova ad oltre 4 km di distanza;

- Premana è l'ultimo paese della Valsassina, si trova a circa 1000 metri di quota, in alta Val Varrone, il cui omonimo torrente si riversa poi nel lago di Como. Il paese è arroccato sulla montagna e conserva la struttura tipica di case antiche; è il paese più popolato della valle, grazie anche alle attività produttive tradizionali, soprattutto nel settore di forbici e coltelli, e all'artigianato, nonché per il turismo. La zona industriale di Giabbio è situata invece ai piedi dell'altura su cui sorge il paese vero e proprio;

- il paesaggio della zona è caratterizzato da pendii ripidi e boscosi, con la presenza di pendii erbosi a pascolo oltre i 1900 metri; la fauna è abbastanza ricca, soprattutto nelle zone limitrofe con boschi a scarsa presenza antropica. La Val Varrone è scavata in rocce metamorfiche, con affioramenti di sedimentarie e resti morenici; i versanti settentrionali sono caratterizzati da una costiera con quote sempre al di sopra dei 2200 metri;

- il Comune di Premana non si è ancora dotato di zonizzazione acustica del territorio;

- i collegamenti viabilistici del Comune sono limitati a due percorsi stradali, che permettono di raggiungere la superstrada S.S. 36 dall'uscita di Bellano per la Valsassina e Taceno o dall'uscita di Lecco attraverso il nuovo tunnel per la Valsassina;

Preso atto che:

1. La ditta W.A.S.A. effettua operazioni di nichelatura, cromatura e zincatura; i semilavorati sottoposti a trattamento sono forbiti per quanto concerne nichelatura e cromatura, materiali ferrosi in genere (tubi, raccordi e minuteria) per quanto concerne la zincatura. I trattamenti galvanici vengono effettuati per mezzo di 3 linee galvaniche automatiche (Linea 1 nichelatura a telaio, Linea 2 cromatura a telaio, Linea 1 zincatura a rotobarile), più la nuova Linea 4 per la zincatura a telaio. L'impianto lavora a ciclo non continuo, mediamente per 10 h/g, 5 giorni alla settimana; saltuariamente, in funzione delle richieste del mercato, l'attività può protrarsi oltre le 22.00 (in orario notturno) o al sabato. I serbatoi contenenti i prodotti liquidi utilizzati in maggior quantità sono trasferiti alle vasche di processo in automatico per mezzo di tubature; le restanti materie prime liquide contenute in fustini e cisternette sono stoccate all'interno dei reparti produttivi ed il loro trasferimento nelle vasche avviene per alcuni utilizzi manualmente. Le materie prime solide sono stoccate all'interno dei reparti produttivi in sacchi e fustini; il loro trasferimento avviene manualmente.

2. A servizio delle linee di trattamento sono installati i seguenti impianti: un disoleatore in linea per il recupero degli oli esausti della soluzione di sgrassatura chimica, forno elettrico per l'asciugatura dei pezzi, pompa filtro per il recupero dei fanghi che si formano a seguito del processo elettrolitico di elettrodeposizione, raddrizzatore, colonne a scambio ionico per il riciclo delle acque reflue dopo lavaggio cromatura, colonne a scambio ionico per il riciclo delle acque reflue dopo lavaggio zincatura (allo stato attuale non utilizzate), un chiller per il raffreddamento del bagno elettrolitico (solo per zincatura). La pavimentazione del reparto dove trovano collocazione le 3 linee produttive è strutturata in modo che, attraverso un sistema di cordoli e canalette, eventuali perdite o sversamenti di sostanze liquide dalle vasche di processo vengano collettate al bacino posto a contenimento della linea di nichelatura. I reflui ivi accumulati trovano recapito in testa all'impianto di depurazione. Le emissioni in atmosfera sono convogliate all'esterno con 5 condotti di scarico, identificati con le sigle E1, E2, E3, E4, E5 (nuova), con 4 torri di abbattimento fumi ad umido poste a presidio delle emissioni E2, E3, E4, E5. Le emissioni idriche con recapito in fognatura comunale avvengono mediante un unico scarico identificato con la sigla S1; le acque reflue provenienti dalle varie fasi lavorative vengono dapprima convogliate in un impianto di depurazione chimico fisico e successivamente in un impianto a resine a scambio ionico. Non sono previste modifiche rilevanti all'immobile per l'installazione del nuovo impianto.

3. In merito ai consumi idrici ed energetici, l'utilizzo annuo d'acqua ammonta a circa 13.980 mc per usi di processo e 121 mc per usi civili, con attingimento da acquedotto comunale. Il proponente ipotizza che, nonostante l'inserimento di una nuova linea, i consumi rimangano pressoché invariati, grazie a un sistema di ricircolo e riutilizzo dell'acqua finale per alimentare i lavaggi meno critici. I consumi energetici per l'anno 2007 sono stati di 300.000 KWh di energia termica (caldaia a gasolio) e 650.000 KWh di energia elettrica (per il funzionamento degli impianti).

4. Le emissioni idriche del complesso sono suddivise in due scarichi, S1, recapitante in fognatura, per le acque domestiche e industriali, con portata di circa 9.000 mc/anno, ed S2 per le acque meteoriche (di dilavamento del piazzale antistante la ditta e del corridoio retrostante, dove trovano collocazione gli impianti di abbattimento e i pluviali dell'intero capannone), con recapito nel torrente Varrone. L'impianto di trattamento delle acque reflue dello scarico S1 è di tipo chimico-fisico, con successivo trattamento in un impianto a resine a scambio ionico. L'azienda comunica che le analisi delle acque di scarico finora effettuate non hanno riscontrato valori di inquinanti pericolosi superiori ai limiti normativi.

5. Relativamente alle emissioni in atmosfera, sono presenti le seguenti aspirazioni: E1 (che raccoglie anche l'aspirazione ambientale del locale interrato sede dell'impianto di depurazione) ed E2 da linea di nichelatura, E3 da linea di cromatura, E4 da

zincatura a rotobarile, mentre la nuova linea di zincatura a telaio sarà presidiata da E5, con una portata massima di progetto di 6400 Nmc/h (la portata complessiva delle emissioni preesistenti assomma a circa 22.900 Nmc/h). Gli inquinanti che caratterizzano tali emissioni sono nichel, cromo, zinco e loro composti. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni E2, E3, E4 e della nuova E5 sono scrubber con soluzione di ricircolo acqua-soda, dotati di pHmetro e allarmi.

6. In merito al rumore, il Comune di Premana non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del territorio; l'area in cui si trova l'azienda è classificata in base al PRG come zona D2 «Industriale di nuovo insediamento» e confina a sud col torrente Varrone e a nord con una zona prativa; in base alle valutazioni del proponente le case sparse presenti nella zona sono soggette a una rumorosità influenzata dalle altre attività svolte nel complesso industriale. La ditta non è a ciclo produttivo continuo. La rumorosità è imputabile principalmente alle attività svolte all'interno del capannone (reciproco contatto dei pezzi da trattare durante le operazioni di alimentazione alla tramoggia, carico/scarico dei telai e scarico dei pezzi trattati nei cassoni di raccolta), agli impianti di aspirazione e abbattimento. L'azienda ha effettuato una campagna di misure nel 2006, per la sola verifica dei limiti di emissione, assumendo a scopo cautelativo, vista la mancanza di zonizzazione acustica, come classe di appartenenza la classe V (area prevalentemente industriale). Sulla base dei risultati dell'indagine, i limiti di emissione risultano rispettati. Secondo le valutazioni del proponente, dato che la nuova linea avrà caratteristiche analoghe alle precedenti (con l'unica differenza del funzionamento a telaio anziché a rotobarile), la situazione delle emissioni acustiche resterà pressoché invariata.

7. In merito alla componente suolo/sottosuolo e alle misure di prevenzione e contenimento di eventuali sversamenti, l'azienda segnala che: la pavimentazione del reparto dove trovano collocazione le 3 linee produttive è strutturata in modo che, attraverso un sistema di cordoli e canalette, eventuali perdite o sversamenti di sostanze liquide dalle vasche di processo vengano collettate al bacino posto a contenimento della linea di nichelatura, a sua volta collegato all'impianto di depurazione; lo stesso avverrà per la nuova linea di zincatura a telaio, dotata però di una vasca di contenimento in mopen da cui le eventuali perdite possono essere convogliate al sistema di neutralizzazione. Per l'impianto di depurazione, collocato in un locale interrato, il contenimento di eventuali perdite/sversamenti è garantito dal locale stesso; è infatti presente un pozzetto di raccolta dotato di pompa di rilancio al bacino di contenimento della linea di nichelatura. I serbatoi di stoccaggio presenti nell'impianto sono: gasolio (utilizzato come combustibile in caldaia e per rifornimento dei mezzi) all'interno di un serbatoio a parete singola dalla capacità, collocato in apposito locale seminterrato in cemento armato; acido solforico all'interno di un serbatoio di 5 m<sup>3</sup> fuori terra, coperto da tettoia, e dotato di bacino di contenimento; acido cloridrico all'interno del locale interrato sede dell'impianto di depurazione, in un serbatoio da 3 m<sup>3</sup> a doppia camicia; soda all'interno del locale dell'impianto di depurazione in un serbatoio da 4 m<sup>3</sup> a parete singola; serbatoio di emergenza a parete singola da 3 m<sup>3</sup> nel locale interrato dell'impianto di depurazione. La principale tipologia di rifiuti prodotta dall'attività consiste nei fanghi provenienti dalla depurazione, stoccati in big bags al coperto o, per quelli derivanti dalle soluzioni di sgrassatura chimica, in fusti all'interno del reparto produttivo.

8. I collegamenti viabilistici della zona sono limitati a due percorsi stradali, che permettono entrambi di raggiungere la superstrada S.S. 36 del lago di Como e dello Spluga. Il traffico indotto dall'attività consiste attualmente in circa 3 viaggi al giorno effettuati con furgoncino, cui si assomma 1 viaggio al giorno effettuato con un camion, dunque si prevede un'influenza poco rilevante sulla situazione viabilistica.

9. Le interferenze sull'ambiente, previste in seguito alla modifica impiantistica in progetto, si valutano globalmente di entità contenuta:

- l'impianto è collocato in zona a destinazione produttiva;
- non sono previsti impatti significativi sulle componenti paesaggistiche e sulla situazione viabilistica;
- non sono previste variazioni di rilievo sui consumi idrici, grazie al sistema di ricircolo e riutilizzo;
- è previsto un nuovo punto di emissione in atmosfera, presidiato da un impianto di abbattimento degli inquinanti a scrubber;

– secondo le valutazioni dell'azienda i limiti di emissioni acustiche risultano rispettati e non sono previste variazioni significative;

– per la protezione da eventuali sversamenti, la nuova linea è dotata di vasca di contenimento;

Ritenuto che gli interventi in progetto determineranno un impatto di livello accettabile sull'ambiente;

Dato atto che le emissioni, derivanti dall'attività dello stabilimento in oggetto, sono soggette alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;

Considerato che le informazioni prodotte dal Committente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Ritenuto pertanto che non sussistano elementi, connessi con il progetto di modifica di un impianto per il trattamento superficiale dei metalli, come descritto nella documentazione allegata, che possano causare effetti sull'ambiente di importanza tale da richiedere lo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

#### Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di potenziamento dell'impianto per il trattamento superficiale dei metalli, sito in Comune di Premana (LC) – via Giabbio Zona industriale, presentato dalla ditta WA.SA. di Gianola Walter & C. s.n.c., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

– la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio degli impianti, e, nel caso in seguito alle modifiche in progetto si evidenziasse un peggioramento del clima acustico con superamenti dei limiti normativi presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;

– si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di prodotti chimici nel sottosuolo e nell'ambiente idrico;

– dovrà essere controllata l'efficacia del depuratore dei reflui e dei sistemi di abbattimento delle emissioni, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime della nuova linea produttiva, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi;

– si raccomanda di provvedere a una progressiva dismissione e sostituzione dei prodotti contenenti cromo VI;

– si raccomanda di seguire i piani di ispezione, manutenzione e monitoraggio, come sarà indicato nell'ambito del piano di monitoraggio analitico e di manutenzione dell'AIA.

2. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005.

3. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta WA.SA. di Gianola Walter & C. s.n.c.;
- Comune di Premana (LC);
- Provincia di Lecco;
- ARPA dipartimento di Lecco;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

4. Di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:  
Carlo Licotti

**biennale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a SIT s.r.l. Società Industria Truciolari con sede legale a Viadana (MN) viale Lombardia, 29 per l'impianto ubicato nel Comune di Mortara (PV) via Leonardo da Vinci, 8»**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamati i propri decreti AIA n. 12406 del 24 ottobre 2007, avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a SIT s.r.l. Società Industria Truciolari con sede legale a Viadana (MN) viale Lombardia, 29 per l'impianto ubicato a Mortara (PV) via Leonardo da Vinci, 8 e n. 12280 del 29 ottobre 2008 di modifica non sostanziale;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», con particolare riferimento alla parte II «Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)»;

Richiamati:

– la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;

– il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: «Approvazione della circolare di «Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 28 dicembre 2007 prot. 37341, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata ditta chiede la modifica sostanziale del complesso IPPC oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui trattasi;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento in data 10 ottobre 2008 prot. 22674;

Visto che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal d.lgs. 59/2005 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio su La Provincia Pavese in data 25 ottobre 2008;

Atteso che la domanda di cui sopra, concernente la modifica dell'AIA in essere, è finalizzata ad ottenere un incremento di 48MWt della potenzialità di combustione installata, è stata ritenuta sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 lett. n) del d.lgs. 59/2005;

Dato atto che la modifica in questione concernente «Progetto di impianto di smaltimento e recupero energetico da rifiuti non pericolosi connesso con il ciclo di fabbricazione e lavorazione del pannello truciolare» è stata assoggettata a procedura di VIA a conclusione della quale, con decreto n. 8168 del 5 agosto 2009, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale;

Preso atto che la modifica presentata dalla società è riportata e descritta al punto A01.3 SITUAZIONE MODIFICATA dell'allegato tecnico aggiornato parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto che la conferenza dei servizi tenutasi in data 1° ottobre 2009, ha espresso parere favorevole alla proposta degli interventi migliorativi proposti dal gestore dell'impianto di cui trattasi, alle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di autorizzare le modifiche sostanziali richieste dalla ditta di cui trattasi ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 e conseguentemente di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. 12406 del 24 ottobre 2007;

Dato atto altresì che:

– con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

– a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

– che con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– che per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 12406 del 24 ottobre 2007 con separata comunicazione provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

– che per il pagamento dell'importo per l'istruttoria del presente provvedimento l'azienda ha effettuato il relativo pagamento (bonifico del 22 settembre 2009);

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

#### Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 12406 del 24 ottobre 2007 relativo a SIT s.r.l. Società Industria Truciolari con sede legale a Viadana (MN) viale Lombardia, 29 per l'impianto ubicato a Mortara (PV) via Leonardo da Vinci, 8, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. che la SIT s.r.l. Società Industria Truciolari a fronte delle attività R1 ed R13 deve adeguare la garanzia finanziaria già prestata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04;

4. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 3 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; comporta altresì la medesima conseguenza la mancata presentazione della quietanza relativa al saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, così come sarà definita sulla scorta del d.m. 24 aprile 2008, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R;

5. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Mortara, alla Provincia di Pavia e ad ARPA;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:

Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:  
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente  
Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano - tel. 02.6765.4599 - fax 02.6765.4961

(BUR20090138)

**D.d.s. 13 ottobre 2009 - n. 10301**

(5.3.5)

**Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 3036 del 28 marzo 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Galbusera Dolciaria S.p.A. ora Galbusera S.p.A. con sede legale a Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9 per l'impianto ubicato nel Comune di Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 3036 del 28 marzo 2007, avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Galbusera Dolciaria S.p.A. con sede legale in Comune di Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9, per l'impianto ubicato in Comune di Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9;

Viste:

– la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentata in data 20 dicembre 2007 e pervenuta in data 16 gennaio 2008, prot. 1662, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata ditta chiede delle modifiche del complesso IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale di cui trattasi;

– la domanda presentata in data 31 dicembre 2007, pervenuta in data 22 gennaio 2008 prot. 2457 con la quale il gestore ha comunicato il cambio di ragione sociale da Galbusera Dolciaria S.p.A. a Galbusera S.p.A.;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto da ARPA e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Galbusera S.p.A.;

Preso atto che la richiesta:

– di modifica avanzata da Galbusera S.p.A., per il complesso di Cosio Valtellino (SO), viale Orobie 9, è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

– di modifica non altera l'assetto impiantistico dello stabilimento poiché riguarda la sostituzione del forno M71 con uno similare;

– non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

– con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

– a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

– che con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– che per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 7168 del 19 giugno 2007, con separata comunicazione provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Galbusera S.p.A.;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

#### Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 3036 del 28 marzo 2007 relativo a Galbusera Dolciaria S.p.A. ora Galbusera S.p.A. con sede legale in Comune di Cosio Valtellino (SO) viale Orobie, 9, per l'impianto ubicato in Comune di Cosio Valtellino

(SO) viale Orobie, 9, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di prendere atto del cambio di ragione sociale da Galbusera Dolciaria S.p.A. a Galbusera S.p.A. per il richiamato impianto oggetto del decreto AIA più volte richiamato;

4. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata A/R, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

5. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Cosio Valtellino, alla Provincia di Sondrio e ad ARPA;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura  
prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:  
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:

Direzione Generale Qualità dell'Ambiente  
Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano - tel. 02.6765.4599 - fax 02.6765.4961

## D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090139)

**D.d.u.o. 14 ottobre 2009 - n. 10411**

(5.1.1)

### **Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, articolo 3, l.r. 13/2009**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Visto il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 16 luglio 2009;

Dato atto che le Commissioni regionali di cui all'art. 78 della l.r. 12/2005 devono esprimere il proprio parere in merito ai progetti di sostituzione edilizia nei centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma suddetto;

Rilevata la necessità di:

- definire in modo puntuale e univoco a livello regionale le modalità di raccordo tra procedure edilizie e paesaggistiche in capo agli Enti locali e l'esame dei progetti da parte delle suddette Commissioni regionali;

- precisare la successione delle diverse fasi procedurali e la documentazione che i proponenti e i comuni devono predisporre al fine di rendere efficace ed efficiente l'attività delle suddette commissioni;

Ritenuto:

- opportuno individuare le modalità operative di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 13/2009 comprensive di Indicazioni procedurali, Scheda di verifica comunale e Documentazione di progetto che i proponenti devono presentare ai Comuni;

- di individuare la Struttura regionale preposta alla raccolta e organizzazione degli elaborati da sottoporre all'esame delle Commissioni regionali suddette;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali

in materia di organizzazione personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

- Di approvare le allegate «Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, articolo 3, l.r. 13/2009» composte da Indicazioni procedurali, Scheda di verifica comunale, Documentazione da presentare a corredo del progetto da parte del proponente.

- Di darne massima diffusione tramite la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il dirigente della U.O.:  
Dario Fossati

### **Modalità operative per interventi di sostituzione edilizia in centri storici e nuclei di antica formazione ai sensi del comma 4, articolo 3, l.r. 13/2009**

#### **Finalità del documento**

Le presenti indicazioni e i relativi allegati intendono:

- accompagnare l'univoca e coordinata azione dei comuni in merito alla valutazione dei progetti di sostituzione edilizia nei centri storici e nuclei di antica formazione, come previsti dal comma 4 dell'art. 3 della l.r. 13/09;

- delineare in modo chiaro compiti e successione degli atti anche in riferimento alle procedure ordinarie previste dalla legislazione nazionale e regionale;

- garantire un efficace raccordo tra attività comunale ed esame dei progetti da parte delle Commissioni regionali per i beni paesaggistici.

#### **Indicazioni procedurali**

Le domande vengono presentate al Comune.

Gli uffici comunali verificano la sussistenza delle condizioni di ammissibilità evidenziate nella successiva Scheda di verifica comunale.

Ove non sussistano le condizioni di ammissibilità gli uffici comunali respingono direttamente la domanda motivando il diniego.

Qualora siano soddisfatte le condizioni di ammissibilità gli uffici comunali verificano la completezza degli elaborati e la rispondenza del progetto ai requisiti prestazionali, in particolare:

- verificano che il progetto soddisfi i requisiti energetici richiesti dalla l.r. 13/09, primo periodo comma 3 dell'art. 3;

- verificano che il progetto risponda alle eventuali prescrizioni comunali inerenti spazi per parcheggi pertinenziali e a verde di cui al comma 6 art. 5 della l.r. 13/09;

- verificano, tenendo conto delle successive indicazioni relative alla Documentazione da presentare a corredo del progetto da parte del proponente, la completezza della documentazione presentata, richiedendo del caso le integrazioni necessarie.

Completate le verifiche suddette, gli uffici esprimono parere in merito alla coerenza del progetto con le indicazioni/previsioni comunali di tutela e/o di riqualificazione del centro o nucleo e sottopongono quindi il progetto all'esame della Commissione paesaggio competente per il parere.

La Commissione paesaggio esprime il parere di competenza in merito al progetto valutandone:

- il contributo migliorativo rispetto allo stato di fatto;
- la coerenza con le caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali del centro/nucleo di appartenenza.

Acquisito il parere della Commissione paesaggio, il Comune trasmette alla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia la richiesta di parere della Commissione Regionale competente allegando:

- l'intera documentazione presentata dal proponente,
- la Scheda di verifica comunale, di seguito riportata, compilata e firmata dal tecnico comunale,
- il parere della Commissione paesaggio locale.

Dalla data di ricevimento della richiesta (protocollo regionale) decorrono i 60 giorni per l'espressione del parere da parte della Commissione Regionale competente.

La Struttura Paesaggio istruisce la domanda e la sottopone alla Commissione Regionale.

La Commissione Regionale esprime il parere in merito al progetto di sostituzione edilizia proposto.

La Struttura Paesaggio trasmette al Comune e al proponente il parere della Commissione.

In caso di parere negativo, il Comune restituisce il progetto al proponente.

In caso di parere positivo, il Comune, tenendo conto delle indicazioni della Commissione Regionale:

- in assenza di vincoli paesaggistici può procedere direttamente al rilascio del permesso di costruire indicando del caso le richieste di modifica. In caso di indicazioni della Commissione Regionale contrastanti con quelle della Commissione Paesaggio locale, il Comune può comunque riconvocare preliminarmente quest'ultima;

- in presenza di vincoli paesaggistici, dà seguito alle procedure per l'acquisizione/rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/04, solo ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione può procedere al rilascio del permesso di costruire.

### SCHEDA DI VERIFICA COMUNALE Progetti comma 4 art. 3 l.r. 13/09

Condizioni di ammissibilità	SI	NO	Note
Edificio escluso da parti del territorio non oggetto di applicazione della norma ai sensi del comma 6 art. 5 della l.r. 13/09 (1)			
Edificio compreso in centri storici e nuclei di antica formazione individuati dal PRG o PGT			
Assenza di vincoli inerenti edifici e relativi ambiti di particolare rilievo storico, architettonico e paesaggistico (2)			
Assenza di vincoli di inedificabilità (3)			
Edificio a destinazione esclusivamente residenziale			
Edificio non coerente con le caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali del centro o nucleo (4)			
<b>Requisiti prestazionali</b>			
Certificazione energetica del nuovo organismo edilizio di cui al comma 3 art. 3 della l.r. 13/09			
Rispondenza a prescrizioni comunali inerenti spazi per parcheggi pertinenziali e a verde - comma 6 art. 5 l.r. 13/09			
<b>Completezza della documentazione</b>			
I documenti presentati dal proponente sono coerenti con le indicazioni fornite dalla Regione			
<b>Valutazioni sul progetto</b>			
Coerenza con indicazioni/previsioni comunali di tutela o riqualificazione del nucleo o centro			
Valore migliorativo e coerenza con le caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali del nucleo o centro			
<b>Parere Commissione paesaggio</b>			
Parere favorevole			
Presenza di indicazioni/prescrizioni specifiche			

(1) Parti del territorio che il Comune con motivata deliberazione ha escluso dall'applicazione delle disposizioni in oggetto per le «speciali peculiarità storiche, paesaggistico-ambientali ed urbanistiche».

(2) Esistenza di vincoli specificamente correlati alla tutela dell'edificio e del complesso di edifici e relativi ambiti a cui esso appartiene derivanti da disposizioni di legge (Parte II d.lgs. 42/04; Parte III d.lgs. 42/04 art. 136 lettere a) e b) o lettera c) qualora nella descrizione/motivazione di tutela o nelle relative prescrizioni sia evidenziato il valore paesaggistico o esplicitata l'indicazione di preservazione dell'edificio o del complesso di edifici/frontera edilizio di appartenenza) o di piano (indicazioni specifiche di salvaguardia derivanti da strumenti urbanistici comunali o piani territoriali).

(3) I vincoli di in edificabilità possono derivare da disposizioni di legge o dalla pianificazione territoriale e/o urbanistica.

(4) Sulla base della documentazione presentata e delle conoscenze disponibili gli uffici comunali verificano la citata non coerenza dell'edificio e l'attendibilità dei dati e documenti prodotti a tal fine dal proponente.

### Documentazione da presentare a corredo del progetto da parte del proponente

1. Documentazione attestante la non coerenza dell'edificio con le caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali del centro/nucleo di appartenenza:

- attestazione della data di costruzione dell'edificio e di eventuali successive trasformazioni;
- documentazione fotografica che evidenzia le caratteristiche del nucleo/centro e dell'edificio nonché le relazioni tra edificio e contesto;
- individuazione cartografica della collocazione all'interno del nucleo storico (tavole IGM prima levata, ultima CTR, base aereo fotogrammetrica comunale 1:2000 - 1:1000) e planimetrie dell'edificio.

2. Relazione paesaggistica relativa al progetto proposto:

- redatta come indicato dalla d.g.r. 2121/2006 nelle aree oggetto di tutela paesaggistica (art. 134 del d.lgs. 42/04);
- redatta come indicato dalla d.g.r. 11045/02 nelle aree non oggetto di tutela paesaggistica, indipendentemente dall'entità dell'impatto paesistico valutato.

3. I seguenti elaborati progettuali:

- planimetria con inserimento ambientale dell'edificio proposto (devono essere evidenziati i caratteri paesaggistici dell'intorno assunti dal progetto);
- sezioni ambientali;
- piante, prospetti e sezioni (nel caso di edificio inserito in una cortina edilizia, i prospetti devono comprendere gli edifici adiacenti);
- indicazione dei materiali d'impiego e particolari costruttivi;
- simulazione fotografica/rendering.

(BUR20090140)

**D.d.s. 12 ottobre 2009 - n. 10233**

**Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3620,70 Kwp da realizzarsi in Comune di Costa de' Nobili (PV) - Proponente: SV VII s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006**

(5.0.0)

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3620,70 Kwp da realizzarsi in Comune di Costa de' Nobili (PV), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti da SV VII s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a) dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello studio preliminare ambientale, così come indicate dal proponente nella documentazione depositata, ponendo particolare attenzione alla fascia mitigativa, le cui essenze e caratteristiche geometriche dovranno essere concordate con la Provincia di Pavia al fine di garantire l'ottimale efficacia mitigativa, in particolare nei confronti del tracciato della via Francigena;

b) dovrà verificarsi il valore di soggiacenza della falda al fine di prevedere eventuali interferenze con le fondazioni dei pannelli fotovoltaici;

2) la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura via eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3) di trasmettere copia del presente decreto a:

- SV VII s.r.l. - Proponente;
- Provincia di Pavia;
- Comune di Costa de' Nobili (PV);

4) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

5) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

[www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

6) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090141)

**D.d.s. 12 ottobre 2009 - n. 10284**

**Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo in esercizio in via Milano civ. 66, con smantellamento della parte localizzata presso la Cascina Pellegrina, via Milano civ. 33, nel comune di Treviglio (BG) – Proponente: Società Agricola La Roggia di Valtulini Giovanni – Treviglio – Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006.**

(5.0.0)

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale – ai sensi del d.lgs. 152/2006 – il progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo denominato «La Roggia», per una capacità complessiva di 9.984 capi, localizzato in via Milano civ. 66, con smantellamento della parte di impianto in esercizio in località Cascina Pellegrina, via Milano civ. 33, nel comune di Treviglio (BG), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla proponente Società Agricola La Roggia di Valtulini Giovanni, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. siano puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione prefigurate nel progetto e nello studio preliminare ambientale depositati dal proponente;

b. durante la fase di costruzione delle nuove strutture in progetto sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziata e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile; gli eventuali depositi provvisori di materiale di scavo siano localizzati all'interno del sedime dell'impianto, tendendone al massimo riutilizzo per gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;

c. si richiama che l'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici è subordinato a specifica autorizzazione; a tale proposito il proponente dovrà verificare la coerenza del relativo piano di utilizzazione – in termini di carico zootecnico e/o di superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; si rammenta altresì che nella realizzazione del progetto dovranno essere seguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 dicembre 2005 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006);

d. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento in fase di cantiere e – a regime – degli automezzi di movimentazione dei mangimi e degli animali, sia effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;

e. il proponente predisponga ed attui – oltre a quanto stabilito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del d.lgs. 59/2005:

– un piano di verifica della propagazione degli odori verso i recettori sensibili; in base agli esiti di tale verifica, il proponente provvederà all'eventuale adozione di ulteriori

salvaguardie (quale ad es. la copertura delle vasche) per la loro mitigazione;

– ad impianto in esercizio nella nuova configurazione, almeno una campagna di verifica della pressione sonora e l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale; presupposti e modalità di conduzione delle suddette azioni di monitoraggio siano definite dal proponente in accordo con ARPA Lombardia – Sede centrale, ed il comune di Treviglio, ai quali dovranno essere trasmessi (oltre che conservati presso l'azienda stessa) i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti;

f. il progetto delle azioni di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica dovrà essere dettagliato di concerto con l'amministrazione comunale, perseguendo la loro maggiore possibile implementazione, in particolare mediante la realizzare di un'area boscata nel settore nordorientale del sedime, intorno alla nuova stalla in progetto, tendente ad unire i previsti filari con la fascia ripariale della Roggia Vailata, nonché mediante la formazione di una o più ulteriori aree/fasce boscate negli spazi residuali del sedime stesso, con particolare attenzione all'intorno delle vasche di stoccaggio dei liquami;

2) la Provincia di Bergamo, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d.lgs. 59/2005 relativa al progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nei provvedimenti di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura via eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3) di trasmettere copia del presente decreto all'azienda agricola di Valtulini Giovanni, al comune di Treviglio e alla Provincia di Bergamo;

4) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

5) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

[www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

6) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090142)

**D.d.s. 13 ottobre 2009 - n. 10364**

**Escavazione di un nuovo pozzo ad uso irriguo in comune di Torrevecchia Pia (PV) – Proponente: Azienda Agricola Sgariboldi Giuseppina – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06**

(5.0.0)

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto di escavazione di un nuovo pozzo ad uso irriguo in Comune di Torrevecchia Pia (PV) secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Azienda Agricola Sgariboldi Giuseppina, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

a. realizzare l'opera in modo tale da garantire il rispetto delle condizioni idrogeologiche esistenti e la tutela delle acque sotterranee, nonché evitando la messa in comunicazione delle falde acquifere;

b. in fase di autorizzazione del pozzo in questione, da parte della Provincia di Pavia, dovrà comunque essere confermata l'assenza di eventuali interferenze negative connesse alla realizzazione del pozzo in questione con gli altri pozzi esistenti (in un intorno significativo) che emungono dalla stessa falda acquifera;

c. comunicare all'ufficio istruttore e all'Autorità concedente le caratteristiche tecniche (pompa azionata da un trattore agricolo tramite albero cardanico e misuratori di portata) posti sul pozzo in progetto;

d. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le soluzioni tecniche più idonee atte a minimizzare gli impatti generati ed a garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, atmosfera, corpi idrici superficiali ed acque sotterranee, nonché le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori;

e. si dovrà inoltre prevedere al fine di impedire infiltrazioni di sostanze contaminanti proveniente dalla superficie, una opportuna cementazione o tamponi di argilla di spessore adeguato in relazione con la stratigrafia rilevata durante la perforazione dell'intercapedine tra tubazione e foro per i primi 10 m dal p.c.;

f. la viabilità d'accesso all'area di cantiere dovrà essere preventivamente concordata con il comune di Torrevecchia Pia e comunque dovrà avvenire limitando al minimo i possibili disagi per la popolazione residente;

2) di demandare alla Provincia di Pavia la verifica di compatibilità dell'opera, alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3) la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4) di trasmettere copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Azienda agricola Sgariboldi Giuseppina;
- Comune di Torrevecchia Pia;
- Provincia di Pavia;
- ARPA Sede Centrale;

5) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

*[www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/)*;

6) Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone